





Sede sociale: Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano
Telefono (02) 8844.1 – *Fax* (02) 8844.3638
Indirizzo Internet: <http://www.IntesaBci.it>

Relazione sull'andamento della gestione
del primo semestre 2002

IntesaBci S.p.A.
Capitale sociale Euro 3.561.062.849,24 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00799960158
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Gruppo IntesaBci, iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Sommario

Cariche sociali

Gruppo IntesaBci – Informazioni sull’andamento del primo semestre 2002

Dati di sintesi del Gruppo IntesaBci

Indici economici e finanziari del Gruppo IntesaBci

***Rating* di IntesaBci**

Struttura del Gruppo IntesaBci

Relazione del Gruppo IntesaBci

Informazioni sulla gestione

Lo scenario macroeconomico

Il settore creditizio interno e l’attività del Gruppo

I risultati della gestione

Il conto economico consolidato riclassificato

I dati patrimoniali consolidati

L’andamento per settori operativi ed aree geografiche delle principali società consolidate

L’attività sui mercati finanziari

Il sistema dei controlli

La nuova struttura, la gestione delle risorse umane e gli interventi sui sistemi informativi

L’attività di sviluppo di prodotti e servizi

L’azionariato e l’andamento del titolo

I rapporti tra le imprese del Gruppo e con le altre parti correlate

La prevedibile evoluzione della gestione

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della Società di revisione

Schemi del bilancio semestrale consolidato

Stato patrimoniale al 30 giugno 2002
Conto economico del primo semestre 2002
Schemi del bilancio semestrale consolidato raffrontati con
quelli "pro forma" al 31 dicembre 2001 ed al 30 giugno 2001

Nota integrativa consolidata

Criteri di redazione
Criteri di consolidamento
Informativa su particolari problematiche
Criteri di valutazione
Rettifiche ed accantonamenti fiscali
Informazioni sullo stato patrimoniale
Informazioni sul conto economico
Altre informazioni
Area di consolidamento
Partecipazioni rilevanti

Allegati

Schemi del bilancio semestrale di IntesaBci

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente	*	GIOVANNI BAZOLI
Vice Presidenti	*	GIAMPIO BRACCHI GIANFRANCO GUTTY JEAN LAURENT LUIGI LUCCHINI
Amministratore delegato e <i>Chief Executive Officer</i>	*	CORRADO PASSERA
Amministratore delegato	*	CHRISTIAN MERLE
Consiglieri		GIOVANNI ANCARANI FRANCESCO ARCUCCI MARC ANTOINE AUTHEMAN BENITO BENEDINI ALFONSO DESIATA * ARIBERTO FASSATI * GIANCARLO FORESTIERI PAOLO FUMAGALLI JORGE MANUEL J. GONÇALVES GILLES GRAMAT FRANCO MODIGLIANI GIAN GIACOMO NARDOZZI EUGENIO PAVARANI * AXEL FREIHERR VON RUEDORFFER SANDRO SALVATI ERIC STRUTZ GINO TROMBI

** Membri del Comitato esecutivo*

Collegio sindacale

Presidente	GIANLUCA PONZELLINI
Sindaci effettivi	FRANCESCO PAOLO BEATO PAOLO ANDREA COLOMBO FRANCO DALLA SEGA BRUNO RINALDI

Società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

Gruppo IntesaBci

Informazioni sull'andamento del primo semestre 2002

Il primo semestre 2002 di IntesaBci presenta risultati insoddisfacenti, inferiori a quelli attesi e che non riflettono le reali potenzialità del Gruppo.

I risultati economici

Pur in presenza di un generale miglioramento dell'attività rispetto alla seconda parte del 2001 e di risultati operativi del secondo trimestre dell'esercizio in crescita rispetto a quelli del primo, il *risultato di gestione* dei primi sei mesi è di 1.736 milioni di euro, con una flessione del 16,4% rispetto ai 2.076 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. Al 31 marzo la diminuzione del margine era stata di poco inferiore al 20%.

Sul risultato negativo hanno influito il non brillante andamento dell'economia, che ha frenato il ricorso al credito da parte delle imprese, e la diminuzione degli *spread*. La componente primaria dei proventi bancari, rappresentata dagli interessi, risulta pertanto negativa; in particolare, gli interessi netti diminuiscono del 6,6% ed il margine degli interessi del 7,7%.

La sfiducia dei risparmiatori nei mercati borsistici ha inciso in misura ancor più rilevante sul comparto delle commissioni, il cui ammontare netto è diminuito del 9,5%, con quelle di *trading* e di gestione del risparmio in calo del 15,5% rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Tra il 1° ed il 2° trimestre dell'anno il risultato di gestione è comunque aumentato del 5%, passando da 846 a 890 milioni.

L'*utile delle attività ordinarie* è diminuito da 1.066 milioni del 1° semestre 2001 a 279 milioni (- 73,8%) dello stesso periodo di quest'anno. Al 31 marzo la diminuzione era stata del 27%.

Al negativo andamento del risultato di gestione si è aggiunto l'effetto del peggioramento della qualità del credito, che ha comportato maggiori rettifiche nette per quasi 270 milioni (+34%), anche a causa del repentino deterioramento della situazione economica di alcune grandi multinazionali che avevano occultato lo stato di insolvenza mediante artifici contabili, cui si sono aggiunti gli effetti dell'aggravamento della crisi che già da tempo sta interessando alcuni comparti merceologici, in particolare quello delle telecomunicazioni. Sono inoltre stati stanziati 170 milioni a titolo prudenziale per oneri che potrebbero derivare al Gruppo dallo smobilizzo delle attività in America Latina.

Infine, l'*utile netto* del semestre è sceso da 1.386 milioni del 1° semestre 2001 a 114 milioni (- 92%, mentre il calo tra il 1° trimestre 2002 e lo stesso periodo del 2001 era stato del 23%).

I risultati semestrali sono comunque scarsamente comparabili con quelli del 30 giugno 2001, in quanto allora non si erano ancora manifestate appieno le difficoltà, per le imprese in generale e per alcuni settori in particolare, indotte dalla recessione economica ed emerse successivamente agli eventi del settembre scorso, così come la crisi di alcuni Paesi sudamericani non era ancora evidente in tutta la sua gravità. Inoltre, il 1° semestre 2001 era stato interessato da alcune operazioni straordinarie (prime tra tutte le cessioni di Banca Carime, di Banca di Legnano e di numerosi sportelli) che avevano

comportato la contabilizzazione di rilevanti plusvalenze (oltre 1.300 milioni) ed aveva beneficiato di un dividendo straordinario di 92 milioni riconducibile all'investimento in Seat – Pagine Gialle, solo in parte (540 milioni) assorbiti dalla minusvalenza sui *warrant put*.

Infine, nel valutare l'andamento dei diversi aggregati, va anche considerato il deprezzamento delle monete delle partecipate sudamericane, che ha inciso in misura rilevante sulla diminuzione dei margini del primo semestre 2002. Ad esempio, si stima che la flessione degli interessi netti si riconduca a questo fenomeno per circa 4 punti percentuali.

Il nuovo vertice e la nuova struttura organizzativa

Certamente l'andamento insoddisfacente dei risultati del Gruppo trova anche motivazioni di natura esogena, quali possono essere una crescita economica inferiore alle attese, la disaffezione di molta parte della clientela per i mercati borsistici, le difficoltà di primari gruppi internazionali, la crisi dei Paesi sud americani ed altre ancora.

Ciò nonostante, i principali Azionisti e gli Amministratori di IntesaBci hanno deciso di intervenire in maniera decisa per affrontare e risolvere le criticità del Gruppo.

Il giorno 14 maggio 2002 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, ha creato la figura del *Chief Executive Officer (CEO)*, cui affidare la responsabilità della gestione complessiva del Gruppo. A tale posizione è stato nominato all'unanimità Corrado Passera.

Nel corso dei mesi di giugno e luglio è stato messo a punto, approvato ed immediatamente realizzato un *Nuovo Modello Organizzativo* di Gruppo che, pur confermando l'impianto precedente, ne ha permesso una forte semplificazione ed un rafforzamento sostanziale. Le principali caratteristiche di questo nuovo modello possono essere così sintetizzate:

- riporta ad unità il Gruppo, assicurando chiarezza di comando attraverso la figura del CEO, ed integrazione tra tutte le componenti aziendali;
- individua quattro principali *Divisioni di Business* (Rete, Banche Italia, *Corporate*, Banche estero) alle quali sono "affidati" tutti i clienti del Gruppo attraverso una chiara segmentazione. Nella Divisione Rete sono state consolidate le precedenti Divisione Rete, Divisione *Private* e la parte della Divisione *Corporate* che segue le aziende con meno di 25 milioni di fatturato; la nuova divisione *Corporate* comprende invece la parte della precedente Divisione *Corporate* che segue le aziende con più di 25 milioni di fatturato e la Banca d'Affari;
- individua e valorizza una serie di *Società Prodotto* che sono innanzitutto funzionali allo sviluppo delle Divisioni di Business, ma hanno anche il compito di allargare ulteriormente il mercato servito dal Gruppo: IntesaBci Mediocredito, Nextra, Intesa Leasing, Mediofactoring, IntesaBci e.lab, Banca Primavera, Sirefid, Setefi, cui si aggiungeranno la nuova Compagnia Vita del Gruppo, la nuova Banca Private ed altre ancora, col crescere dell'operatività del Gruppo;
- individua compiti e responsabilità delle Strutture di gruppo (Direzioni centrali e Società di servizio) alle quali sono demandati, oltre ai propri compiti istituzionali, precisi obiettivi di qualità, crescita e conto economico.

Nel corso dei mesi di luglio ed agosto è stato messo a punto il nuovo *Piano triennale 2003 – 2005*, approvato nelle sue linee generali dal Consiglio di amministrazione contestualmente a questa semestrale.

Il piano triennale

Il Piano affronta e risolve le quattro criticità del Gruppo IntesaBci, attiva il grande potenziale ancora inespresso, assicura una positiva inversione di tendenza dei risultati già nel 2003 e permette di prevedere risultati di soddisfazione certamente entro il 2005, ma possibilmente già a partire dal 2004.

Le principali linee strategiche che il Piano fissa sono le seguenti:

- *Qualità degli asset e profilo di rischio*: occorre riportare il profilo di rischio a livello dei *benchmark* comparabili, attraverso un nuovo *mix* di asset più incentrato sul *retail* e sul mercato italiano, l'uscita dall'America latina, il consolidamento dei sistemi e delle *policies* che regolano la concessione ed il monitoraggio dei crediti ed il rafforzamento del *Risk management*;
- *America latina*: la strategia è molto chiara, uscire completamente da quell'area entro i prossimi mesi, imputando al bilancio 2002 gli ultimi oneri che si valuterà di dovere ancora sostenere per completare l'operazione. E' in corso la vendita della banca brasiliana e si sta negoziando la *due diligence* con la controparte; in Argentina si sta completando la cessione della nostra partecipata ad una banca locale e questa stessa soluzione verrà probabilmente adottata anche in Perù;
- *Livello di patrimonializzazione*: dopo un peggioramento dei *ratios* dovuto all'esercizio dei *warrant put* che influenzerà le rilevazioni di fine anno, tutti gli indicatori torneranno al di sopra della soglia "di guardia" già a partire dal 2003, per collocarsi ampiamente nei *benchmark* di settore entro il 2005. Le azioni rivenienti dall'esercizio dei *warrant put* saranno ricollocate gradualmente ed ordinatamente e non sono previste operazioni sul capitale di IntesaBci;
- *Creazione di valore*: il Piano che è stato messo a punto e del quale è già iniziata la realizzazione permette di prevedere un forte recupero di *performance* già a partire dal 2003 ed il raggiungimento di risultati di buon livello tra il 2004 ed il 2005. Le leve per conseguire questi obiettivi sono la crescita dei ricavi legata a ben precise aree di opportunità, la forte riduzione dei costi operativi e dei costi del cattivo credito, significativi investimenti in tecnologia, innovazione, e soprattutto nel capitale umano del Gruppo.

Il Piano prevede un programma di azioni e precisi obiettivi per ciascuna delle componenti del Gruppo. Dell'andamento di ciascuna saranno informati gli Azionisti ed il mercato.

Nel Piano svolgono un ruolo importante le alleanze: la prima delle quali è con il Gruppo Crédit Agricole nei settori del *Private banking*, nel Credito al consumo e nell'Assicurazione vita (ma anche altre aree di attività sono sotto esame); con il Gruppo Generali sarà intensificata la collaborazione nell'Assicurazione vita e nei Prodotti previdenziali.

L'accordo con Fiat e la partecipazione in Italenergia

Nel corso del primo semestre IntesaBci ha contribuito in maniera sostanziale alla definizione di due accordi molto importanti, il primo relativo al Gruppo Fiat e il secondo relativo al Gruppo Italenergia. Entrambi questi gruppi rientrano nel novero dei principali affidati del Gruppo IntesaBci.

Per quanto riguarda il Gruppo Fiat, esso intende realizzare un importante piano di ristrutturazione industriale che consenta di rafforzare il risanamento complessivo dell'azienda.

Sulla base degli accordi intervenuti con alcune importanti banche, Fiat si impegna a portare, entro l'approvazione da parte del Consiglio del bilancio 2002, l'indebitamento netto verso il Sistema al di sotto dei 3 miliardi e a ridurre l'indebitamento finanziario lordo al di sotto dei 18/23 miliardi. Fiat si impegna altresì a realizzare, entro il settembre 2002, operazioni tali che consentano di non cumulare l'indebitamento finanziario di Italenergia a quello di Fiat stessa.

Al fine di facilitare il raggiungimento di tali obiettivi le banche si sono impegnate ad acquistare il 51% di Fidis. Inoltre sottoscriveranno, trasformando propri crediti, una "convertenda" di 3 miliardi con scadenza 3 anni, fatta salva la facoltà della Fiat di rimborsare anche parzialmente il debito e delle banche di convertire anticipatamente in azioni il credito al verificarsi di talune condizioni contrattuali.

Nel caso in cui Fiat e le banche (che sono anche *advisors* dell'operazione) giudicassero improbabile il raggiungimento degli obiettivi fissati o qualora almeno una agenzia primaria non dovesse mantenere il livello di *investment grade*, Fiat si impegna a vendere ulteriori *asset* per poter raggiungere i parametri contrattuali.

Per quanto riguarda invece il Gruppo Italenergia, IntesaBci è intervenuta – nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione dell'esposizione finanziaria del gruppo Fiat, acquisendo, in uno con Capitalia e San Paolo IMI, una partecipazione in Italenergia, *holding* di controllo del Gruppo Edison.

La realizzazione delle operazioni concordate consentirà ad Edison, anche attraverso alcune dismissioni già avviate, di ridurre considerevolmente la posizione finanziaria.

Al termine delle operazioni previste, IntesaBci raggiungerà una partecipazione nella *holding* pari a circa il 10% con un investimento di circa 400 milioni, sul quale è stata peraltro concordata un'opzione *put* che garantirà al Gruppo IntesaBci, in qualsiasi evenienza, un adeguato ritorno sull'investimento.

Nei primi giorni di agosto, la Consob ha autorizzato l'operazione, che verrà perfezionata nel corso del secondo semestre.

Dati di sintesi del Gruppo IntesaBci

	30.06.2002	31.12.2001	30.06.2001	Variazioni	
	(A)	Pro-forma ⁽¹⁾ (B)	Pro-forma ⁽¹⁾ (C)	%	
				(A/B)	(A/C)
Dati Economici (milioni di euro)					
Interessi netti	2.857	6.053	3.058		-6,6
Margine di interesse	3.109	6.867	3.367		-7,7
Commissioni nette	1.734	3.752	1.915		-9,5
Margine di intermediazione	5.195	11.202	5.711		-9,0
Costi operativi	-3.459	-7.448	-3.635		-4,8
<i>di cui: spese per il personale</i>	-1.944	-4.079	-2.026		-4,0
Risultato di gestione	1.736	3.754	2.076		-16,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-1.055	-2.687	-786		34,2
Utile delle attività ordinarie	279	275	1.066		-73,8
Utile straordinario	62	798	776		-92,0
Utile netto periodo/esercizio	114	927	1.386		-91,8
Dati Patrimoniali (milioni di euro)					
Crediti verso clientela	177.345	184.429	189.535	-3,8	-6,4
Titoli	46.374	49.281	65.803	-5,9	-29,5
<i>di cui: immobilizzati</i>	8.010	11.282	12.441	-29,0	-35,6
Partecipazioni	4.412	4.610	3.254	-4,3	35,6
Totale dell'attivo	303.214	316.665	341.465	-4,2	-11,2
Raccolta diretta da clientela	182.386	186.434	187.402	-2,2	-2,7
<i>di cui: subordinata e perpetua</i>	11.654	11.687	10.541	-0,3	10,6
Raccolta indiretta da clientela	322.081	327.751	314.305	-1,7	2,5
<i>di cui: gestita</i>	133.655	138.596	137.061	-3,6	-2,5
Massa amministrata della clientela	504.467	514.185	501.707	-1,9	0,6
Raccolta netta interbancaria	28.016	37.100	52.765	-24,5	-46,9
Patrimonio netto ⁽²⁾	13.935	14.172	14.809	-1,7	-5,9
Struttura operativa					
Numero dei dipendenti	70.214	70.545	71.764	-331	-1.550
Numero degli sportelli bancari	4.263	4.261	4.294	2	-31
<i>di cui: Italia</i>	3.336	3.332	3.352	4	-16
<i>Estero</i>	927	929	942	-2	-15

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

(2) Comprensivo del risultato di periodo / esercizio.

Indici economici e finanziari del Gruppo IntesaBci

	30.06.2002	31.12.2001 Pro-forma ⁽¹⁾	30.06.2001 Pro-forma ⁽¹⁾
<i>Indici di bilancio (%)</i>			
Crediti verso clientela / Totale attivo	58,5	58,2	55,5
Titoli / Totale attivo	15,3	15,6	19,3
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	60,2	58,9	54,9
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	41,5	42,3	43,6
<i>Indici di redditività (%)</i>			
Margine di interesse / Margine di intermediazione	59,8	61,3	59,0
Commissioni nette / Margine di intermediazione	33,4	33,5	33,5
Costi operativi / Margine di intermediazione	66,6	66,5	63,6
Utile netto / Totale attivo medio (ROA) ^{(2) (*)}	0,1	0,3	0,8
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^{(3) (*)}	1,6	6,8	19,8
<i>Indice di rischiosità (%)</i>			
Sofferenze nette / impieghi con clientela	3,1	3,0	2,9
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	60,9	58,9	56,6
<i>Coefficienti patrimoniali (%)</i>			
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate ⁽⁴⁾	6,4	6,0	6,4
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate ⁽⁴⁾	10,3	9,3	9,9
Attivo ponderato (milioni di Euro) ⁽⁴⁾	225.488	246.124	234.840
Utile netto per azione (EPS - Earning per Share) – Euro ^(*)	0,03	0,14	0,41

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

(2) Il totale attivo medio è calcolato come media aritmetica degli aggregati alla fine dei periodi di riferimento.

(3) Utile netto, esclusa la variazione del fondo rischi bancari generali, rapportato alla media ponderata del capitale, dei sovrapprezzi, delle riserve di rivalutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti, delle differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto e del fondo rischi bancari generali.

(4) I dati relativi all'esercizio 2001 e al 30 giugno 2001 non sono stati ricalcolati sulla base del bilancio pro forma.

(*) I dati semestrali sono stati annualizzati.

Rating di IntesaBci

Nel corso del primo semestre 2002 non vi sono state variazioni nei *rating* assegnati al debito di IntesaBci.

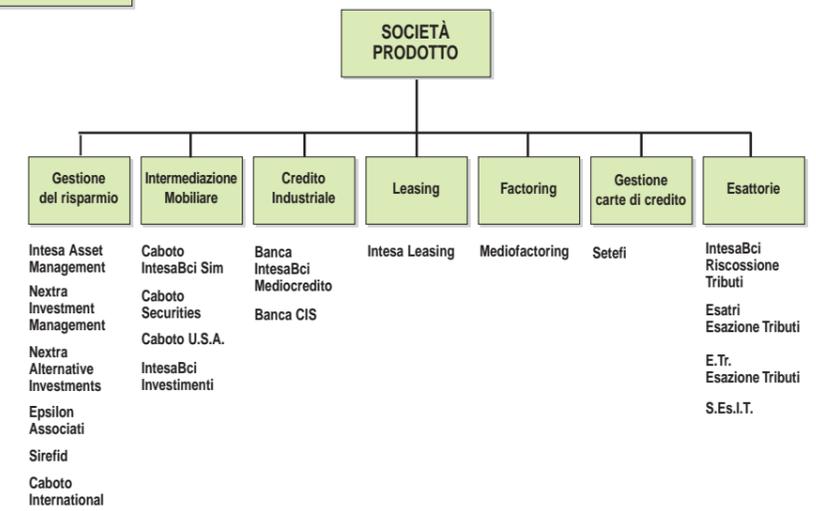
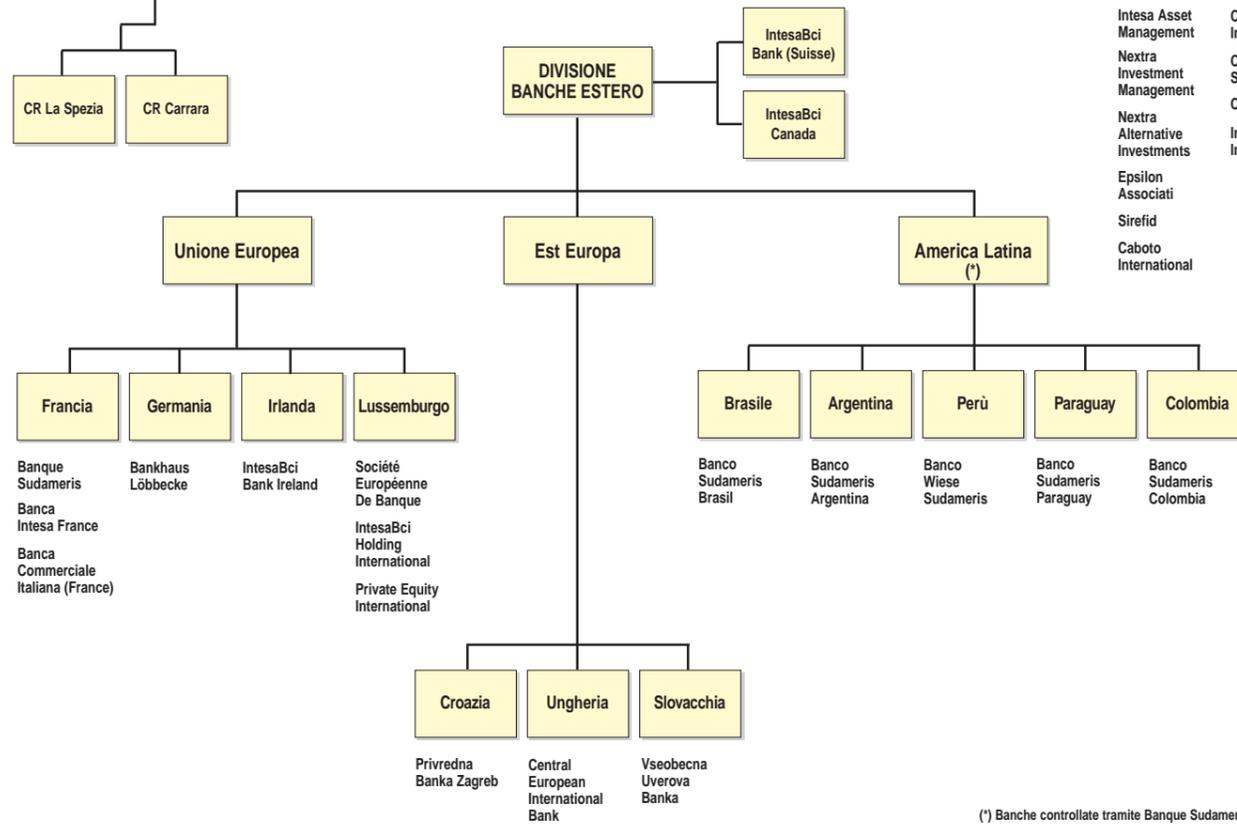
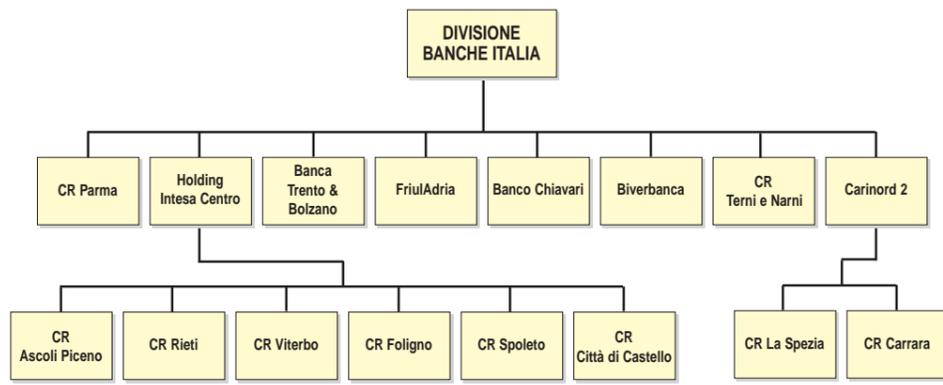
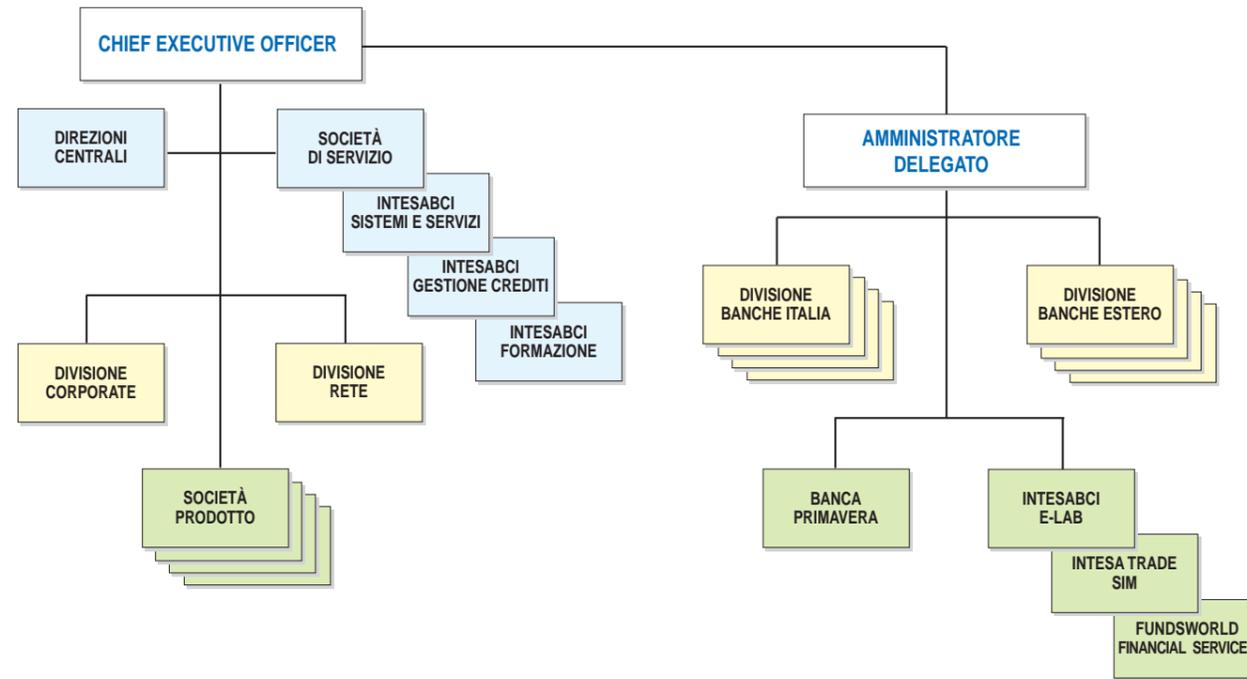
Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve	Debito a medio-lungo
Standard & Poor's	A1	A
Moody's	P-1	A1
Fitch	F1	A+

Oltre ai *rating* relativi alla valutazione del debito, non hanno subito modifiche il *Bank financial strength rating* assegnato da Moody's (B-) e l'*Individual rating* assegnato da Fitch (C).

CENTRO DI GOVERNO

DIVISIONI DI BUSINESS

SOCIETÀ PRODOTTO



(*) Banche controllate tramite Banque Sudameris

Relazione del Gruppo IntesaBci

Informazioni sulla gestione

Lo scenario macroeconomico

Il primo semestre 2002 ha visto una moderata ripresa dell'economia internazionale, ma è probabile che sarà ricordato più per la profonda crisi di fiducia nei confronti delle imprese che per lo scampato pericolo dopo la recessione americana del 2001.

Il quadro internazionale

La ripresa è iniziata negli Stati Uniti, dove i consumi sono stati rilanciati da aggressive politiche di stimolo della domanda. Nel primo semestre, la crescita del Pil è stata sostenuta (0,7% la variazione media trimestrale), ma occupazione e investimenti sono rimasti stagnanti e i dubbi sul futuro non sono stati fugati.

L'incremento delle importazioni americane ha consentito anche al Giappone di uscire dalla recessione, contribuendo ad allontanare il pericolo di una nuova crisi del suo sistema finanziario.

Meno brillante è stata l'Europa, frenata dalla debolezza della domanda interna: a inizio anno l'incremento trimestrale del Pil era limitato allo 0,3%. Le stime di crescita per l'anno in corso rimangono inferiori all'1%, complice il ristagno degli investimenti e l'aumento della propensione al risparmio delle famiglie.

La gradualità della ripresa nel mondo occidentale non ha ancora fatto sentire i propri effetti sui paesi emergenti. Eccezion fatta per quelli del Sud Est asiatico, la crescita rimane molto bassa. Anche là dove in passato si erano registrati tassi di crescita più elevati, come ad esempio in Messico ed Ungheria, la dinamica del Pil rimarrà su livelli piuttosto bassi per tutto il 2002. In questo quadro, non certo brillante, spicca la pesantissima crisi dell'economia argentina, schiacciata dal più grande caso di *default* sovrano della storia.

L'andamento economico italiano è risultato piuttosto modesto nel primo semestre. Nonostante un timido incremento del Pil, il primo semestre dell'anno ha rappresentato un momento negativo sia per la domanda interna sia per quella internazionale. Infatti, in Italia, a differenza di quanto accaduto negli altri "grandi" dell'UE, il canale estero non è stato motore della crescita. L'export italiano, costituito per la maggior parte da beni intermedi e di investimento, ha probabilmente sofferto la fase di particolare debolezza a livello internazionale degli investimenti fissi.

La situazione italiana

Sia consumi sia investimenti hanno mostrato contrazioni che non si registravano dalla crisi del 1993. Nonostante l'incremento del reddito disponibile delle famiglie, l'erosione della ricchezza finanziaria iniziata già nel 2000 e acuitasi nel 2001 ha influito significativamente sulle decisioni di spesa dei consumatori, inducendoli a destinare una quota maggiore che in passato del proprio flusso di reddito al risparmio. D'altra parte, le decisioni di investimento delle imprese probabilmente risentono ancora della fase di eccesso di investimenti del periodo 1999-2000, per cui non hanno necessità di espandere la propria capacità produttiva, soprattutto nell'attuale fase di debolezza della domanda finale.

Stante il ristagno dell'attività produttiva, anche i segni di miglioramento del mercato del lavoro italiano si sono affievoliti. Per la prima volta negli ultimi tre anni, il tasso di disoccupazione ha smesso di contrarsi, fermandosi al 9,1%.

I mercati finanziari

Nel semestre, la principale fonte di volatilità sui mercati internazionali è stata quella dei prezzi delle azioni. Il caso Enron si è rivelato solo il primo di una serie di scandali societari. La crisi, inizialmente americana, si è estesa al mercato europeo. Gli effetti sulla fiducia degli investitori, già profondamente scossi dalla lunga fase ribassista iniziata nel 2000, sono stati dirompenti: bloccato il naturale spostamento di fondi dal reddito fisso al mercato azionario, fra maggio e giugno gli indici sono scesi pesantemente. Rispetto alla fine del 2001, i mercati azionari mondiali hanno perso mediamente il 14%, con punte del 29% per il *Nasdaq* americano. La performance è stata positiva soltanto su mercati favoriti dalle condizioni cicliche, come quello giapponese.

Le oscillazioni dei rendimenti obbligazionari riflettono il progressivo deteriorarsi del clima di fiducia. Dopo una fase di rialzo durata fino a marzo, dominata dalla crescente consapevolezza che l'economia era in ripresa, i rendimenti sono successivamente tornati a scendere. Rispetto a sei mesi prima, a fine giugno i tassi sulla curva *benchmark* europea erano saliti di 30 punti base sulle scadenze brevi, ma erano calati di 7-13 punti base su quelle più lunghe.

La crisi delle borse ha coinvolto anche la fiducia dei mercati nel dollaro. Dopo il rafforzamento di gennaio ed un successivo periodo di stabilità, da metà aprile la divisa statunitense ha iniziato una veloce discesa fino ad arrivare a fine giugno a 0,99 e 118 rispettivamente contro euro e yen. Dalla fine del 2001, il deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro è stato superiore al 10%. La tendenza si è arrestata soltanto fra luglio ed agosto.

Questo clima di grande incertezza ed accentuata volatilità non ha risparmiato il mercato secondario del debito sovrano in valuta dei paesi emergenti. Oltre al continuo ampliamento dello *spread* dell'Argentina, oggi intorno ai 6.500 punti base, è emerso il repentino rialzo del premio per il rischio brasiliano che, in attesa delle prossime elezioni di ottobre, permane decisamente al di sopra dei 2.000 punti base. Meno evidente, ma comunque preoccupante data la situazione debitoria, l'ampliamento dello *spread* pagato dalla Turchia, colpita anch'essa da una grave crisi politica. Restano invece sostanzialmente stabili e molto bassi i differenziali di rendimento tra i titoli in valuta locale dell'Europa convergente e i titoli di riferimento per l'area euro.

Il settore creditizio interno e l'attività del Gruppo

Nei primi sei mesi del 2002, la debolezza della ripresa economica ed il modesto livello dell'inflazione hanno indotto le banche centrali a mantenere l'orientamento espansivo della politica monetaria. I tassi di intervento sono pertanto rimasti fermi all'1,75% negli Stati Uniti ed al 3,25% nell'area dell'euro.

La politica monetaria nell'area euro

L'iniziale atteggiamento dalla Banca Centrale Europea, favorevole ad una manovra restrittiva da attuarsi nell'estate, si è progressivamente affievolito, cedendo il passo ad un'impostazione più prudente, coerente con l'acuirsi della debolezza del quadro congiunturale e con il peggioramento della fiducia di famiglie ed imprese.

In prospettiva, sebbene il Consiglio direttivo della BCE abbia anche di recente riaffermato la sussistenza di rischi al rialzo per i prezzi al consumo nel medio termine, i segnali contraddittori sull'evoluzione del ciclo economico europeo e l'effetto calmierante derivante dall'apprezzamento dell'euro, lasciano prevedere un mantenimento dei tassi di interesse sugli attuali livelli.

In questo contesto, i rendimenti del mercato obbligazionario, come in precedenza ricordato, non hanno seguito una chiara direzione, riflettendo, da un lato, il mutevole indirizzo delle aspettative sulla ripresa e dall'altro la volatilità dei corsi borsistici.

I tassi bancari

I tassi bancari hanno mantenuto per l'intera durata del semestre un profilo piuttosto piatto, smentendo le attese per un rialzo nel secondo trimestre: l'intera struttura dei tassi ha proseguito nella dinamica discendente nei primi quattro mesi dell'anno, evidenziando successivamente una tendenza alla stabilità o al lieve aumento.

Più in dettaglio, dopo diciotto mesi di discesa continua, il tasso sugli impieghi a breve, toccato un minimo tra aprile e maggio, è leggermente risalito in giugno al 5,79%. Rispetto a fine anno la flessione risulta pari a 12 centesimi mentre il confronto tra la media del primo semestre 2002 e del corrispondente periodo dello scorso anno evidenzia una differenza negativa di 95 centesimi. Diversamente, il tasso sui depositi ha manifestato una migliore tenuta: rispetto a dicembre è rimasto invariato all'1,47%, mentre la differenza tra le medie semestrali mette in luce un divario di 69 centesimi.

Sulle scadenze più lunghe, il tasso attivo praticato dalle banche italiane si è attestato a fine giugno al 5,49% (- 34 centesimi su dicembre), chiudendo in media al 5,53% (- 96 centesimi in ragione d'anno). Il livello dell'interesse offerto sulle obbligazioni, a fine giugno al 4,07% (-21 centesimi su fine 2001), ha invece registrato una media di periodo pari al 4,11%, in calo di 72 centesimi sulla corrispondente media del 2001.

La più pronunciata flessione dei tassi attivi rispetto a quelli passivi ha provocato una riduzione della forbice complessiva¹, scesa dal 3,41% dello scorso dicembre al 3,20% di giugno. Nel raffronto annuale tra le medie di periodo si evidenzia invece una riduzione di 26 centesimi, dal 3,50% al 3,24%. In

Lo spread tra i tassi

¹ Differenza tra la media ponderata dei tassi sugli impieghi e dei tassi sulla raccolta.

particolare, nei sei mesi, lo *spread* a breve termine (attivo a breve – depositi) è sceso di 12 centesimi al 4,32%, mentre il differenziale tra il tasso sugli impieghi a medio-lungo termine ed il costo delle obbligazioni si è ridotto dall'1,55% all'1,42%.

I tassi di interesse praticati dal Gruppo IntesaBci nei rapporti attivi con la clientela - calcolati come media ponderata di quelli delle principali banche italiane componenti² - sono stati caratterizzati da una dinamica non dissimile da quella del mercato nazionale, sia per quanto riguarda il comparto a breve termine sia per quello a medio-lungo termine.

Dal lato del passivo il Gruppo, sostanzialmente allineato nei confronti del sistema sulle obbligazioni, ha confermato il leggero vantaggio di costo sul *funding* a breve termine.

La risalita in giugno del tasso attivo a breve e la sostanziale stabilità di quello sui depositi, ha permesso al Gruppo IntesaBci un recupero dello *spread* a breve termine, su livelli peraltro inferiori a quelli raggiunti a fine 2001. Su base media, la diminuzione risulta in linea con quanto rilevato per il sistema. In riduzione anche – sempre su valori medi – la forbice tra il tasso sui prestiti a medio-lungo termine e quello sulle obbligazioni.

Gli impieghi

Con riferimento all'andamento dei volumi intermediati dal sistema bancario, è proseguita, nella prima parte dell'anno, la decelerazione della dinamica di crescita degli impieghi. Nonostante tale rallentamento, il mercato italiano continua ad esprimere un profilo di sviluppo della domanda di credito più vivace rispetto alla media europea: limitatamente al mese di giugno, i prestiti complessivi (incluse sofferenze e pronti termine) a clientela ordinaria residente hanno infatti registrato in Italia una crescita tendenziale del 6,8% a fronte del 4,2% riferito all'intera area dell'euro.

Al netto di sofferenze e dei pronti contro termine attivi, gli impieghi vivi delle banche italiane alla clientela residente sono cresciuti di un modesto 2,0% dalla fine del 2001 allo scorso giugno. L'incremento tendenziale della media semestrale dei volumi è risultato del 6,8%, per effetto di un modesto +3,2% della componente a breve termine e di un ben più consistente +10,4% di quella a più lunga scadenza. L'elevato profilo di crescita di quest'ultimo comparto si riconduce, in buona misura, al sostenuto sviluppo della domanda di immobili residenziali, favorita dal deludente andamento delle borse e dal livello assai contenuto del costo del credito.

Gli impieghi vivi del Gruppo IntesaBci – costituiti dalla somma dei volumi segnalati da tutte le banche italiane componenti³ - hanno accusato, nella media semestrale, una diminuzione delle consistenze producendo un effetto depressivo sulla quota di mercato. Parte di tale riduzione è il frutto della nuova politica aziendale, che si rispecchia nel nuovo piano strategico, volta, tra l'altro, alla contrazione dell'esposizione nei confronti del segmento *large corporate* e dell'estero.

² IntesaBci, IntesaBci Mediocredito, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare FriulAdria. L'aggregato di tali banche rappresenta più del 90% della raccolta e degli impieghi domestici del Gruppo IntesaBci.

³ IntesaBci, IntesaBci Mediocredito, IntesaBci Gestione Crediti, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare FriulAdria, Banca di Trento e Bolzano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Biverbanca, Casse di Risparmio di Ascoli, Spoleto, Foligno, Città di Castello, Viterbo, Terni e Narni, Rieti.

Grazie anche alla specializzazione di alcune banche del Gruppo nell'offerta di mutui ipotecari alle famiglie, gli impieghi a medio-lungo termine hanno continuato ad esprimere tassi di crescita tendenziali soddisfacenti, ancorché inferiori al sistema.

La raccolta diretta da clientela residente delle banche italiane, rilevata secondo la definizione armonizzata dell'Eurosistema⁴, si è sviluppata nel primo semestre su ritmi tendenzialmente superiori alla media dell'eurozona: a fine giugno, i depositi di residenti italiani (incluse le operazioni "pronti contro termine") registravano una crescita dell'8,3%, a fronte del 5,5% riferito alla media dell'area dell'euro.

La raccolta diretta

La sensibile accelerazione della dinamica della provvista delle banche italiane ha determinato un incremento tendenziale della media semestrale delle consistenze, superiore al 9%. Tale andamento riflette il forte sviluppo dei depositi (incluse le operazioni "pronti contro termine"), trainati a loro volta dalla decisa espansione delle giacenze in conto corrente⁵, la cui media semestrale è cresciuta del 12,4% su base annua, a conferma dell'attuale avversione al rischio di famiglie ed investitori istituzionali. Anche le obbligazioni, al lordo delle passività subordinate, hanno continuato, nella prima metà 2002, a crescere su ritmi molto sostenuti, registrando un tasso di sviluppo tendenziale della media semestrale pari all'11%, superiore all'incremento rilevato per gli impieghi di pari durata.

Nel Gruppo IntesaBci, la dinamica di crescita della raccolta diretta, superata la lunga fase di stagnazione del 2001, ha registrato una progressiva accelerazione, avvicinando (e superando in giugno) i tassi di sviluppo tendenziale del sistema.

Nel sistema, nonostante la consistente domanda di strumenti liquidi, anche la cosiddetta "raccolta indiretta", rappresentata da titoli di clientela al valore nominale gestiti, amministrati e custoditi dalle banche⁶, ha evidenziato nel primo semestre del 2002 un trend molto positivo, realizzando, nella media dei primi sei mesi, un incremento dell'8,1% su base annua. Il positivo andamento dell'aggregato complessivo, che contrasta con la dinamica fortemente negativa della componente gestita, è stato sostenuto dall'aumento degli investimenti diretti in titoli di debito a basso rischio, su cui sono convogliati anche parte dei 33 miliardi di capitali rientrati in Italia (su un totale di circa 55 emersi) grazie alla Legge 409/2001, più nota come "scudo fiscale". Oltre a tale tipo di destinazione, buona parte della massa recuperata tramite lo scudo fiscale è stata indirizzata verso il mercato immobiliare, lasciando quindi poco spazio allo sviluppo del risparmio gestito.

La raccolta indiretta

Al pari della media nazionale, una dinamica altrettanto positiva ha caratterizzato la raccolta indiretta del Gruppo IntesaBci in termini di volumi nominali, anche in parte per effetto del flusso di capitali affluiti a seguito della già accennata Legge 409/2001.

⁴ Depositi (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito) + pronti contro termine + obbligazioni (incluse quelle aventi natura di prestito subordinato).

⁵ Conti correnti in euro.

⁶ Titoli e altri valori di terzi in deposito non emessi dalla banca al valore nominale, esclusi certificati di deposito e obbligazioni bancarie.

Così come per il sistema, si stima anche per il Gruppo IntesaBci una consistente destinazione di tali capitali verso il mercato immobiliare e verso quello mobiliare con caratteristiche di maggiore liquidità, senza trascurare, a differenza del sistema, una quota significativa affidata al risparmio gestito anche attraverso il sistema delle sub deleghe di gestione.

Il negativo andamento delle quotazioni borsistiche non ha consentito peraltro di rendere palese, in termini di valorizzazione del portafoglio, l'incremento rilevato in termini di volumi nominali.

Le prospettive a breve termine

In base alle previsioni sull'evoluzione a breve termine dell'economia nazionale, non si attendono nei prossimi mesi, significativi cambiamenti delle tendenze in atto nell'intermediazione creditizia. La domanda di finanziamenti dovrebbe pertanto rimanere tonica sulle scadenze più lunghe, grazie alle buone aspettative del mercato immobiliare, mentre gli impieghi a breve termine dovrebbero mantenersi su ritmi di crescita piuttosto modesti.

Al contrario, ci si attende ancora una sostenuta espansione della raccolta diretta, su tutta la struttura per scadenza. Solo sul finire dell'anno, a seguito del miglioramento delle aspettative di ripresa ciclica, la crescita delle componenti più liquide dovrebbe decelerare, mentre, in parallelo, si dovrebbe avere una crescita di interesse verso strumenti d'investimento a più elevato profilo di rischio/rendimento. D'altro canto, l'emissione di passività a più lungo termine (obbligazioni sull'interno e sull'euromercato, prestiti subordinati), dovrebbe, pur in rallentamento, proseguire con una crescita sostenuta.

A fine anno il conto economico del sistema bancario dovrebbe presentare un margine di interesse di entità pressoché equivalente a quella registrata nell'esercizio precedente, per effetto della contrazione della forbice e del progressivo ridimensionamento del differenziale di crescita tra raccolta ed impieghi.

Rispetto al 2001 è invece verosimile attendersi un aumento, sebbene molto contenuto, del margine da servizi, grazie ad una migliore dinamica attesa della domanda di servizi di gestione del risparmio e di intermediazione in titoli.

I risultati della gestione

Il conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	1° sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma (1)	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	2.857	3.058	-201	-6,6
Dividendi e altri proventi	194	257	-63	-24,5
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	58	52	6	11,5
Margine di interesse	3.109	3.367	-258	-7,7
Commissioni nette	1.734	1.915	-181	-9,5
Profitti da operazioni finanziarie	151	170	-19	-11,2
Altri proventi netti di gestione	201	259	-58	-22,4
Margine di intermediazione	5.195	5.711	-516	-9,0
Spese amministrative:	-3.131	-3.292	-161	-4,9
<i>di cui - spese per il personale</i>	<i>-1.944</i>	<i>-2.026</i>	<i>-82</i>	<i>-4,0</i>
<i>- altre spese amministrative</i>	<i>-1.187</i>	<i>-1.266</i>	<i>-79</i>	<i>-6,2</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-328	-343	-15	-4,4
Costi operativi	-3.459	-3.635	-176	-4,8
Risultato di gestione	1.736	2.076	-340	-16,4
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-48	-45	3	6,7
Accantonamenti per rischi ed oneri	-284	-170	114	67,1
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-1.055	-786	269	34,2
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-70	-9	61	
Utile delle attività ordinarie	279	1.066	-787	-73,8
Utile straordinario	62	776	-714	-92,0
Imposte sul reddito di periodo	-165	-439	-274	-62,4
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	1	2	-1	-50,0
Variazione del fondo per rischi bancari generali	1	2	-1	-50,0
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-64	-21	43	
Utile netto	114	1.386	-1.272	-91,8

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Il margine di interesse

I dati semestrali mostrano un margine di interesse di 3.109 milioni, con una diminuzione del 7,7%. Tuttavia, come è stato già accennato agli inizi, nell'ambito delle informazioni di sintesi sull'andamento della gestione, due aspetti di particolare rilevanza hanno contribuito in modo determinante all'entità di tale decremento. Da un lato, il fatto che la prima parte dell'esercizio 2001 aveva beneficiato di un dividendo straordinario connesso alla cessione di SEAT - Pagine Gialle e, dall'altro, l'effetto depressivo sui dati 2002 esercitato dal rilevante deprezzamento delle principali monete di conto delle partecipate sudamericane.

Depurando il margine da entrambe le componenti, la flessione si ridurrebbe considerevolmente, nell'ordine dell'1,3%.

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	1°sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Interessi attivi su crediti verso clientela	5.106	6.379	-1.273	-20,0
Interessi attivi su titoli di debito	1.007	1.863	-856	-45,9
Interessi passivi verso clientela	-1.242	-1.632	-390	-23,9
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	-1.192	-1.603	-411	-25,6
Interessi passivi su passività subordinate	-313	-282	31	11,0
Interessi passivi interbancari netti	-319	-1.594	-1.275	-80,0
Totale	3.047	3.131	-84	-2,7
Differenziali per operazioni di copertura	-208	-89	119	
Altri interessi (al netto)	18	16	2	12,5
Totale interessi netti	2.857	3.058	-201	-6,6
Dividendi e altri proventi	194	257	-63	-24,5
Utili partecipazioni valutate al patrimonio netto	58	52	6	11,5
Margine di interesse	3.109	3.367	-258	-7,7

Il margine ha negli interessi netti la componente che ha maggiormente inciso sulla relativa contrazione: -6,6% (che scende al -2,7% se depurata degli effetti meramente monetari). Tale diminuzione è la risultante di una riduzione quasi generalizzata della forbice dei tassi e del rallentamento delle masse medie dei crediti. Su queste ultime hanno inciso sia il ritardo della ripresa economica sia l'opera di riposizionamento in atto nel Gruppo IntesaBci, volto alla riduzione dell'esposizione verso il segmento *corporate* e verso i gruppi internazionali. Nell'ambito della gestione interessi si evidenzia la rilevante diminuzione degli interessi passivi interbancari netti, non sufficiente peraltro a compensare la riduzione sia del contributo dell'attività di intermediazione con clientela sia degli interessi attivi su titoli di debito. Tra gli elementi che hanno contribuito a flettere il margine, vi è la crescita dei differenziali negativi per operazioni di copertura. Si rammenta che questi differenziali rappresentano costi da ricondurre prevalentemente all'operatività finanziaria strutturata del Gruppo i cui risultati non sempre sono inclusi per intero nel margine di interesse.

Quanto alla componente dei dividendi, la riduzione è riconducibile per intero alla presenza nel 1° semestre 2001 dei citati dividendi straordinari. Regolare risulta l'andamento degli utili derivanti dalla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto.

Il margine di intermediazione figura anch'esso in diminuzione rispetto al dato del giugno 2001 (-9%) attestandosi a 5.195 milioni. Anche nei confronti di questo livello reddituale valgono, peraltro, le osservazioni già fatte con riferimento al margine di interesse per quanto riguarda gli aspetti relativi al dividendo straordinario SEAT ed all'effetto di deprezzamento di valore delle valute latino americane. Al netto di tali fattori, il margine arretrerebbe infatti del 3,9%.

Su tale risultato hanno inciso in misura rilevante anche le minori commissioni nette, la riduzione degli altri proventi netti di gestione ed in misura minore i più contenuti profitti da operazioni finanziarie.

(milioni di euro)

Voci	1°sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Commissioni attive	2.058	2.232	-174	-7,8
Commissioni passive	-324	-317	7	2,2
Commissioni nette	1.734	1.915	-181	-9,5

In particolare le commissioni nette risultano in marcata riduzione (-9,5%) anche guardando al dato depurato degli effetti della svalutazione monetaria (-6,3%). La sfiducia degli investitori per il mercato borsistico, riconducibile all'instabilità dei corsi, agli scandali finanziari ed all'incertezza sulla ripresa economica è alla base delle difficoltà sofferte dal comparto. Le commissioni attive derivanti da gestione, intermediazione e consulenza - la cui sensibile riduzione in termini assoluti rappresenta l'86% della diminuzione complessiva della voce - evidenziano una variazione percentuale negativa del 14% circa. In tale ambito, la contrazione maggiore è rappresentata dalle commissioni da negoziazione titoli e raccolta ordini (-28%) e sulle gestioni patrimoniali (-12% circa). Il momento di rallentamento dell'economia ha prodotto effetti negativi sull'intera operatività bancaria incidendo anche sulle altre tipologie di commissioni, con la sola apprezzabile eccezione di quelle derivanti dalla distribuzione di prodotti assicurativi, che crescono di oltre il 10%.

Analoga matrice hanno anche le motivazioni all'origine della diminuzione dei profitti da operazioni finanziarie (-11,2% o -3,2% in termini monetari omogenei).

La debolezza e la volatilità che i mercati borsistici mondiali continuano a mostrare non consentono infatti di operare con margini di profitto soddisfacenti.

La tabella che segue compendia, nei principali aggregati che la compongono, l'andamento registrato dalla voce in esame.

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	1° sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Titoli e derivati su titoli:				
. risultati da negoziazione	44	96	-52	-54,2
. risultati da valutazione	-247	-101	146	
. risultati dell'operatività in derivati	6	1	5	
	-197	-4	193	
. portafoglio azionario strutturato	-268	-179	89	49,7
. riclassificazione dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie e coperture	361	212	149	70,3
	93	33	60	
Totale titoli e derivati su titoli	-104	29	-133	
Valute e derivati su valute	189	92	97	
Altre operazioni (derivati su tassi di interesse e derivati su crediti di negoziazione)	66	49	17	34,7
Profitti /(perdite) da operazioni finanziarie	151	170	-19	-11,2

Al totale della voce (151 milioni), i vari comparti operativi hanno contribuito in modo differenziato.

E' stata molto positiva la *performance* dell'attività in valute e contratti derivati su valute, che ha raddoppiato i proventi del giugno 2001 e che è ascrivibile soprattutto al contributo del Gruppo Sudameris, oltre che alle positive risultanze della Capogruppo e delle partecipate dell'Est europeo.

Su livelli di redditività in buona progressione appare anche l'operatività in contratti derivati finanziari su tassi e su indici, nonché quella su derivati di credito del *trading book*. In tale ambito, di particolare rilievo è stato il contributo di Caboto IntesaBci SIM.

I positivi risultati delle operatività in cambi e prodotti derivati (complessivamente pari a 255 milioni) sono stati in larga parte erosi dal risultato negativo del comparto titoli e derivati su titoli. In questo settore, più in dettaglio, si evidenzia come la svalutazione delle giacenze di fine periodo abbia sottratto ai profitti complessivi ben 247 milioni – per la maggior parte riconducibili, oltre alla Capogruppo, alla partecipata Caboto IntesaBci SIM ed al gruppo Sudameris – portando il risultato del comparto al segno negativo di 104 milioni, nonostante la proficua attività (93 milioni di profitti) svolta da IntesaBci nel *trading* su titoli azionari effettuato in vicinanza della distribuzione dei dividendi.

In calo risultano anche gli altri proventi netti di gestione per effetto, tra l'altro, di minori profitti rivenienti dall'attività di *merchant banking*.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione – al quale si perviene dopo l'imputazione di costi operativi per complessivi 3.459 milioni – registra una flessione del 16,4% a 1.736 milioni, che però su base monetariamente omogenea e depurata del più volte citato dividendo straordinario, si colloca a -10,4%.

I costi operativi evidenziano una contrazione nominale del 4,8%, confermando peraltro, qualora ricondotti in termini di valore d'acquisto costante, una sostanziale stabilità (-0,3%) rispetto a quelli registrati al giugno 2001.

I costi operativi

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	1°sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Spese amministrative:				
. spese per il personale	-1.944	-2.026	-82	-4,0
. altre spese amministrative	-1.187	-1.266	-79	-6,2
	-3.131	-3.292	-161	-4,9
Rettifiche di valore su:				
. immobilizzazioni materiali	-179	-179	0	0,0
. immobilizzazioni immateriali	-149	-164	-15	-9,1
	-328	-343	-15	-4,4
Costi operativi	-3.459	-3.635	-176	-4,8

L'aggregato dei costi operativi risulta costituito da spese amministrative per complessivi 3.131 milioni e da rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per 328 milioni. Per entrambe le entità si conferma – nelle condizioni di omogeneità come sopra precisate – una invarianza di massima.

Più in dettaglio, il 62% delle spese amministrative è rappresentato da spese per il personale che – anche dopo la consueta rettifica monetaria – mostrano ancora una flessione che sfiora l'1% e che rappresenta la prima risultante della riduzione degli addetti in corso di attuazione nell'ambito del Gruppo.

Tra le altre spese amministrative, anch'esse in situazione di complessiva stabilità, si rilevano peraltro alcuni andamenti differenziati. In particolare risultano in riduzione le spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza e le spese di manutenzione mentre aumenti, se pure su ammontari assoluti nettamente inferiori, si registrano nelle spese per consulenze professionali, per servizi informatici e di elaborazione dati e nelle spese di trasporto.

Anche gli ammortamenti, sempre considerando il loro valore in termini reali, sono caratterizzati da condizioni di stabilità.

L'utile delle attività ordinarie è stato fortemente penalizzato (279 milioni a fronte dei 1.066 milioni del giugno 2001) dagli effetti negativi degli eventi che, come è stato già accennato agli inizi, hanno reso necessarie rilevanti rettifiche di valore su crediti. Si tratta di alcune posizioni riferite a grandi società multinazionali la cui situazione economica è risultata – ora con evidenza, anche a seguito dell'accertamento di gravi irregolarità contabili – pesantemente deteriorata. Altre necessità di copertura sono emerse nell'ambito della normale attività creditizia, per il peggioramento indotto in altre posizioni dal difficile momento congiunturale dei principali mercati mondiali. Infine, in relazione al previsto smobilizzo delle attività in America Latina, le cui condizioni e tempi saranno definiti nei prossimi mesi, si è prudenzialmente operato uno stanziamento complessivo di 170 milioni, come meglio di seguito precisato.

L'utile ordinario

Le rettifiche, le
riprese di valore
e gli
accantonamenti

(milioni di euro)

Voci	1° sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.327	-999	328	32,8
Riprese di valore su crediti	287	237	50	21,1
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-15	-24	-9	-37,5
	-1.055	-786	269	34,2
Accantonamento per rischi ed oneri	-284	-170	114	67,1
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-48	-45	3	6,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-75	-22	53	
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	5	13	-8	-61,5
Saldo	-1.457	-1.010	447	44,3

L'ammontare complessivo delle rettifiche di valore nette su crediti e degli accantonamenti a fondi rischi ha gravato sul semestre per 1.055 milioni, rispetto ai 786 milioni del semestre di raffronto. Tra le posizioni che hanno richiesto un maggior sacrificio in termini economici figurano i gruppi Marconi e Worldcom che assorbono per intero le maggiori rettifiche nette. Importi di minore ammontare sono poi riferibili ad ulteriori rettifiche su posizioni già oggetto di svalutazione in periodi precedenti e sottoposte ad attento e continuo monitoraggio.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, su importi superiori rispetto al giugno 2001 (284 milioni ex 170 milioni), si riferiscono oltre che a cause passive e revocatorie, a oneri vari su partecipazioni ed a rischio di controparte su contratti derivati. Inoltre in sede di consolidamento si è provveduto ad integrare nella misura di 100 milioni lo stanziamento di 70 milioni operato nella semestrale di IntesaBci, in modo da rettificare integralmente il valore relativo alle partecipazioni peruviane.

Le maggiori rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie si sono originate per la gran parte presso la Capogruppo e riguardano la svalutazione di un titolo immobilizzato ed interessenze partecipative nell'ambito dell'operatività di *merchant banking*.

Le componenti straordinarie di gestione ammontano nel semestre, su base netta, a 62 milioni e sono rappresentati da proventi per 307 milioni ed oneri per 245 milioni.

La gestione straordinaria e l'utile netto

(milioni di euro)

Voci	1°sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma	variazioni	
			assolute	%
Utile delle attività ordinarie	279	1.066	-787	-73,8
Proventi straordinari	307	1.635	-1.328	-81,2
Oneri straordinari	-245	-859	-614	-71,5
Utile (Perdita) straordinario	62	776	-714	-92,0
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	1	2	-1	-50,0
Variazione del fondo per rischi bancari generali	1	2	-1	-50,0
Imposte sul reddito di periodo	-165	-439	-274	-62,4
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-64	-21	43	
Utile netto	114	1.386	-1.272	-91,8

Come già ricordato la gestione straordinaria del primo semestre 2002 non può essere in alcun modo confrontata con quella della corrispondente parte dell'esercizio precedente, che era stata caratterizzata da numerose e rilevanti operazioni non ricorrenti. Ci si riferisce a proventi complessivi di oltre 1.300 milioni relativi alle plusvalenze da cessione di Carime e Banca Legnano ed ai plusvalori rivvenienti dalla vendita di sportelli, nonché ad oneri per 540 milioni ascrivibili allo stanziamento in relazione all'andamento della quotazione dei *warrant put* IntesaBci.

Nel primo semestre 2002 la gestione straordinaria ha avuto invece un'evoluzione più regolare. Nell'ambito delle sue componenti mette conto sottolineare la presenza, tra i proventi, della ripresa di valore di 84 milioni sull'accantonamento fatto nel 2001 relativo ai *warrant put*, a seguito dell'aumento - nel corso del semestre - della quotazione del titolo IntesaBci e della correlata diminuzione di valore del *warrant*, nonché il plusvalore, per oltre 60 milioni, derivante dalla cessione di beni e interessenze partecipative.

Dal lato degli oneri, meritano un accenno particolare le voci riferite ai costi di integrazione (85 milioni) ed alle spese sostenute a titolo di incentivo all'esodo nei confronti del personale che aveva maturato i requisiti di quiescenza (38 milioni).

Dopo aver conteggiato l'onere fiscale ed aver attribuito ai terzi i risultati di loro pertinenza, il semestre si chiude con un utile netto di 114 milioni.

L'andamento
della gestione
dei singoli periodi

(milioni di euro)

Voci	Esercizio 2002		Esercizio 2001			
	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	1.350	1.507	1.590	1.404	1.522	1.536
Dividendi e utili di partecipazioni valutate al patrimonio netto	200	52	464	41	182	127
Margine di interesse	1.550	1.559	2.054	1.445	1.704	1.663
Commissioni nette	861	873	925	913	955	960
Profitti/(perdite) da operazioni finanziarie	61	90	35	-92	91	79
Altri proventi netti di gestione	86	115	112	99	110	149
Margine di intermediazione	2.558	2.637	3.126	2.365	2.860	2.851
Spese amministrative:	-1.505	-1.626	-1.880	-1.535	-1.664	-1.628
di cui - spese di personale	-945	-999	-1.096	-957	-1.039	-987
- altre spese amministrative	-560	-627	-784	-578	-625	-641
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-163	-165	-230	-167	-172	-171
Costi operativi	-1.668	-1.791	-2.110	-1.702	-1.836	-1.799
Risultato di gestione	890	846	1.016	663	1.024	1.052
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-25	-23	-112	-22	-23	-22
Accantonamenti per rischi ed oneri	-225	-59	-278	-128	-108	-62
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-842	-213	-1.354	-490	-555	-231
Rettifiche / riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-58	-12	-77	-8	-10	1
Utile delle attività ordinarie	-260	539	-805	15	328	738
Utile (perdita) straordinario	-169	231	422	-400	621	155
Imposte sul reddito del periodo	158	-323	179	54	-126	-313
Variazioni del fondo rischi bancari generali e altre variazioni	-	2	21	2	3	1
(Utile)/ Perdita del periodo di pertinenza di terzi	-40	-24	48	6	7	-28
Utile netto	-311	425	-135	-323	833	553

N.B.: I dati relativi ai trimestri 2001 ed al primo trimestre 2002 sono stati riclassificati per omogeneità di confronto.

Dopo i primi due trimestri dello scorso anno, che presentavano risultati positivi pressoché a tutti i livelli, nel terzo trimestre è iniziata una fase involutiva dell'operatività, con il crollo del risultato di gestione, che ha toccato il punto più basso degli ultimi diciotto mesi. La ripresa del margine operativo è iniziata con il primo trimestre di quest'anno (l'ultimo quarto del 2001 aveva infatti beneficiato di dividendi straordinari per 429 milioni) che, nonostante l'erosione della redditività della gestione del denaro e del contributo delle commissioni nette, presenta un significativo progresso.

Il risultato di gestione è ulteriormente migliorato nel secondo trimestre, essenzialmente grazie alla diminuzione dei costi operativi. La penalizzazione del risultato delle attività ordinarie e dell'utile netto è riconducibile alle rilevanti rettifiche di valore operate nel secondo trimestre nel comparto creditizio ed ai citati accantonamenti a fondi rischi ed oneri in relazione agli interventi in corso per lo smobilizzo della rete sudamericana.

I dati patrimoniali consolidati

(milioni di euro)

ATTIVITA'	30/6/2002 (A)	31/12/2001 pro-forma(1) (B)	30/6/2001 pro-forma(1) (C)	variazioni %	
				A/B	A/C
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	1.392	1.960	1.488	-29,0	-6,5
2. Crediti:					
- Crediti verso clientela	177.345	184.429	189.535	-3,8	-6,4
- Crediti verso banche	37.171	40.337	45.239	-7,8	-17,8
3. Titoli non immobilizzati	38.364	37.999	53.362	1,0	-28,1
4. Immobilizzazioni:					
a) Titoli immobilizzati	8.010	11.282	12.441	-29,0	-35,6
b) Partecipazioni	4.412	4.610	3.254	-4,3	35,6
c) Immateriali e materiali	4.973	5.213	5.312	-4,6	-6,4
5. Differenze positive di consolidamento	577	482	653	19,7	-11,6
6. Differenze positive di patrimonio netto	210	27	32		
7. Altre voci dell'attivo	30.760	30.326	30.149	1,4	2,0
Totale dell'Attivo	303.214	316.665	341.465	-4,2	-11,2

(milioni di euro)

PASSIVITA'	30/6/2002 (A)	31/12/2001 pro-forma(1) (B)	30/6/2001 pro-forma(1) (C)	variazioni %	
				A/B	A/C
1. Debiti:					
- Debiti verso clientela	110.933	113.569	113.234	-2,3	-2,0
- Debiti rappresentati da titoli	59.799	61.178	63.627	-2,3	-6,0
- Debiti verso banche	65.187	77.437	98.004	-15,8	-33,5
2. Fondi a destinazione specifica	5.210	5.503	5.071	-5,3	2,7
3. Altre voci del passivo	35.498	31.990	34.947	11,0	1,6
4. Fondi rischi su crediti	146	146	153	-	-4,6
5. Passività subordinate e perpetue	11.654	11.687	10.541	-0,3	10,6
6. Patrimonio di pertinenza di terzi	852	983	1.079	-13,3	-21,0
7. Patrimonio netto:					
- Capitale, riserve e Fondo per rischi bancari generali	13.791	13.228	13.389	4,3	3,0
- Differenze negative di consolidamento	29	15	32	93,3	-9,4
- Differenze negative di patrimonio netto	1	1	2	-	-50,0
- Utile netto	114	928	1.386	-87,7	-91,8
Totale del Passivo	303.214	316.665	341.465	-4,2	-11,2

Garanzie impegni e derivati su crediti	126.719	141.469	152.386	-10,4	-16,8
Raccolta indiretta da clientela	322.081	327.751	314.305	-1,7	2,5

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Crediti verso clientela

L'aggregato complessivo dei crediti verso i vari segmenti di clientela del Gruppo evidenzia un calo della consistenza, che si attesta a 177.345 milioni, con una variazione del -3,8% nei confronti del dicembre 2001 ed un più marcato -6,4% sul giugno 2001.

La diminuzione è attribuibile sia alla sensibile flessione degli impieghi presso le filiali estere della Capogruppo – fenomeno che risulta in linea con le nuove linee strategiche rivolte a contrarre progressivamente l'intermediazione con controparti estere – sia alla significativa riduzione dei crediti presso il Gruppo Sudameris, ulteriormente amplificata dalla perdita di valore delle valute di conto locali (quella di maggior peso, il *Real* brasiliano, si è infatti svalutata del 28% nel semestre e del 31% sui dodici mesi). I progressi manifestatisi in Italia presso alcune realtà bancarie regionali del Gruppo ed ancor più presso le controllate dell'Est europeo non sono stati sufficienti a compensare il *gap* creatosi ed a riportare le consistenze degli impieghi sui livelli dei precedenti periodi.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle principali forme tecniche dei crediti verso clientela.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/6/2002	31/12/2001 pro-forma	30/6/2001 pro-forma	variazioni %	
	(A)	(B)	(C)	A/B	A/C
Conti correnti	29.036	33.214	32.811	-12,6	-11,5
Mutui	59.375	56.917	54.731	4,3	8,5
Anticipazioni e altri finanziamenti	76.854	83.942	90.373	-8,4	-15,0
Operazioni "pronti c/termine" e prestito titoli	6.618	4.783	6.051	38,4	9,4
Sofferenze	5.462	5.573	5.569	-2,0	-1,9
Impieghi	177.345	184.429	189.535	-3,8	-6,4
<i>Di cui: con residenti in Italia</i>	141.893	140.556	143.731	1,0	-1,3
<i>con residenti in altri paesi U.E.</i>	12.803	15.804	18.493	-19,0	-30,8
<i>con residenti in paesi diversi U.E.</i>	22.649	28.069	27.311	-19,3	-17,1

L'andamento evidenziato è la risultante di una riduzione della componente di credito a breve termine non adeguatamente compensata dalla pur buona progressione di quella a più lunga scadenza. Infatti, i conti correnti e le anticipazioni ed altri finanziamenti hanno visto, nel loro complesso, ridurre la propria consistenza sia rispetto al dicembre scorso (-9,6%) sia sul giugno 2001 (-14%), mentre un sostegno costantemente crescente è venuto dalle operazioni di mutuo, incrementate del 4,3% sul dicembre ed ancor più (8,5%) sui dodici mesi. Le operazioni di pronti contro termine e prestito titoli, si sono ciclicamente riportate su livelli superiori a quelli del giugno 2001 dopo la drastica riduzione del fine anno.

Mentre si manifesta – rispetto al dicembre 2001 – una sostanziale stabilità dei crediti con clientela italiana, si evidenzia un marcato arretramento di quelli con controparti estere, in misura percentualmente eguale per l'area europea e quella extra europea.

Alla formazione degli impieghi complessivi a clientela hanno concorso, al lordo delle partite intragruppo, IntesaBci col 67% circa, le partecipate italiane col 25% circa e quelle estere con l'8% circa, più del 40% del quale riferibile al Gruppo Sudameris.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/6/2002	31/12/2001 pro-forma	30/6/2001 pro-forma	variazioni %	
	(A)	(B)	(C)	A/B	A/C
Sofferenze	5.462	5.573	5.569	-2,0	-1,9
Incagli	3.952	3.551	2.710	11,3	45,8
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	406	467	420	-13,1	-3,3
Crediti soggetti a rischio paese	1.032	1.074	1.907	-3,9	-45,9
Crediti vivi	166.493	173.764	178.929	-4,2	-7,0
Impieghi	177.345	184.429	189.535	-3,8	-6,4

Crediti ad andamento irregolare e rischio Paese

Le posizioni con clientela ad andamento non regolare classificate in *sofferenza* ammontano – al netto delle rettifiche di valore – a 5.462 milioni, con un arretramento pressoché costante, attorno al 2%, sia nei confronti del dicembre che del precedente giugno 2001.

Il livello di incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi (3,1%) aumenta, anche se in termini percentuali minimi, sia rispetto al 3% di fine anno sia nei confronti del 2,9% di giugno 2001. Significativamente migliore risulta invece il grado di copertura delle sofferenze che sale dal 58,9% di fine esercizio precedente, al 60,9% dell'attuale dato semestrale.

Opposta tendenza mostrano le partite in *incaglio* (3.952 milioni) che, sul dato del dicembre scorso, registrano un incremento attorno all'11%, mostrando però un rallentamento rispetto alla consistente crescita del dicembre 2001. Sostanzialmente in linea col dato di fine esercizio precedente, attorno al 21%, rimane il relativo livello di copertura. In diminuzione rispetto ad entrambi i periodi di raffronto risultano i crediti *ristrutturati ed in corso di ristrutturazione*, che scendono globalmente a 406 milioni, e quelli riferiti ai residenti nei cosiddetti *Paesi a rischio* che si riducono di circa il 4% rispetto a dicembre e di oltre il 40% rispetto a giugno 2001.

Con riferimento a questi ultimi, il complesso delle posizioni per cassa e non per cassa nei confronti di nominativi residenti in *Paesi esteri a rischio* presenta un'esposizione lorda non garantita pari a 1.983 milioni, in diminuzione del 9,5% rispetto a quella di fine esercizio precedente. Anche in termini di valore a rischio – pari al totale dei crediti non garantiti con inclusione dei titoli immobilizzati, determinato assumendo il 15% dei crediti di natura commerciale e la totalità degli altri crediti – l'esposizione decresce del 4,2% a 927 milioni. L'importo complessivo delle rettifiche di valore (284 milioni) effettuato a fronte di dette posizioni consente un grado di copertura dell'esposizione lorda non garantita pari al 14,3%.

(milioni di euro)

Paesi	30/6/2002				31/12/2001 pro-forma			
	Valore nominale	Valore a rischio	Rettifiche di valore	Importi netti	Valore nominale	Valore a rischio	Rettifiche di valore	Importi netti
Brasile	989	394	111	878	1.136	370	106	1.030
Perù	279	58	12	267	211	46	9	202
Colombia	180	78	15	165	143	45	9	134
Argentina	150	150	90	60	212	212	85	127
Antille Olandesi	54	30	6	48	73	46	9	64
Libano	45	12	3	42	59	11	2	57
Venezuela	43	40	8	35	51	48	9	42
Russia	35	29	6	29	23	21	5	18
Giordania	30	12	2	28	43	27	4	39
Egitto	30	11	2	28	46	25	4	42
Uruguay	23	18	4	19	18	3	1	17
Indonesia	6	5	1	5	48	48	15	33
Repubblica Sudafricana	-	-	-	-	14	7	1	13
Altri Paesi	119	90	24	95	113	59	18	95
Totale	1.983	927	284	1.699	2.190	968	277	1.913
<i>di cui:</i>								
Crediti per cassa:								
- clientela ordinaria	1.164	414	132	1.032	1.191	406	117	1.074
- banche	288	161	38	250	366	164	42	324
- titoli di debito	169	169	56	113	150	150	51	99
Rischi di firma:								
- clientela ordinaria	102	44	15	87	87	37	11	76
- banche	260	139	43	217	396	211	56	340

In particolare, nell'ambito dell'esposizione per cassa – che rappresenta l'82% circa dell'aggregato complessivo – una contrazione si è manifestata sia nei crediti verso clientela (-2,3%) sia nei crediti con banche (-21,3%) a fronte di un incremento nei titoli di debito (+12,7%). La componente non per cassa risulta globalmente in flessione del 25% circa.

Dai valori a rischio sono stati esclusi i crediti verso alcuni paesi (Bermuda, Grand Cayman, Virgin Islands) per i quali il giudizio di affidabilità trova riscontro in positivi apprezzamenti espressi dalle quotazioni di mercato, basate su aspettative di realizzo integrale. Eguale orientamento è stato assunto nel caso di primaria contropartita residente in Russia, la cui esposizione è assistita da valide fonti di rimborso esterne al Paese. Del pari, sono state escluse dalla base di rischio le posizioni in titoli di *trading* in quanto, come tali, già valutate sulla base di valori di mercato. Per gli aspetti di Vigilanza, tutte queste ragioni di credito – complessivamente pari ad 535 milioni per cassa e ad 13 milioni non per cassa – sono state considerate sotto diretto presidio del patrimonio netto, con un assorbimento patrimoniale di 93 milioni determinato, nel caso dei titoli di *trading*, tenendo conto delle svalutazioni eventualmente già contabilizzate in bilancio.

A ciò si aggiunge l'ulteriore assorbimento patrimoniale di 369 milioni riguardante la componente locale di esposizioni assunte da entità residenti in paesi a rischio (1.617 milioni) verso governi centrali ed enti del settore pubblico, espresse in valuta estera o comunque ad essa indicizzata. In tale ambito figurano il Brasile (851 milioni), il Perù (674 milioni), l'Uruguay (55 milioni), il Paraguay (28 milioni) e la Colombia (9 milioni).

La provvista totale da clientela scende, sia rispetto al dato di fine 2001 (-2,2%) sia sui dodici mesi (-2,7%), arrestandosi a 182.386 milioni. Il moderato progresso delle consistenze registrate dalla Capogruppo, rallentato soprattutto dalla contrazione dell'operatività delle filiali estere, e gli andamenti nel complesso riflessivi – o comunque senza marcati spunti espansivi – di gran parte delle altre entità bancarie del Gruppo, non hanno consentito di contrastare la vistosa discesa della provvista apportata dal Gruppo Sudameris che, analogamente a quanto già detto trattando degli impieghi, è risultata ampliata dalla forte svalutazione delle monete in cui sono espressi i bilanci delle società sudamericane.

Raccolta da clientela

Le principali forme tecniche che costituiscono l'aggregato in esame vengono dettagliate nella tabella che segue.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/6/2002 (A)	31/12/2001 pro-forma (B)	30/6/2001 pro-forma (C)	variazioni %	
				A/B	A/C
Depositi	9.527	10.957	9.078	-13,1	4,9
Conti correnti e altri conti	85.438	88.151	90.444	-3,1	-5,5
Obbligazioni	43.227	40.833	39.779	5,9	8,7
Certificati di deposito	13.715	17.561	19.444	-21,9	-29,5
Altre partite	6.607	6.589	6.486	0,3	1,9
Operazioni pronti contro termine	12.218	10.656	11.630	14,7	5,1
Raccolta subordinata e perpetua	11.654	11.687	10.541	-0,3	10,6
Totali raccolta diretta *	182.386	186.434	187.402	-2,2	-2,7
Raccolta indiretta	322.081	327.751	314.305	-1,7	2,5
Massa amministrata	504.467	514.185	501.707	-1,9	0,6
* Di cui: con residenti in Italia	145.635	135.915	131.195	7,2	11,0
con residenti in altri paesi U.E.	10.639	17.970	21.201	-40,8	-49,8
con residenti in paesi diversi U.E.	26.112	32.549	35.006	-19,8	-25,4

I depositi e conti correnti, anche se in tendenziale diminuzione (attorno al 4,5% sia rispetto al dicembre che al giugno 2001) rappresentano pur sempre oltre la metà della provvista complessiva. Un contributo sempre maggiore viene fornito dalle emissioni obbligazionarie (+5,9% sul dicembre e +8,7% in ragione d'anno) mentre i certificati di deposito riducono sensibilmente (-22% circa sul dicembre) la loro contribuzione, a seguito prevalentemente di analoga diminuzione originatasi presso la filiale di Londra della Capogruppo. Le operazioni di pronti contro termine recuperano interamente la discesa del dicembre scorso superando anche il dato del giugno 2001. Sostanzialmente stazionaria sui dati del dicembre risulta la raccolta subordinata.

Rispetto al dato di fine esercizio precedente, a fronte di una crescita della raccolta da controparti italiane, si evidenzia un deciso arretramento dei rapporti con controparti estere, percentualmente più elevato per quelle domiciliate in paesi dell'Unione Europea.

Alla formazione della provvista complessiva da clientela hanno concorso, al lordo delle partite intergruppo, IntesaBci col 70% circa, le partecipate italiane col 18% circa e quelle estere col 12% circa, del quale oltre un terzo riferibile al conglomerato Sudameris.

La raccolta indiretta

Le difficili condizioni dei mercati borsistici mondiali e le incertezze economiche internazionali rendono comunque accettabile l'erosione della raccolta indiretta che, con 322.081 milioni, scende dell'1,7% sul dato di fine esercizio, permanendo tuttavia su livelli superiori del 2,5% rispetto alla consistenza del giugno 2001. Tale andamento è legato alla fase depressiva delle quotazioni borsistiche che fanno scendere il valore della raccolta indiretta nonostante, nel semestre, i volumi mostrino in termini nominali una crescita media che – per le società italiane del Gruppo – si colloca attorno all'8%.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/6/2002	31/12/2001 pro-forma	30/6/2001 pro-forma	variazioni %	
	(A)	(B)	(C)	A/B	A/C
Patrimoni gestiti	58.276	60.459	76.021	-3,6	-23,3
Patrimoni dei fondi comuni	93.327	99.807	106.542	-6,5	-12,4
Prodotti assicurativi	15.049	13.447	11.795	11,9	27,6
dedotto: gestioni patrimoniali in fondi	-32.997	-35.117	-57.297	-6,0	-42,4
Totale risparmio gestito	133.655	138.596	137.061	-3,6	-2,5
Raccolta amministrata	188.426	189.155	177.244	-0,4	6,3
Raccolta indiretta	322.081	327.751	314.305	-1,7	2,5

La componente del risparmio gestito mostra ancora i segni della discesa che caratterizza tale comparto a causa delle generalizzate e sfavorevoli condizioni del mercato, che erodono la valorizzazione dei portafogli nonostante l'azione di contrasto posta in essere a difesa e sviluppo dei volumi. Il valore dei patrimoni gestiti scende di un 3,6% rispetto al dato di dicembre (-2,5% sul giugno 2001) collocandosi, complessivamente, a 133.655 milioni. In tale ambito va sottolineata la positiva dinamica dei prodotti bancassicurativi, che mettono a segno – rispetto ai due precedenti periodi di raffronto – incrementi prossimi, rispettivamente, al 12% ed al 28%.

Meno sfavorevole risulta la situazione del risparmio amministrato, che riesce sostanzialmente a difendere la posizione del fine esercizio precedente ma che cresce del 6,3% sulle evidenze del giugno 2001.

Il portafoglio titoli

La consistenza del portafoglio titoli è scesa complessivamente a 46.374 milioni, con una diminuzione del 5,9% sul dicembre 2001 ed una ben più vistosa riduzione del 30% circa sui dodici mesi.

(milioni di euro)

Sottovoci	30/6/2002		Plus / minusval.	31/12/2001 pro-forma		Plus / minusval.	30/6/2001 pro-forma		Plus / minusval.
	Valore di bilancio	Valore di mercato		Valore di bilancio	Valore di mercato		Valore di bilancio	Valore di mercato	
Immobilitati	8.010	8.026	16	11.282	11.291	9	12.441	12.190	-251
Non immobilizzati:									
- Titoli di debito	34.915	34.951	36	36.263	36.336	73	47.872	47.899	27
- Titoli di capitale	3.449	3.473	24	1.736	1.750	14	5.490	5.494	4
Totale titoli non immobilizzati	38.364	38.424	60	37.999	38.086	87	53.362	53.393	31
Totale titoli	46.374	46.450	76	49.281	49.377	96	65.803	65.583	-220

La riduzione della componente immobilizzata è in buona parte la risultante dell'avvenuto rimborso di titoli giunti a scadenza e precedentemente posti a garanzia dei *warrant put* IntesaBci. Tali titoli – in considerazione dell'ormai vicina scadenza dell'esercizio dei warrant – sono stati sostituiti con titoli non immobilizzati. In prospettiva, va segnalata la scelta strategica di smobilizzare il portafoglio immobilizzato.

Questi elementi, unitamente ad una forte ripresa delle consistenze in titoli di capitale, hanno sicuramente contribuito al mantenimento dei titoli di *trading* su livelli di poco superiori a quelli del dicembre scorso, arrestando in tal modo la rilevante discesa registrata nel secondo semestre 2001, a seguito di una complessiva ricomposizione dell'attivo.

Il raffronto con il valore di mercato evidenzia plusvalenze implicite nette per 76 milioni, riferibili soprattutto al comparto dei titoli di debito non immobilizzati, prudenzialmente non contabilizzate in quanto relative a titoli non quotati su mercati non regolamentati.

Nel settore dei contratti derivati, si conferma, nel complesso, il costante dinamismo che contraddistingue soprattutto l'operatività della Capogruppo, alla quale sono riconducibili la gran parte dei valori nozionali in essere al 30 giugno 2002.

La tabella che segue fornisce un quadro di sintesi delle principali tipologie dei prodotti in esame.

Operazioni fuori bilancio

(milioni di euro)

Tipologia di contratto (Valori nozionali)	30/6/2002	31/12/2001 pro-forma	30/6/2001 pro-forma	variazioni %	
	(A)	(B)	(C)	A/B	A/C
Intermediazione:					
Derivati su tassi di interesse e indici	1.529.737	1.266.301	1.247.808	20,8	22,6
Compravendita a termine di valute	101.595	76.548	100.082	32,7	1,5
Derivati su valute	14.638	12.685	8.979	15,4	63,0
Derivati su titoli	7.433	3.097	32.572		-77,2
Totale	1.653.403	1.358.631	1.389.441	21,7	19,0
Copertura:					
Derivati su tassi di interesse e indici	25.010	45.325	71.410	-44,8	-65,0
Compravendita a termine di valute	9.709	9.531	17.345	1,9	-44,0
Derivati su valute	2.425	2.511	6.747	-3,4	-64,1
Derivati su titoli	1.408	1.481	1.235	-4,9	14,0
Totale	38.552	58.848	96.737	-34,5	-60,1
Oltre a:					
Derivati su crediti (<i>trading book</i>)	64.658	66.454	61.676	-2,7	4,8

L'ambito preponderante, sia per quanto riguarda i contratti di negoziazione sia quelli di copertura, è tradizionalmente quello relativo ai contratti derivati su tassi di interesse e indici che, complessivamente, totalizza 1.555 miliardi, con un incremento del 19% circa rispetto alle consistenze del fine esercizio precedente.

Il valore nozionale totale delle operazioni effettuate con finalità di negoziazione ammonta a 1.653 miliardi, in progresso del 22% circa sul fine esercizio, manifestando tendenze di crescita in corrispondenza a tutte le fattispecie

operative. Per quanto attiene invece alle operazioni effettuate per finalità di copertura (39 miliardi), il valore nozionale complessivo figura in contrazione del 34% circa rispetto al 31 dicembre e rispecchia prevalentemente un parallelo andamento realizzatosi presso la Capogruppo.

Sempre di rilievo (65 miliardi), anche se in moderata flessione (-2,7%) sul dicembre 2001 ma pur sempre ampiamente superiore al dato del giugno 2001, risultano i contratti derivati su crediti per la componente inclusa nel *trading book*.

Posizione interbancaria

La posizione interbancaria netta presenta al 30 giugno un saldo debitorio di 28.016 milioni, in riduzione del 24,5% sul fine esercizio precedente e pressoché dimezzato rispetto al giugno 2001.

(milioni di euro)

Voci	30/6/2002	31/12/2001 pro-forma	30/6/2001 pro-forma	variazioni %	
	(A)	(B)	(C)	A/B	A/C
Crediti verso banche a vista	4.132	3.763	6.522	9,8	-36,6
Debiti verso banche a vista	14.146	11.610	19.362	21,8	-26,9
<i>Posizione interbancaria netta a vista</i>	-10.014	-7.847	-12.840	27,6	-22,0
Crediti verso banche a termine	33.039	36.574	38.717	-9,7	-14,7
Debiti verso banche a termine	51.041	65.827	78.642	-22,5	-35,1
<i>Posizione interbancaria netta a termine</i>	-18.002	-29.253	-39.925	-38,5	-54,9
Posizione interbancaria netta	-28.016	-37.100	-52.765	-24,5	-46,9

Il processo di contrazione, già avviato nel 2001, è stato reso possibile da azioni volte a migliorare la situazione di liquidità del Gruppo, diminuendo in tal modo il debito interbancario, che negli anni passati aveva raggiunto livelli particolarmente elevati.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo – senza considerare l'utile in corso di formazione – ha una consistenza di 13.821 milioni. La tabella che segue ne dettaglia le singole componenti.

(milioni di euro)

Voci	30/6/2002	31/12/2001 pro-forma	30/6/2001 pro-forma	variazioni %	
	(A)	(B)	(C)	(A/B)	(A/C)
Capitale	3.561	3.489	3.489	2,1	2,1
Sovraprezzi di emissione	4.168	4.075	4.075	2,3	2,3
Riserve:	5.580	5.186	5.339	7,6	4,5
a) riserva legale	773	773	773		
b) riserva per azioni o quote proprie	-	6	-		
c) riserve statutarie	154	152	151	1,3	2,0
d) altre riserve	4.653	4.255	4.415	9,4	5,4
Riserve di rivalutazione	391	386	379	1,3	3,2
Fondo per rischi bancari generali	91	92	107	-1,1	-15,0
Differenze negative di consolidamento	29	15	32	93,3	-9,4
Differenze negative di patrimonio netto	1	1	2		-50,0
Totale patrimonio netto	13.821	13.244	13.423	4,4	3,0
Utile netto (escluse quote di terzi)	114	928	1.386	-87,7	-91,8
Patrimonio netto	13.935	14.172	14.809	-1,7	-5,9
Patrimonio di pertinenza di terzi	852	983	1.079	-13,3	-21,0
Passività subordinate e perpetue	11.654	11.687	10.541	-0,3	10,6

Il patrimonio calcolato per finalità di Vigilanza ammonta a 21.971 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 225.488 milioni. Il coefficiente di solvibilità totale è pari al 10,3%, del quale il 6,4% di qualità primaria (*tier 1*)

Il prospetto che segue dettaglia le variazioni intervenute nel patrimonio consolidato tra il 31 dicembre 2001 e la chiusura semestrale del 30 giugno 2002.

(milioni di euro)

	Capitale	Sovrap prezzi emissione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva differenza cambio	Fondo rischi bancari generali	Riserve di rivalu tazione	Diff.ze negative consolida mento	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2001	3.489	4.075	773	4.526	-114	93	386	16	928	14.172
Destinazione del risultato consolidato 2001:										
- A riserve				593					-593	-
- Dividendi Ai fondi di beneficenza									-331	-331
									-4	-4
Altri movimenti:										
- Aumento Capitale	72	93								165
- Variazione area di consolidamento				14			5	14		33
- Variazione del fondo per rischi bancari generali						-1				-1
- Variazione riserva differenza cambio per conversione bilanci in valuta					-213					-213
- Altre variazioni e arrotondamenti				1		-1				-
Utile del periodo									114	114
Patrimonio netto al 30 giugno 2002	3.561	4.168	773	5.134	-327	91	391	30	114	13.935

Nel seguito si presenta invece una tabella di sintesi che consente di ricordare il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo con gli analoghi dati a livello consolidato.

(milioni di euro)

Causali	Patrimonio netto	di cui: utile al 30/06/2002
Saldi dei conti della capogruppo al 30 giugno 2002	13.982	174
Effetto del consolidamento delle imprese controllate, anche congiuntamente	701	251
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle altre partecipazioni rilevanti	81	55
Rettifica plusvalenze su alienazione partecipazioni	-	1
Storno svalutazioni su partecipazioni	38	38
Storno delle poste di natura esclusivamente fiscale	140	-2
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-755	-48
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	23	1
Rivalutazione immobili	323	-5
Storno avviamenti	-43	4
Dividendi incassati nell'esercizio	-	-25
Dividendi contabilizzati per competenza	-282	-282
Altre variazioni	-273	-48
Saldi dei conti consolidati al 30 giugno 2002	13.935	114

Evoluzione
trimestrale dei
dati patrimoniali
consolidati

(milioni di euro)

ATTIVITA'	30/6/2002	31/3/2002	31/12/2001	variazioni %	
	(A)	(B) (1)	(C) (1)	A/B	A/C
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	1.392	1.594	1.960	-12,7	-29,0
2. Crediti:					
- Crediti verso clientela	177.345	180.432	184.429	-1,7	-3,8
- Crediti verso banche	37.171	42.480	40.337	-12,5	-7,8
3. Titoli non immobilizzati	38.364	41.789	37.999	-8,2	1,0
4. Immobilizzazioni:					
a) Titoli immobilizzati	8.010	9.294	11.282	-13,8	-29,0
b) Partecipazioni	4.412	4.841	4.610	-8,9	-4,3
c) Immateriali e materiali	4.973	5.168	5.213	-3,8	-4,6
5. Differenze positive di consolidamento	577	451	482	27,9	19,7
6. Differenze positive di patrimonio netto	210	225	27	-6,7	
7. Altre voci dell'attivo	30.760	30.241	30.326	1,7	1,4
Totale dell'Attivo	303.214	316.515	316.665	-4,2	-4,2

(milioni di euro)

PASSIVITA'	30/6/2002	31/3/2002	31/12/2001	variazioni %	
	(A)	(B) (1)	(C) (1)	A/B	A/C
1. Debiti:					
- Debiti verso clientela	110.933	113.509	113.569	-2,3	-2,3
- Debiti rappresentati da titoli	59.799	60.747	61.178	-1,6	-2,3
- Debiti verso banche	65.187	77.416	77.437	-15,8	-15,8
2. Fondi a destinazione specifica	5.210	5.717	5.503	-8,9	-5,3
3. Altre voci del passivo	35.498	32.356	31.990	9,7	11,0
4. Fondi rischi su crediti	146	157	146	-7,0	-
5. Passività subordinate	11.654	11.335	11.687	2,8	-0,3
6. Patrimonio di pertinenza di terzi	852	998	983	-14,6	-13,3
7. Patrimonio netto:					
- Capitale, riserve e Fondo per rischi bancari generali	13.791	13.839	13.228	-0,3	4,3
- Differenze negative di consolidamento	29	15	15	93,3	93,3
- Differenze negative di patrimonio netto	1	1	1	-	-
- Utile netto	114	425	928	-73,2	-87,7
Totale del Passivo	303.214	316.515	316.665	-4,2	-4,2

Raccolta indiretta da clientela	322.081	329.871	327.751	-2,4	-1,7
---------------------------------	---------	---------	---------	------	------

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

L'andamento per settori operativi ed aree geografiche delle principali società consolidate

Il Gruppo IntesaBci si presenta come un'articolata struttura multinazionale, attiva, oltre che in Italia – dove essa costituisce la maggior realtà bancaria del Paese – anche all'estero, grazie ad un insieme di interessenze partecipative strettamente coordinate per integrare in maniera sinergica l'operatività svolta dalla Capogruppo.

Nel seguito vengono presentate informazioni sintetiche sui risultati conseguiti nel primo semestre 2002 dalle principali società consolidate.

In Italia

Area Bancaria

IntesaBci

L'andamento della gestione operativa della Capogruppo conferma nel secondo trimestre dell'esercizio una ripresa rispetto ai precedenti trimestri. Il risultato di gestione ha infatti sfiorato i 700 milioni, contro i 587 milioni del primo trimestre e risulta in deciso miglioramento rispetto ai risultati conseguiti nel terzo trimestre 2001 (414 milioni) e nel quarto trimestre dello stesso anno (457 milioni, al netto dei dividendi straordinari dell'investimento in SEAT- Pagine Gialle). Il miglioramento del margine degli interessi nel primo semestre del 2002 rispetto al secondo semestre dello scorso esercizio – per effetto di una sostanziale tenuta degli interessi netti e di una crescita della componente rappresentata dai dividendi – nonché i maggiori profitti sulle operazioni finanziarie hanno più che compensato la flessione del contributo dei proventi da servizi, che anche nel secondo trimestre 2002 hanno confermato il *trend* decrescente già manifestato nel primo. La crescita del margine di intermediazione (1.746 milioni nel secondo trimestre 2002, 1.620 milioni nel primo trimestre e 1.572 milioni nella media degli ultimi due trimestri del 2001 resi omogenei) ed il contenimento dei costi operativi hanno portato al miglioramento del risultato di gestione.

Questo positivo andamento non trova peraltro riscontro a livello di risultato netto, negativamente inciso da significative rettifiche a fronte di rischi delle esposizioni creditizie nei confronti di alcuni importanti gruppi industriali internazionali, la cui situazione si è deteriorata negli ultimi mesi, e da oneri straordinari connessi con il processo di integrazione in corso. Pertanto il risultato netto del semestre (174 milioni), pur presentando un miglioramento rispetto agli ultimi due trimestri del 2001 si posiziona su livelli ancora non consoni alle potenzialità della Banca.

(milioni di euro)

Voci	1°sem. 2002	1° sem. 2001 pro-forma (1)	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	1.742	1.828	-86	-4,7
Dividendi e altri proventi	470	567	-97	-17,1
Margine di interesse	2.212	2.395	-183	-7,6
Commissioni nette	981	1.066	-85	-8,0
Profitti/(perdite) da operazioni finanziarie	58	119	-61	-51,3
Altri proventi netti di gestione	115	146	-31	-21,2
Margine di intermediazione	3.366	3.726	-360	-9,7
Spese amministrative:	-1.989	-1.971	18	0,9
di cui - spese per il personale	-1.119	-1.180	-61	-5,2
- altre spese amministrative	-870	-791	79	10,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-93	-147	-54	-36,7
Costi operativi	-2.082	-2.118	-36	-1,7
Risultato di gestione	1.284	1.608	-324	-20,1
Accantonamenti per rischi ed oneri	-122	-76	46	60,5
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-850	-433	417	96,3
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-89	-61	28	45,9
Utile delle attività ordinarie	223	1.038	-815	-78,5
Utile (perdita) straordinario	6	-41	47	
Imposte sul reddito del periodo	-55	-283	-228	-80,6
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
Utile netto	174	714	-540	-75,6

(1) I dati del primo semestre 2001 sono stati riesposti su base omogenea per tener conto del successivo scorporo delle attività del Mediocredito Lombardo.

Il **margin**e di **interesse** si è assestato a 2.212 milioni, con una contrazione del 7,6% rispetto al primo semestre 2001, in buona misura riconducibile ai minori dividendi incassati o rilevati nell'esercizio di produzione degli utili. La diminuzione è dovuta, come già indicato, al fatto che all'inizio dello scorso esercizio erano stati percepiti 92 milioni di dividendi per la cessione dell'interessenza nella società SEAT Pagine Gialle. Escludendo questa componente, la contrazione del margine di interesse sarebbe contenuta al 4%. Gli *interessi netti*, pari a 1.742 milioni, diminuiscono del 4,7%. Su tale diminuzione ha influito la flessione generalizzata a livello di sistema della forbice dei tassi. A tale proposito si sottolinea come i tassi medi attivi del primo semestre 2002 relativi alla rete domestica presentino riduzioni, sia nella componente a breve sia in quella a più lunga scadenza, più accentuate di quelle verificatesi sul lato del passivo, determinando una contrazione della forbice dei tassi medi rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. I volumi medi, invece, presentano -su base annua- una complessiva leggera contrazione tra gli impieghi, quale risultante di una riduzione nella componente a breve e di un aumento di quella a medio-lungo termine, ed una buona progressione dal lato della raccolta, prevalentemente concentrata nel comparto a più lunga scadenza. Va altresì evidenziato il quasi azzeramento del saldo negativo degli interessi interbancari.

La componente del margine rappresentata dai *dividendi* diminuisce di 97 milioni per il motivo già citato. I dividendi (comprensivi di credito d'imposta) relativi alle società controllate, acquisiti come per il passato secondo il criterio della

produzione degli utili, ammontano a 342 milioni mentre quelli relativi alle altre partecipazioni ed azioni, rilevati con riferimento al momento della distribuzione, ammontano a 128 milioni.

Il **margin** di **intermediazione** del primo semestre 2002 si è attestato a 3.366 milioni, in contrazione del 9,7% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Anche in questo caso va evidenziata la rilevanza della componente non ripetitiva relativa all'investimento in SEAT Pagine Gialle, escludendo la quale il margine presenterebbe una riduzione più contenuta (- 7,4%).

Le *commissioni nette*, pari a 981 milioni (-8%), hanno risentito del difficile contesto dei mercati finanziari. Questo fattore ha determinato, nel confronto con il primo semestre 2001, una contrazione dei proventi netti sulle gestioni patrimoniali (-10%) e delle commissioni nette sull'intermediazione e collocamento di titoli (-18%). I proventi connessi con l'intermediazione creditizia presentano una flessione più contenuta (-2,5%) prevalentemente dovuta ai minori volumi operativi. Tra le commissioni passive aumentano significativamente, pur rimanendo su valori assoluti modesti, quelle pagate per operazioni di derivati su crediti inerenti acquisti di protezione.

Anche sul risultato dell'*operatività finanziaria* ha inciso, come per i ricavi da servizi, la perdurante volatilità dei mercati finanziari. Le diverse aree di attività hanno prodotto nel semestre un utile netto complessivo di 58 milioni, inferiore rispetto ai 119 milioni di profitti netti conseguiti nell'analogo periodo dello scorso esercizio, ma in ripresa rispetto al risultato negativo (-31 milioni) dell'intero 2001. La debolezza dei mercati, ulteriormente accentuatasi nel mese di giugno, si è riflessa sull'andamento del comparto titoli, che ha recepito svalutazioni nette sulle giacenze di fine periodo per 71 milioni ed il cui risultato positivo complessivo (+64 milioni) è da ascrivere agli utili (93 milioni) conseguiti nell'attività di *trading* su titoli azionari svolta in prossimità della distribuzione dei dividendi. L'apporto complessivo del comparto titoli ha compensato la minore contribuzione, rispetto al primo semestre 2001, dell'operatività in valute e contratti derivati su valute (20 milioni, ex 28 milioni) e il risultato negativo dell'area dei derivati su tassi, indici e derivati su crediti di *trading* (-26 milioni, ex +46 milioni).

Il **risultato di gestione**, che tra l'altro sconta un più contenuto apporto degli altri proventi netti a causa di minori plusvalenze derivanti dall'attività di *merchant banking*, si è assestato a 1.284 milioni, in contrazione del 20,1% al primo semestre 2001. Escludendo, tuttavia, la più volte citata operazione non ricorrente relativa all'investimento nella società SEAT Pagine Gialle, la contrazione del risultato di gestione si ridurrebbe di circa cinque punti percentuali.

Nell'ambito del risultato della gestione, i *costi operativi* (2.082 milioni) presentano nel primo semestre 2002 una contrazione dell'1,7%. Analizzandone le componenti, va rilevato che l'incorporazione di BCI ed il conseguente accentramento presso IntesaBci Sistemi e Servizi di numerose attività di servizio ha comportato una modifica nella struttura dei costi rispetto a quella registrata al termine del primo semestre 2001. In particolare, il trasferimento alla società di servizi sia delle dotazioni informatiche, sia del personale dedicato ha determinato da un lato la riduzione dei costi del personale e degli ammortamenti (stimabili rispettivamente in 15 e 49 milioni) e, dall'altro, la lievitazione delle spese amministrative di 64 milioni circa per effetto dei corrispettivi pagati alla stessa per i servizi ricevuti.

Le spese per il personale (1.119 milioni) sono in diminuzione di oltre il 5% rispetto ai primi sei mesi del 2001. In termini omogenei (cioè tenendo conto del fenomeno appena descritto) la variazione scenderebbe a circa il 4%.

Le altre spese amministrative (870 milioni) crescono del 10%. Come già indicato, l'incremento – determinato dal trasferimento di attività a IntesaBci Sistemi e Servizi – è compensato da minori costi del personale e minori ammortamenti.

Nell'ambito delle diverse componenti di spesa, tenendo conto anche della natura dei servizi fatturati da IntesaBci Sistemi e Servizi, crescono i costi sui sistemi informativi e le spese di consulenza per le attività di riorganizzazione in corso, i rimborsi di costi a società del Gruppo, prevalentemente per gli addebiti da parte di IntesaTrade per l'utilizzo della piattaforma informatica *on line*, ed i premi assicurativi per l'aumento del costo unitario delle polizze a seguito dei noti fatti dello scorso 11 settembre, mentre risparmi sono stati conseguiti nella pubblicità, nelle spese di manutenzione e in quelle postali. Infine, consistenti incrementi sono stati registrati nelle spese di vigilanza e di trasporto valori a causa dell'ultima fase del *changeover* verso l'euro che ha comportato, su queste due nature di spesa, un onere aggiuntivo stimabile in circa 10 milioni.

Gli ammortamenti si attestano a 93 milioni; la diminuzione rispetto al 2001 è prevalentemente dovuta al già citato trasferimento di *hardware* e *software* a IntesaBci Sistemi e Servizi.

L'**utile ordinario** ammonta a 223 milioni e presenta una diminuzione del 78,5% principalmente da ascrivere alle consistenti rettifiche di valore sui crediti. La negativa situazione congiunturale e le sue ripercussioni sui bilanci delle aziende e di alcuni grandi gruppi operanti nei settori tecnologici, delle telecomunicazioni e dei media in particolare si sono infatti riflesse nelle ancora significative rettifiche di valore sui crediti effettuate in questo bilancio semestrale. Questa situazione negativa è stata ulteriormente aggravata dai nuovi recenti scandali sulla correttezza dei conti di alcuni grandi gruppi statunitensi, alcuni dei quali affidati da IntesaBci.

Le rettifiche e gli accantonamenti complessivi sulle esposizioni creditizie, infatti, ammontano a 850 milioni e si attestano su valori quasi doppi rispetto a quelli registrati alla fine di giugno 2001. I più significativi accantonamenti del semestre riguardano il Gruppo Marconi ed il Gruppo Worldcom, per i quali complessivamente sono state effettuate rettifiche di valore per oltre 210 milioni. Infine, un più modesto impatto è stato generato dal protrarsi della crisi Argentina: la necessità di dover garantire comunque il funzionamento della controllata Banco Sudameris Argentina S.A. ha comportato l'erogazione di un finanziamento rotativo che ha richiesto nel bilancio al 30 giugno un accantonamento di circa 40 milioni.

Le altre voci relative ad accantonamenti e rettifiche presentano un sensibile aumento per quanto riguarda i rischi ed oneri (122 milioni contro i 76 milioni del primo semestre 2001), i cui accantonamenti riguardano rischi di controparte su contratti derivati (19 milioni) e cause passive (16 milioni). Inoltre si è provveduto a stanziare un importo di 70 milioni per riflettere i potenziali effetti sul bilancio della controllata IntesaBci Holding International, e conseguentemente su quello della Capogruppo, derivante dall'azzeramento del valore contabile delle partecipazioni peruviane.

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia un aumento delle rettifiche nette (28 milioni) prevalentemente da attribuire alla svalutazione di un titolo immobilizzato acquisito nell'ambito dell'attività di *merchant banking*. Per il resto le principali svalutazioni di partecipazioni si riferiscono ad IntesaBci e-Lab (11 milioni), che in considerazione della fase di *start-up* non produce

ancora risultati positivi, e ad IntesaBci Gestione Crediti (36 milioni), *bad bank* del Gruppo.

La **gestione straordinaria** ha prodotto un modesto risultato positivo (6 milioni) per effetto, da un lato, della ripresa di valore (84 milioni) relativa ai *warrant put* IntesaBci dovuta al miglioramento delle quotazioni del titolo nei primi sei mesi, e dall'altro, delle spese di incentivazione all'esodo (34 milioni) e di quelle riguardanti le attività di integrazione dei sistemi informativi tra le banche incorporate (85 milioni) che, come segnalato nella relazione del bilancio 2001, per effetto del completo utilizzo dello specifico fondo costituito all'inizio del processo di integrazione, confluiscono ora negli oneri straordinari.

Tra gli altri proventi straordinari sono altresì da segnalare le plusvalenze (29 milioni) provenienti dalla vendita di alcuni immobili non strumentali e la sopravvenienza (19 milioni) derivante dalla rettifica della posizione fiscale dell'esercizio 2000 per tenere conto delle precisazioni intervenute sulla normativa relativa alla *Dual Income Tax*.

Dopo l'imputazione dell'onere fiscale di competenza del periodo ammontante a 55 milioni, che incide sul risultato prima delle imposte per il 24%, si perviene all'**utile netto** di 174 milioni.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, l'attività di intermediazione con la clientela ha avuto nel corso del semestre un andamento riflessivo nella componente di impiego ed uno sviluppo più dinamico sul fronte della raccolta. Entrambi gli aggregati hanno risentito significativamente della contrazione dell'operatività delle filiali estere che nel loro complesso hanno diminuito gli impieghi con la clientela di quasi 4 miliardi e la raccolta di oltre 8 miliardi. Questo fenomeno va inquadrato nelle nuove linee strategiche del Gruppo che prevedono una progressiva riduzione dell'attività di intermediazione con controparti estere a favore di una maggiore focalizzazione sul territorio domestico.

Gli **impieghi con la clientela** si sono attestati al 30 giugno 2002 a 127.814 milioni, registrando una contrazione del 3,2% rispetto ai valori del 31 dicembre 2001 (-5,9% su base annua). Escludendo dall'aggregato le citate contrazioni degli impieghi delle filiali estere, l'aggregato presenterebbe una sostanziale stabilità rispetto allo scorso mese di dicembre.

Nell'ambito delle diverse forme tecniche, in termini di valori puntuali, mostrano sempre una buona progressione i mutui (+6,4% rispetto a dicembre 2001). Presentano, invece, una sensibile flessione, prevalentemente concentrata nel secondo trimestre, i conti correnti (-15,1%). Sostenuta è risultata la crescita delle operazioni "pronti contro termine", mentre la diminuzione delle anticipazioni e degli altri finanziamenti è essenzialmente da ascrivere alla minore operatività delle filiali estere con clientela non residente.

L'andamento dei crediti dubbi presenta una crescita sia con riferimento alle sofferenze (+8,4% rispetto a dicembre), sia per quanto riguarda le posizioni incagliate (+15,7% rispetto a dicembre). L'aumento è da ricondurre, sia al difficile contesto congiunturale, sia -soprattutto- alle serie difficoltà via via emerse a partire dallo scorso autunno di alcuni grandi gruppi operanti prevalentemente nel campo tecnologico e delle telecomunicazioni.

Il valore lordo delle sofferenze ammonta al 30 giugno 2002 a 3.084 milioni ed è fronteggiato da rettifiche di valore complessive per 1.710 milioni, con una percentuale di copertura del 55%, in crescita di 10 punti percentuali rispetto al

bilancio 2001. L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti si attesta all'1,1%, in marginale crescita rispetto a dicembre.

Le posizioni incagliate ammontano, in termini lordi, a 3.666 milioni e le rettifiche di valore relative consentono un grado di copertura superiore al 20%.

In diminuzione, e su valori comunque contenuti, risultano i crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione (-10,3% rispetto a dicembre 2001) e le esposizioni verso residenti nei cosiddetti Paesi a rischio (-16,7%).

La **massa amministrata** della clientela (365.590 milioni al 30 giugno 2002) si mantiene su valori sostanzialmente in linea con quelli rilevati al 31 dicembre 2001 per effetto di una crescita dell'1,7% nella componente diretta (+0,4% su base annua) e di una diminuzione del 2,5% in quella indiretta (-3,7% rispetto al 30 giugno 2001).

La *raccolta diretta*, che ammonta a 136.689 milioni, presenta un diverso andamento tra le unità operanti in Italia e le filiali estere. Le prime, nel semestre, presentano una crescita di quasi il 10%, più marcata nella componente a medio-lungo termine, mentre le unità operanti all'estero registrano, come precedentemente indicato, una decisa riduzione.

Nell'ambito delle diverse forme tecniche, crescono significativamente le emissioni obbligazionarie (+17,4% rispetto a dicembre) e le operazioni "pronti contro termine" (+27,4%), mentre risultano in flessione i certificati di deposito (-28,1%), ed in misura contenuta i depositi ed i conti correnti.

La *raccolta indiretta*, pari a 228.901 milioni (-2,5% rispetto al 31 dicembre 2001), mostra una diminuzione del 2,2% nella componente gestita e del 2,7% in quella amministrata. La dinamica involutiva del complesso della raccolta indiretta è da ricondurre alla riduzione del valore di mercato dei titoli gestiti e amministrati. Va, tuttavia, rilevato che nel periodo è stato riscontrato anche uno spostamento di valori dalla raccolta gestita verso la raccolta diretta per il persistente andamento negativo dei mercati che ha indotto parte della clientela a trasferire somme dalla componente gestita verso investimenti di breve durata (operazioni pronti contro termine) o ad aumentare le giacenze medie sui conti correnti.

Il **portafoglio titoli** al 30 giugno 2002 ammonta a 26.006 milioni, rimanendo quindi sostanzialmente sugli stessi valori del 31 dicembre 2001. E' composto da titoli non immobilizzati per 23.849 milioni e da titoli immobilizzati per 2.157 milioni.

Il portafoglio immobilizzato è diminuito nel semestre di 2.364 milioni in quanto sono venuti a scadere i titoli costituiti in garanzia dei *warrant put* IntesaBci derivanti dall'OPSc sulle azioni della Banca Commerciale Italiana. Tali titoli sono stati sostituiti con altri e non più immobilizzati in considerazione del breve arco temporale residuo che intercorre fino al momento di esercizio dei *warrant* stessi (novembre 2002). Tale diminuzione si è sostanzialmente riflessa in un incremento della consistenza del portafoglio non immobilizzato.

Va peraltro segnalato come IntesaBci – per scelta gestionale – stia gradatamente procedendo al completo smobilizzo del portafoglio immobilizzato.

*Le maggiori
Banche del
Gruppo*

La **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** ha chiuso il conto economico con un utile di periodo di quasi 75 milioni, non direttamente raffrontabile con i 90 milioni del primo semestre 2001 che includevano rilevanti proventi straordinari netti (19 milioni) rivenienti prevalentemente dalla cessione di sportelli.

L'analisi dell'andamento delle varie componenti reddituali evidenzia una sostanziale tenuta del margine degli interessi, con una variazione positiva dello 0,8% sul primo semestre dell'anno precedente. Il consistente incremento dei volumi intermediati ha infatti completamente bilanciato l'effetto negativo derivante dalla diminuzione del livello dei tassi.

L'attenta politica di contenimento dei costi operativi (-6,8%) e il positivo contributo dell'operatività finanziaria hanno ampiamente compensato la flessione accusata dalle commissioni nette (-9,3%), determinando una buona progressione del risultato di gestione (+7% circa) e un miglioramento ancora più consistente dell'utile ordinario (+12% circa) a seguito delle minori esigenze di rettifica per rischi creditizi.

Sotto il profilo patrimoniale, gli impieghi e la raccolta con clientela confermano le consistenze raggiunte a dicembre 2001, con un lieve incremento per i primi che si attestano a 8.687 milioni (+1,3%) e una moderata flessione per la seconda, che si colloca a 10.324 milioni (-1,3%). La raccolta indiretta (21.814 milioni) risulta invece in recupero nel corso del primo semestre (+1,8%) anche in virtù della commercializzazione di nuovi prodotti di bancassicurazione.

La **Banca Popolare FriulAdria** ha evidenziato un utile netto di periodo di 16 milioni, con una diminuzione del 14,9% sul 30 giugno 2001 in buona parte imputabile ai proventi straordinari allora realizzati a seguito della cessione di due sportelli. L'utile delle attività ordinarie evidenzia infatti una diminuzione contenuta al 6,7%, riconducibile ai minori apporti del margine di interesse (-6,9%) e del margine di intermediazione (-4,8%), solo parzialmente compensati dal contenimento dei costi operativi (-3,5%). In particolare, il margine di interesse - pur in presenza di un aumento dei volumi intermediati - ha risentito della diminuzione del livello dei tassi e della riduzione degli *spread*, mentre sul margine di intermediazione hanno influito negativamente i minori flussi da commissioni, soprattutto a seguito della ridotta attività relativa all'intermediazione titoli e alla gestione del risparmio.

Sotto il profilo patrimoniale, gli impieghi con clientela (2.567 milioni) e la corrispondente raccolta (2.633 milioni) si sono sostanzialmente assestati sui livelli di fine 2001, con un modesto arretramento solo per i primi (-1,6%) che peraltro erano risultati in significativa crescita nell'esercizio precedente. La raccolta indiretta (5.239 milioni) registra invece un incremento del 4,2% da ascrivere alla rilevante progressione della componente gestita (+ 10,9%).

Banca IntesaBci Mediocredito, come noto, ha proseguito a partire dal secondo semestre 2001 l'attività precedentemente svolta dall'incorporato Mediocredito Lombardo. Il primo semestre del 2002 si è chiuso con un utile di 24 milioni, solo indicativamente raffrontabile con i 29 milioni del secondo semestre 2001. L'analisi delle varie componenti reddituali evidenzia il significativo apporto del margine degli interessi (93 milioni) e un'incidenza delle rettifiche su crediti sostanzialmente in linea con il secondo semestre del 2001 (39 milioni).

Il portafoglio crediti della Società presenta una consistenza di 12.245 milioni, in linea con il dato di bilancio 2001.

Il **Banco di Chiavari e della Riviera Ligure** ha messo in evidenza, nel semestre, un deciso incremento della propria gestione economica che chiude con un utile netto di 10 milioni circa (+18,3% sul primo semestre del 2001). Il miglioramento interessa tutti i margini reddituali, a cominciare da quello della gestione interessi che cresce del 6,1%. Ciò ha consentito al *Banco* di assorbire

Le altre Banche regionali

la perdurante erosione dei proventi netti da intermediazione e servizi, che flettono sia nella componente delle commissioni nette (-1,2%) sia in quella riferita ai profitti da operazioni finanziarie (-3,1%). Il margine di intermediazione conserva un incremento del 3,1%, mentre migliora del 14,3% il risultato di gestione, soprattutto per effetto della contrazione di circa il 2% nei costi di struttura. Rettifiche di valore nette su crediti solo lievemente superiori a quelle del semestre 2001, compensate tuttavia dall'assenza di svalutazioni su immobilizzi finanziari, conducono ad un utile ordinario in aumento del 18,6%, percentuale confermata anche a livello di utile netto. Dal punto di vista patrimoniale, è proseguito il trend espansivo degli impieghi e della raccolta diretta: i primi hanno raggiunto i 1.477 milioni, con un aumento del 4% rispetto al dato del bilancio 2001, mentre la raccolta diretta da clientela ha superato i 1.700 milioni, con una crescita del 2,9%. La valorizzazione della raccolta indiretta (3.157 milioni) ha invece risentito della dinamica flettente dei corsi dei titoli azionari, evidenziando un aumento contenuto allo 0,9% nei confronti del bilancio 2001.

I risultati della **Banca di Trento e Bolzano** confermano sostanzialmente i livelli di redditività del primo semestre 2001. La lieve contrazione del margine di interesse (-4,1%) è stata infatti compensata a livello del margine di intermediazione (-0,2%) da un gettito commissionale in linea con il primo semestre 2001 e da un significativo contributo dell'operatività finanziaria. L'ulteriore vantaggio derivante dal contenimento dei costi operativi (-2,7%) ha consentito un incremento del 9,1% del risultato di gestione, peraltro parzialmente assorbito da maggiori rettifiche nette e accantonamenti che hanno limitato la crescita dell'utile ordinario al 3,2%. L'utile netto si è attestato a 5 milioni circa, confermando sostanzialmente il risultato del primo semestre 2001. Quanto agli aggregati patrimoniali, i crediti verso clientela ammontano a 1.415 milioni, in crescita rispetto al dato del bilancio 2001 (+6,1%), mentre la raccolta diretta, assestata a 1.365 milioni, mostra un calo (-7,7%) interamente riconducibile alla diminuzione dell'ammontare delle operazioni di tesoreria e di pronti contro termine in essere a fine esercizio 2001. Positivo l'andamento della raccolta indiretta che ha raggiunto i 1.668 milioni (+2,5%).

Il conto economico della **Banca CIS** chiude con un utile di periodo di 7,8 milioni, in calo rispetto ai 9,7 milioni del primo semestre 2001 che peraltro aveva beneficiato di un consistente flusso di commissioni attive dovuto alla concentrazione in quel periodo di una forte attività di concessione di crediti agevolati su bandi nazionali e regionali. L'analisi delle componenti reddituali evidenzia una moderata flessione del margine degli interessi e un sensibile calo del margine di intermediazione per le motivazioni sopra indicate.

L'efficace opera di contenimento dei costi operativi e le minori necessità di accantonamenti per rischi ed oneri hanno consentito un parziale riequilibrio dell'utile delle attività ordinarie, che si è attestato a 10,2 milioni, con una diminuzione del 2,9%.

I dati patrimoniali evidenziano crediti verso clientela per 1.199 milioni, in aumento del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2001 e raccolta diretta per 434 milioni, la cui significativa contrazione (828 milioni a fine 2001) è da ascrivere unicamente a rimborsi programmati di provvista obbligazionaria, sostituita da raccolta sul canale interbancario. In aumento a 156 milioni (+ 2,4%) la raccolta indiretta.

*Le Casse di
Risparmio*

Il primo semestre 2002 della **Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli** presenta un risultato netto di 16 milioni, la cui rilevante crescita (+53% circa rispetto al

corrispondente periodo del 2001) è peraltro in gran parte attribuibile ai proventi straordinari rivenienti dalla cessione dell'interessenza partecipativa nella Banca Mediocredito. Tuttavia, anche prescindendo da tale operazione, l'utile ordinario mette a segno un apprezzabile incremento del 3,2% che risulta determinato da una significativa progressione del margine di interesse (+10,7%), da una contrazione di circa il 4% delle spese amministrative e da una consistente riduzione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti a fronte del rischio creditizio (-50% circa). A tali punti di forza si è peraltro contrapposto il consistente arretramento (-34% circa) dei proventi netti da intermediazione finanziaria e da servizi, condizionati dal negativo andamento dei mercati mobiliari.

Tra i principali aggregati patrimoniali, sia i crediti verso clientela (1.678 milioni) che la relativa raccolta (2.019 milioni) mostrano incrementi superiori al 3%, mentre la raccolta indiretta (2.646 milioni) si è mantenuta sui livelli di fine 2001.

Le Casse di Risparmio facenti capo a *Carinord 2* hanno evidenziato risultati positivi: la **Cassa di Risparmio della Spezia** e la **Cassa di Risparmio di Carrara** hanno chiuso il semestre con utili netti rispettivamente pari a 3,3 milioni e 2,4 milioni, mentre la **Cassa di Risparmio di Alessandria**, controllata da *Carinord 1*, ha registrato un utile di 5 milioni.

Favorevole è stato anche l'andamento delle Casse controllate da *Holding IntesaBci Centro*, che chiudono con utili pari 7,6 milioni per la **Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno**, 5 milioni per la **Cassa di Risparmio di Viterbo**, 2,5 milioni per la **Cassa di Risparmio di Foligno**, 2,4 milioni per **Cassa di Risparmio di Spoleto**, 2,3 milioni per la **Cassa di Risparmio di Rieti** e 1 milione per la **Cassa di Risparmio di Città di Castello**.

Nella maggior parte dei casi i profili reddituali delle Casse mostrano flessioni del margine degli interessi prevalentemente connesse alle dinamiche dei tassi di mercato, efficaci azioni di contenimento dei costi operativi e fisiologiche rettifiche su crediti.

Gli aggregati patrimoniali evidenziano nel complesso incrementi dell'attività di intermediazione con la clientela con consistenze in aumento per gli impieghi e soprattutto per la raccolta.

Positivo infine il contributo della **Cassa di Risparmio di Terni e Narni** - il cui controllo è stato acquisito nel corso del semestre - che ha chiuso il conto economico con un utile di periodo di 3,4 milioni. I dati patrimoniali evidenziano un buon incremento degli impieghi (+3,4% a 514 milioni) e una significativa crescita della raccolta, sia diretta (+9,4% a 750 milioni) che indiretta (+6,1% a 688 milioni).

La difficile fase congiunturale dei mercati finanziari non ha impedito a **Caboto IntesaBci SIM** – in cui è confluita Caboto SIM mentre sono state oggetto di *spin-off* le attività destinate a Intesa Trade – di ottenere risultati di tutto rilievo. La riorganizzazione della *securities house* del Gruppo, avviata nel precedente esercizio, ha consentito la realizzazione di una struttura forte e competitiva che, oltre ad ampliare le attività più significative del *core business* (*equity* e *fixed income*) è stata in grado di accrescere la gamma dei prodotti offerti (*Asset Backed Securities*, *Pfandbriefe*, *Asset Swaps* ed opzioni esotiche di tipo asiatico) tramite le sale operative di Milano, Londra, New York e Retlots

Attività
finanziaria

Exchange, mercato telematico attraverso il quale la società quota e rende negoziabili prodotti finanziari OTC.

Durante il primo semestre del 2002 la Società ha raggiunto importanti traguardi anche in termini di posizionamento competitivo. In particolare, nel mercato dei derivati è raddoppiato il numero dei clienti attivi, mentre nell'area *equity* Caboto IntesaBci ha riconquistato la *leadership* con una quota di mercato del 5,92% sul *MTA*, del 10,2% sulle opzioni trattate sull'*IDEM* e del 39% sul mercato dei premi.

Il conto economico del primo semestre si è chiuso con un utile di periodo di 21 milioni – da raffrontare su base omogenea con la perdita di 3,4 milioni del conto economico pro forma al 30 giugno 2001 – cui hanno contribuito in misura determinante i proventi caratteristici aumentati di quasi il 50%.

Nextra Investment Management SGR, sorta nell'ambito dall'integrazione delle preesistenti entità operative facenti capo agli ex Gruppi Intesa e BCI, è attiva nella gestione dei fondi comuni/sicav (oltre 120 fondi nelle varie tipologie), nelle gestioni patrimoniali individuali (Gpf, Gpm, Gpi) e nei servizi di *advisory* per gli investitori istituzionali. Al 30 giugno 2002 il patrimonio netto gestito da Nextra – al netto delle duplicazioni – era pari a 106 miliardi. Con riguardo alle sole gestioni collettive, il patrimonio netto dei fondi/sicav, pur in presenza di una raccolta netta negativa nel semestre, superava i 90 miliardi, consentendo alla società di mantenere la seconda posizione nel mercato con una quota del 18,5%. Il conto economico semestrale si è chiuso con un utile di periodo di 28 milioni.

In conseguenza delle ristrutturazioni societarie in atto tra le unità del Gruppo operanti nel comparto del risparmio gestito, **Intesa Asset Management SGR** ha concentrato la propria attività nelle gestioni patrimoniali individuali dirette ("*private banking aperto*"), realizzando un utile di periodo di 4 milioni al netto dei dividendi deliberati nel semestre dalla controllata Nextra Investment Management.

Il confronto tra gli utili aggregati delle due società sopra citate e il risultato complessivamente realizzato nel primo semestre 2001 dalle preesistenti entità, pur evidenziando un decremento, risulta ancora apprezzabile alla luce della difficile situazione sul mercato del risparmio gestito.

Da ultimo mette conto segnalare che – in attuazione della strategia che prevede la creazione di entità giuridiche autonome dedicate per ognuna delle aree di attività nel comparto – dall'inizio del 2002 è operativa **Nextra Alternative Investments SGR**, società di gestione del risparmio speculativa di diritto italiano che opera sul mercato degli *hedge funds*. Inoltre nell'esercizio in corso, Nextra ha acquisito una partecipazione di maggioranza assoluta in Epsilon SGR, attiva nel settore delle gestioni finanziarie di tipo quantitativo, con focus sulla ricerca economico-finanziaria, sull'analisi statistica dei dati e sull'elaborazione di programmi informatici. Infine, dal 1° agosto 2002 tutte le attività inerenti la previdenza complementare del Gruppo IntesaBci sono state concentrate presso **Sim Co.Ge.F.**, prima società italiana specializzata nella previdenza complementare, partecipata da IntesaBci e Assicurazioni Generali.

Costituita alla fine del 2001 come Compagnia Italiana Investimenti Diversificati, **IntesaBci Investimenti** offre alla clientela primaria del Gruppo proficue opportunità di investimento. In particolare, l'attività della Società ha come oggetto l'investimento in portafogli di Sicav estere con contestuale sottoscrizione di un impegno di rivendita a termine a un prezzo determinato, il tutto assistito da contratti di *swap* volti ad assicurare all'investimento

un'adeguata redditività. IntesaBci replica ogni operazione - sempre nella forma di pronti contro termine - nei confronti di IntesaBci Investimenti, le cui azioni saranno oggetto, a loro volta, di analogo contratto con la clientela investitrice. Il risultato economico del primo semestre 2002 è stato di 55 milioni.

Il perdurare della favorevole dinamica del mercato del *leasing* ha consentito ad **Intesa Leasing** un ulteriore sviluppo commerciale. Nel corso del semestre la Società ha stipulato nuovi contratti per un valore di 1.380 milioni (+23,4% rispetto al dato della prima metà del 2001), da ascrivere per la metà al positivo andamento nel comparto immobiliare. Il totale dei beni concessi in locazione ha raggiunto i 7.632 milioni, con un aumento dell'8,2% rispetto al 31 dicembre 2001. L'utile netto di periodo si è attestato a 10 milioni, con una crescita del 5,3%, cui hanno contribuito significativamente i maggiori proventi per canoni attivi (+14,5%).

Attività delle
Società
prodotto

Il primo semestre dell'esercizio ha confermato, per **Mediofactoring**, il trend di crescita dei volumi rilevato nell'anno precedente. Il turnover ha evidenziato un aumento del 3% rispetto al 30 giugno 2001. Il conto economico si è chiuso con un utile di 17 milioni (+11% circa). L'analisi delle componenti reddituali rileva incrementi sia nel margine di interesse (+10,8%) sia nel margine di intermediazione (+3,8%), che hanno consentito di assorbire agevolmente i maggiori costi operativi (+ 8,7%), derivanti esclusivamente dal fatto che il primo semestre 2001 non comprendeva ancora né il costo del personale acquisito con l'integrazione di *Comit Factoring* né la quota di ammortamento dell'avviamento sostenuto per l'acquisizione dello stesso.

Banca Primavera, costituita nel mese di agosto 2001 come *IntesaBci Italia SIM* tramite la fusione delle reti di promotori finanziari precedentemente facenti capo ad *Intesa Italia SIM* e *Genercomit Distribuzione*, ha proseguito nel semestre l'attività propedeutica all'avvio della nuova banca multicanale del Gruppo. Oltre ai maggiori oneri dei costi di avvio, la redditività ha risentito della difficile congiuntura dei mercati finanziari, rilevando una perdita di periodo di 6,2 milioni a fronte dell'utile di 3,5 milioni del primo semestre 2001. Al 30 giugno, la massa amministrata della Società, che si avvale di quasi 1.700 promotori, era di oltre 6 miliardi. A far tempo dal 1° luglio, la società è operativa come Banca; nel mese di agosto sono stata avviate le prime 3 filiali ed è in corso il potenziamento della struttura su tutto il territorio.

Di tutto rilievo i risultati di **Setefi**, *business unit* del gruppo specializzata nella gestione dei sistemi di pagamento elettronici, che ha chiuso il primo semestre con un utile di 10,3 milioni, in crescita di oltre il 20% a seguito del buon andamento dei ricavi tipici. Quanto ai dati operativi, il numero delle carte di propria emissione o gestite è salito a 1.680.000 (+9,4% rispetto al 31 dicembre 2001), mentre il numero dei terminali POS – su cui sono transitate complessivamente 57,4 milioni di operazioni per un controvalore di oltre 4 miliardi di euro – ha raggiunto le 80.000 unità (+20%).

Nel settore della bancassicurazione, l'andamento reddituale di **Carivita** ha risentito, seppure marginalmente grazie alla prudente composizione degli investimenti, dello sfavorevole contesto dei mercati finanziari. La Compagnia ha infatti chiuso il conto economico di periodo con un utile di circa 11 milioni, a fronte dei 13,6 milioni del primo semestre 2001, nonostante la notevole dinamica dei premi emessi, saliti a 657 milioni (+22%). In aumento anche le

riserve tecniche, che hanno raggiunto l'ammontare di 6.574 milioni (+13,4%). In un mercato caratterizzato da una minore propensione al rischio da parte dei risparmiatori, nel corso del semestre la Società ha rimodulato la propria offerta con nuovi prodotti che garantiscono protezione del capitale investito e del rendimento di lungo periodo.

IntesaBci e-Lab – società cui è demandata la missione di operare nel settore delle acquisizioni, della gestione e dello sviluppo di partecipazioni e *partnership* strategiche nel settore *e-banking* ed *e-commerce* in coordinamento con le analoghe attività a livello di Gruppo – ha sviluppato i progetti previsti tramite le proprie partecipate.

In particolare, **Intesa Trade SIM**, piattaforma di *trading on line* del Gruppo, al 30 giugno 2002 annoverava oltre 73.000 clienti registrati che hanno effettuato nel corso del semestre oltre 360.000 operazioni per un controvalore complessivo di quasi 1,9 miliardi, importo pari a quello relativo all'intero 2001.

FundsWorld, società specializzata nella vendita *on line* di fondi comuni di investimento e Sicav, disponeva invece di quasi 10.000 clienti operativi, con un patrimonio gestito di circa 35 milioni. Attiva nel settore del commercio elettronico, **Shoplà** può contare su quasi 1.600 piccole e medie aziende clienti. La Società ha gestito nei primi sei mesi circa 70.000 transazioni, per un controvalore di 9 milioni. **Charta** opera invece nel settore della biglietteria elettronica, con l'offerta alle imprese di sistemi e servizi per la gestione informatizzata e la possibilità per i privati di acquistare *on line* biglietti per spettacoli ed eventi.

Complessivamente i risultati economici delle società facenti capo a e-Lab, che scontano ancora la fase di avvio delle diverse iniziative e il difficile momento dei mercati finanziari, evidenziano una perdita di periodo di 11 milioni.

Attività delle Società di servizi

IntesaBci Gestione Crediti, cui è demandata la missione di acquisire e gestire i crediti di incerto realizzo originati presso le società del Gruppo, ha chiuso il conto economico con una perdita di periodo di 36 milioni, dopo aver rilevato ricavi da commissioni e altri proventi di gestione per 22 milioni, non sufficienti ad assorbire le rettifiche di valore nette sui crediti di proprietà, i costi di struttura (41 milioni) e gli oneri finanziari netti (14 milioni). Al 30 giugno il portafoglio crediti superava i 10 miliardi di valore nominale, acquistati per 3,2 miliardi, oltre a 5 miliardi di crediti in gestione per conto delle società del Gruppo.

IntesaBci Sistemi e Servizi, società strumentale nella quale si concentrano le funzioni centralizzate di gestione dei sistemi informativi e di elaborazione dati, è stata ancora impegnata in numerose attività di supporto all'integrazione delle diverse realtà del Gruppo. Il conto economico semestrale si è chiuso con un utile di 0,3 milioni, in linea con la politica di *pricing* adottata nei confronti degli utenti, tutti interni al Gruppo.

Quanto infine al settore esattoriale, **IntesaBci Riscossione Tributi**, holding delle società del Gruppo operanti nel comparto, e le concessionarie **Esatri**, **E.Tr.**, e **S.Es.I.T.**, hanno proseguito le rispettive attività di riorganizzazione, nella costante ricerca di soluzioni atte a permettere miglioramenti in termini di efficienza e riduzione di costi, in un contesto normativo caratterizzato dal venir meno del preesistente sistema di remunerazione dei concessionari, scaduto il 31 dicembre 2001. I nuovi parametri di quantificazione dei corrispettivi per l'attività di riscossione erariale, stabiliti nel D.L. 8 luglio 2002, determinano di

fatto per il biennio 2002/2003 un livello retributivo significativamente inferiore e non adeguato a garantire il già precario equilibrio economico del settore.

L'impatto dei nuovi compensi produrrà effetti differenziati per le tre società del gruppo IntesaBci: Esatri avrà una redditività fortemente ridimensionata rispetto agli esercizi precedenti, ma soprattutto S.Es.I.T. ed E.Tr. peggioreranno sensibilmente la loro situazione economica, ponendo le basi per un deterioramento dei risultati a livello di comparto.

In tale contesto, il semestre si è chiuso con una perdita complessiva di 9 milioni, che si confronta con un utile di 4 milioni della prima metà del 2001, determinata dai minori contributi erogati ad E.Tr. e S.Es.I.T., mentre Esatri ha chiuso con risultati positivi, seppure inferiori alle attese.

IntesaBci Holding International, alla quale fa capo la gran parte della rete di partecipazioni bancarie e finanziarie estere del Gruppo IntesaBci, ha chiuso il semestre con un utile netto di circa 36 milioni, prevalentemente originato da dividendi percepiti sul portafoglio partecipativo.

Il **Gruppo Sudameris** ha dovuto operare, anche nel primo semestre 2002, nell'ambito di contesti locali caratterizzati da situazioni di grande difficoltà.

L'area Latino-
Americana ed il
Gruppo Sudameris

L'*Argentina* è afflitta ormai da tempo da una profonda crisi economica che le misure varate dal governo locale si sono rivelate assolutamente insufficienti a fronteggiare, creando anzi, con la loro impopolarità, le condizioni per l'inasprirsi di conflitti sociali e politici: la disoccupazione supera il 20% ed oltre il 50% della popolazione ha redditi al di sotto della soglia di povertà. La crisi argentina ha inevitabilmente trascinato con sé anche l'*Uruguay* in considerazione degli strettissimi vincoli finanziari e commerciali che legano i due paesi. In tale contesto Banco Sudameris Argentina ha chiuso la situazione contabile al 30 giugno 2002 con un modesto utile, mentre i conti della filiale uruguaiana di Sudameris presentano una perdita di 0,8 milioni.

Diversa si presenta la situazione del *Brasile* le cui difficoltà – aggravate dall'incertezza connessa alle prossime elezioni – stanno creando per gli operatori economici pericolose condizioni di instabilità, con negative ripercussioni sul tasso di cambio della valuta locale rispetto al dollaro. Ciò nonostante la partecipata brasiliana è riuscita a realizzare un apprezzabile risultato reddituale (14 milioni circa) a conferma dell'efficacia del risanamento effettuato negli esercizi precedenti.

Di matrice prevalentemente sociale e politica sono anche i difficili contesti riscontrabili in *Perù* e *Colombia*, le cui economie, anche se non ancora colpite dal contagio argentino, risultano tuttavia piuttosto deboli ed incerte comportando per le partecipate locali del gruppo Sudameris perdite di periodo rispettivamente di circa 30 milioni e 3 milioni.

Il bilancio consolidato del gruppo Sudameris risente evidentemente dei risultati operativi delle controllate sudamericane. Il risultato della gestione operativa (153 milioni) è superiore del 5% rispetto a quello dell'analogo semestre 2001. L'incremento su base deflazionata – neutralizzando cioè l'effetto della considerevole perdita di valore delle principali monete di conto dell'area – mostrerebbe tuttavia una crescita ben maggiore (55% circa). Il fattore inflattivo infatti, mai come in questo caso ha un peso determinante per un corretto raffronto delle *performance* reddituali del gruppo Sudameris.

Il margine di interesse contribuisce al risultato operativo per 293 milioni, evidenziando una flessione nominale del 24,3% (+12% circa in termini reali). La contrazione sperimentata nell'ambito delle commissioni nette e la buona contribuzione dell'operatività finanziaria mutano solo di poco la variazione percentuale del margine di contribuzione che, collocandosi a 487 milioni, conferma sostanzialmente la flessione nominale (-23,9%) già evidenziata dalla gestione denaro, migliorando peraltro di circa due punti (+14% circa) il confronto su base deflazionata. L'effetto di perdita di valore delle monete si ripercuote naturalmente anche dal lato dei costi operativi che, nominalmente in caduta del 32,4%, confermano in realtà – neutralizzando l'effetto cambio – un andamento del tutto fisiologico (+1,6%).

Al livello reddituale successivo si perviene, dopo rettifiche nette di valore su crediti per 94 milioni, ad un utile delle attività ordinarie positivo per 8 milioni a fronte del risultato fortemente negativo del periodo di raffronto.

Per contro, oneri straordinari netti per circa 28 milioni – riconducibili in gran parte all'evoluzione della situazione argentina – ed una maggiore incidenza fiscale riportano il risultato economico al segno negativo che, dopo l'attribuzione ai terzi di utili di loro pertinenza, determina una perdita netta di competenza pari a 52 milioni, sostanzialmente raddoppiata rispetto a quella del primo semestre 2001.

Per quanto riguarda i più significativi dati patrimoniali era inevitabile, nel contesto economico sopra descritto, che si registrasse una contrazione nei crediti erogati a clientela, che scendono a 6.883 milioni, e nella corrispondente raccolta, che si attesta a 8.231 milioni, con diminuzioni percentuali che, qualora depurate dell'effetto dovuto alla perdita di valore monetario, sono stimabili attorno al 10% per gli impieghi ed al 6% per la raccolta.

L'Europa dell'Est

La crescita economica ungherese sta segnando un progressivo rallentamento, con un PIL che, nel primo semestre 2001 è salito del 2,9%, mentre l'inflazione ha evidenziato un sensibile calo al 6,25 (ex 9,2%). Le prospettive offerte per il futuro, qualora gli interventi prospettati dalle autorità locali abbiano successo dovrebbero peraltro riportare il Paese su linee di graduale ripresa. In tale contesto economico, il gruppo **Central-European International Bank** ha proseguito la sua strategia di crescita anche verso il segmento *retail* al fine di consolidare la propria posizione nel sistema bancario locale, nel quale occupa il quarto posto per totale attivo, con una quota di mercato dell'8,2%. Il conto economico consolidato ha messo in evidenza livelli di soddisfacente redditività con un utile lordo di gestione di circa 30 milioni (+6%). Dopo rettifiche di valore nette su crediti su livelli di assoluta regolarità e dopo imposte sul reddito in misura sostanzialmente analoga a quelle accantonate al giugno 2001, il conto economico del periodo conferma comunque, con 21,2 milioni, il corrispondente dato del primo semestre dello scorso esercizio 2001.

Gli aggregati patrimoniali di impiego e raccolta con clientela evidenziano, rispetto al dicembre 2001, una crescita a 1.980 milioni (+8,1%) dei crediti verso clientela ed una tenuta delle posizioni raggiunte alla fine dello scorso esercizio per quanto riguarda la provvista da clientela (1.766 milioni).

Il forte miglioramento degli indicatori economici croati, con una crescita del PIL prossima al 5% ed un'ulteriore forte diminuzione dell'inflazione, se pur ancora in

presenza di elevati tassi di disoccupazione, confermano le buone opportunità offerte dal mercato locale. L'attività del gruppo **Privredna Banka Zagreb** ha conseguito nel semestre un risultato lordo di gestione sensibilmente superiore a quello realizzato durante lo stesso periodo del 2001. In forza di tale maggior redditività lorda e di una minore incidenza delle rettifiche di valore, l'utile netto consolidato di periodo ha raggiunto i 51,8 milioni con un incremento attorno al 40%.

L'andamento degli impieghi e della raccolta con clientela mostrano, nei confronti dello scorso dicembre, un generalizzato *trend* di crescita, con una maggiore accentuazione nel caso degli impieghi (2.138 milioni; +19%) rispetto alla corrispondente raccolta (3.382 milioni; +4,4%)

La partecipata slovacca **Vseobecna Uverova Banka**, acquistata come noto sul finire del 2001, si trova attualmente in una fase di profonda ristrutturazione per allinearla agli standard di Gruppo e non è pertanto ancora riuscita ad esprimere tutte le proprie potenzialità, soprattutto in termini di ricavi da commissioni che sono risultati inferiori alle aspettative. Occorre peraltro rilevare come l'economia slovacca abbia attraversato un periodo di rallentamento che certo non ha favorito l'operatività della partecipata che, tuttavia, ha saputo realizzare un utile netto di 28,3 milioni.

Il profilo reddituale di **Bankhaus LÖbbecke** mostra un deciso miglioramento in corrispondenza di tutti i livelli intermedi della gestione ordinaria, con un margine di interesse di 19 milioni (+7,4%) ed un margine di intermediazione di 27 milioni (+15%) nel cui ambito si conferma un positivo sviluppo delle commissioni nette. In significativa contrazione risultano anche le spese amministrative (-5,5%). Tuttavia, l'utile netto è stato negativamente influenzato da rettifiche su crediti e su immobilizzazioni finanziarie di particolare consistenza anche con riferimento ad importanti nominativi la cui situazione economica ha subito un deciso deterioramento. La società non ha potuto inoltre beneficiare dei cospicui proventi straordinari da cessioni partecipative realizzati nella prima parte del 2001. La partecipata chiude pertanto il semestre con un utile netto di 0,5 milioni (ex 5,5 milioni).

L'Europa
Occidentale

L'evoluzione sfavorevole del contesto economico e finanziario internazionale ha influenzato l'attività degli investitori istituzionali e privati comportando, conseguentemente, una riduzione dei ricavi commerciali della **Société Européenne de Banque**. L'attività della società, che con decorrenza 1° gennaio 2002 ha incorporato le attività di **Banca Intesa International**, ha saputo comunque cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato, riuscendo così a compensare in parte l'effetto negativo dovuto ai trasferimenti verso l'Italia a seguito della normativa del c.d. "scudo fiscale". La partecipata chiude il semestre con un utile netto di 6,5 milioni.

Anche sulla Banca Commerciale Italiana (Suisse), recentemente ridenominata **IntesaBci Bank (Suisse)**, hanno gravato le grandi incertezze del quadro economico internazionale ed il conseguente andamento negativo delle borse. La partecipata, che opera prevalentemente nel comparto del *private banking*, ha visto pertanto contrarre i volumi intermediati con la conseguente diminuzione del gettito delle commissioni, mentre il calo dei tassi di interesse ha influenzato negativamente il margine della gestione denaro. Da segnalare, infine, l'impatto economico dell'introduzione della normativa dello "scudo fiscale" che ha determinato una riduzione delle attività di *private banking* con effetti sulla

redditività del comparto. Il semestre ha dunque fatto registrare un utile netto di 4,6 milioni, in flessione di circa il 20% sul dato del corrispondente periodo del 2001.

La **Banca Commerciale Italiana (France)**, sempre attiva nel *corporate banking* e nella strutturazione di operazioni ad alto valore aggiunto, ha registrato nel semestre una contrazione della propria attività, a causa soprattutto della sfavorevole congiuntura internazionale. L'utile del periodo si attesta pertanto a 15,2 milioni, in riduzione rispetto ai 24,2 milioni del primo semestre del 2001.

In Francia il Gruppo opera anche tramite **Banca Intesa (France)** che ha registrato un utile semestrale di 2 milioni, sostanzialmente allineato a quello di 2,1 milioni ottenuto nell'analogo periodo del precedente esercizio. La moderata flessione si è manifestata soprattutto a livello di contribuzione della gestione interessi, che non ha trovato adeguato compenso nei progressi realizzati nei proventi da commissioni e da operazioni finanziarie.

IntesaBci Bank Ireland, ora unica entità del Gruppo presente sul mercato locale, è in grado di offrire l'intera gamma di servizi finanziari del Gruppo IntesaBci sul mercato irlandese. Essa focalizza la propria attività verso grandi aziende internazionali nonché nell'operatività legata a strutture finanziarie complesse. L'andamento dell'economia mondiale ha influenzato in maniera fortemente negativa l'operatività della partecipata che, da un lato, ha visto diminuire in modo consistente il volume dei propri attivi e, dall'altro, ha dovuto contabilizzare rilevanti rettifiche sul portafoglio crediti. L'utile del periodo si è in tal modo attestato a 8,4 milioni, nettamente inferiore ai 18,6 milioni registrati complessivamente, nel primo semestre 2001, dalle due unità del Gruppo allora operanti nel Paese e successivamente confluite nell'attuale struttura.

L'area Nord- Americana

Le incertezze sulla crescita negli USA non hanno coinvolto il Canada dove, nel corso del primo semestre 2002, si è assistito ad una inversione ciclica del settore manifatturiero amplificata dal cambio debole che ha contribuito a mantenere l'economia canadese su livelli di sviluppo superiori a quelli USA. In tale scenario di ripresa economica, sostenuta anche dalla politica monetaria della Banca Centrale, la partecipata **IntesaBci Canada** ha mantenuto l'atteggiamento di prudenza volto a stabilizzare la qualità del portafoglio crediti e nel contempo ha adottato un comportamento più espansivo nei confronti della raccolta da clientela. La gestione economica del semestre si è chiusa con un utile netto di 2,9 milioni, ampiamente superiore a quello del corrispondente periodo di raffronto, per effetto del positivo contributo che taluni comparti di attività della partecipata stanno finalmente apportando.

Le filiali estere

Oltre alle interessenze partecipative, IntesaBci garantisce la sua incisiva presenza sui mercati mondiali anche attraverso la rete delle proprie 12 filiali dirette. Nel loro complesso, le filiali estere hanno registrato al semestre un risultato della gestione che, con circa 94 milioni, evidenzia una *performance* sostanzialmente lineare dei due trimestri del 2002.

L'attività sui mercati finanziari ¹

Di seguito si sintetizzano le linee di condotta e i risultati delle diverse operatività sui mercati finanziari.

Nel corso del semestre, a seguito dell'intervento di riequilibrio della liquidità a medio e lungo termine, la raccolta interbancaria netta con vita residua inferiore a due anni è stata dimezzata. Sono stati ridotti anche gli impieghi interbancari, mentre il portafoglio titoli di liquidità si è mantenuto su volumi contenuti, con una durata media finanziaria inferiore all'anno.

Per quanto riguarda in particolare il mercato monetario, la rilevante attività di *market making* in strumenti derivati ha consentito ad IntesaBci di consolidare la propria *leadership*.

L'attività di
treasury

Per quanto concerne l'area sistemi di pagamento, nel corso del semestre è stato avviato un progetto di revisione mirato a razionalizzare e rendere più efficiente la gestione dei vari sistemi a cui la Banca partecipa. Oltre all'avvio di CLS (*Continuous Linked Settlement*), previsto per il mese di ottobre e per il quale sono stati effettuati con successo tutti i test di ammissione, il sistema vedrà infatti a breve la partenza del nuovo *Bi-Rel* della Banca d'Italia e di *Express II* di Montetitoli.

L'attività nel segmento del *fixed income* si è svolta prestando attenzione alla diversificazione degli investimenti in termini di emittenti e di settori merceologici, privilegiando le scadenze brevi. Questa linea di condotta ha consentito di ottenere risultati apprezzabili nonostante il perdurare dell'elevato grado di volatilità dei mercati.

Le attività di
proprietari trading

Nella gestione del portafoglio azionario si è mantenuto anche in questo primo semestre un approccio *market neutral*, che tramite una selezione dei titoli ha permesso di generare reddito nonostante la sfavorevole congiuntura dei mercati.

Il mercato dei cambi è stato caratterizzato nel primo trimestre dall'assenza di tendenze precise; la ripresa, a partire dall'inizio del mese di maggio dell'indebolimento del dollaro USA, ha consentito comunque un parziale recupero delle strategie impostate all'inizio dell'anno soprattutto con riferimento alle opzioni OTC. Al fine di ottimizzare i risultati in fasi in cui gli indicatori di analisi tecnica mostrano perduranti incertezze, verrà adottato un nuovo specifico sistema di ottimizzazione e *backtesting* che sarà operativo dal secondo semestre dell'anno.

Attività in cambi
e *commodities*

Con riferimento al segmento delle *commodities*, l'operatività è rimasta su livelli contenuti; al fine di mantenere un monitoraggio attivo delle differenti materie prime, è stata effettuata un'operazione di *Index Swap* connessa con la performance di un portafoglio di undici *commodities*.

¹ Le Note di commento sono riferite a IntesaBci S.p.A., che per volumi operativi, impiego di risorse e diversificazione di attività costituisce la realtà di gran lunga più significativa a livello consolidato.

Attività in strumenti alternativi

Il portafoglio di *Hedge Funds* ha raddoppiato la consistenza nel corso del semestre, principalmente a seguito di un investimento effettuato in prodotti alternativi (fondi di fondi "*hedge*") di Nextra Alternative Investments SGR, nuova società di gestione del risparmio "speculativa" del Gruppo.

Con riferimento all'allocazione geografica degli asset, i mercati dell'area del Dollaro rimangono prevalenti (circa il 75% del portafoglio), seguiti dall'area Euro (20%) e dall'Asia (5%).

Per quanto riguarda la composizione, a fine giugno 2002 il portafoglio risulta ampiamente diversificato tra tutte le principali tipologie operative: circa un quarto è infatti allocato nelle strategie "*equity hedge*".

Grazie all'elevato grado di diversificazione per strategie e mercati e alle contenute correlazioni tra la maggior parte dei fondi, il portafoglio *hedge* evidenzia un profilo di rischio molto contenuto, con una volatilità annua inferiore al 3% a fronte di una volatilità degli indici azionari superiore al 15%.

Attività di Equity Origination

Il mercato primario azionario ha risentito del clima di marcata e generalizzata disaffezione all'investimento sia da parte della componente *retail* che di quella professionale (indice Mibtel -10,73%, indice Numtel -38,88%). Nel primo semestre 2002, analogamente a quanto verificatosi sui principali mercati internazionali, si è assistito ad una ulteriore contrazione, sia in termini di numero sia di controvalore, delle operazioni portate a termine (da 29 a 9 emissioni, per una raccolta totale di circa 2 miliardi contro circa 7 miliardi nel primo semestre 2001). Ciò ha reso particolarmente cauta e selettiva l'attività, con diverse operazioni rinviate a causa delle insoddisfacenti condizioni di mercato. Il solo comparto delle OPA ha registrato controvalori in progresso rispetto alla prima parte dell'anno 2001 (8 operazioni per circa 1,1 miliardi contro altrettante, ma per 146 milioni, perfezionate nello stesso periodo dell'anno precedente).

In tale contesto, l'attività di IntesaBci si è principalmente concentrata nel segmento aumenti di capitale, con 4 interventi, di cui 3 in veste di *global co-ordinator* o con altro ruolo *senior*, mentre sono state realizzate tre partecipazioni a consorzi per Offerte Pubbliche di Vendita o Sottoscrizione (una delle quali con incarico di *specialist*). Nei primi giorni di luglio la Banca ha inoltre portato a termine in qualità di *joint global co-ordinator* e sponsor il processo di quotazione di ASM Brescia.

L'attività di finanza strutturata

L'attività di finanza strutturata nella prima metà dell'esercizio è stata caratterizzata dalla chiusura di diverse importanti operazioni, nonostante alcuni settori (soprattutto *Transportation* e *Oil & Gas*) abbiano risentito dello sfavorevole contesto dei mercati finanziari internazionali.

In particolare, nel settore dell'energia IntesaBci ha rivestito il ruolo di *Mandated Lead Arranger* nell'operazione di acquisizione di Eurogen da parte di Edipower, mentre nel settore delle telecomunicazioni la Banca ha organizzato – sempre nel ruolo di *Mandated Lead Arranger* – un finanziamento a favore di H3G per la realizzazione e la gestione di una rete di servizi mobili di terza generazione (UMTS).

Molto intensa è stata anche l'attività di finanziamento nel comparto immobiliare: IntesaBci è stata presente sul mercato in qualità di *Arranger* nelle più importanti operazioni, lo *spin off* di parte del patrimonio immobiliare RAS e la vendita della società immobiliare Telemaco.

Per quanto riguarda invece l'attività di consulenza, IntesaBci ha portato a termine diversi mandati sia nell'ambito di operazioni di fusione, acquisizione e ristrutturazione (*M&A*) che nella consulenza finanziaria. Tra gli interventi più significativi quelli nei settori ad alta tecnologia e nelle infrastrutture; tra questi ultimi, si segnalano: in Italia, l'attività di consulenza per il finanziamento su base progetto del collegamento autostradale Milano-Brescia e della tangenziale Est Esterna di Milano nonché l'organizzazione del finanziamento per la nuova Fiera di Milano; all'estero, il mandato per l'organizzazione del finanziamento del porto di Pusan (South Korea).

La consulenza finanziaria

Nel primo semestre 2002 l'attività è stata caratterizzata da una gestione dinamica dei rischi, con un effetto complessivo di sostanziale riduzione delle posizioni a rischio del *banking book*. Per quanto riguarda invece l'attività di *trading*, l'operatività è stata indirizzata a transazioni caratterizzate da profilo di rischio basso e durate prevalentemente brevi al fine di attenuare la volatilità dei redditi generati. I rischi sono stati assunti nei confronti di nominativi caratterizzati da un *rating "Investment grade"*.

I derivati di credito

Si segnala che la consistenza complessiva a bilancio dei derivati di credito gestiti quale attività di *trading* ammonta complessivamente a circa 65 miliardi, ripartiti tra acquisti di protezione per circa 28 miliardi e vendite di protezione per circa 37 miliardi. Nell'ambito del *banking book* gli acquisti e le vendite di protezione ammontano rispettivamente a 6 miliardi e 5 miliardi circa.

Sul mercato delle cartolarizzazioni, nel primo semestre 2002 IntesaBci ha ricoperto in Italia il ruolo di *Co-Arranger* nell'operazione relativa ai crediti della Centro Leasing S.p.A. Negli USA è stato predisposto un programma di *asset backed commercial paper* tramite una società costituita ad hoc, con lo scopo di facilitare l'accesso al mercato della *securitisation* da parte della clientela della Banca.

Le operazioni di cartolarizzazione

Positivi sviluppi si sono avuti nel semestre anche per l'attività di IntesaBci sul mercato italiano della sindacazione, con le già citate operazioni Edipower/Eurogen e H3G e, sempre con il ruolo di *joint bookrunner*, al finanziamento Olimpia, a supporto dell'acquisizione di Telecom da parte del gruppo Pirelli, e l'organizzazione e sindacazione dei finanziamenti a favore di GTS Group/Dibi e TFL Group in qualità di *Sole Arranger e Bookrunner*. Sempre nel comparto dei prestiti sindacati, si ricorda infine l'attività di *advisory* con mandato di organizzazione dei prestiti a favore, tra gli altri, di ITMD/Prada e Gruppo COIN.

L'attività di sindacazione

La gestione dei rischi di tasso e di liquidità relativi al *banking book* è accentrata presso una specifica unità organizzativa della Capogruppo.

Le attività di Asset & Liability Management e l'acquisizione di risorse finanziarie

Il rischio di liquidità strutturale viene gestito attraverso la rilevazione dei flussi di cassa ripartiti in base alla scadenza temporale. L'analisi degli sbilanci a medio/lungo termine orienta le decisioni in merito alle emissioni obbligazionarie.

Per quanto riguarda la raccolta fondi, nei primi sei mesi del 2002, sono state complessivamente emesse obbligazioni per circa 4,8 miliardi di euro, di cui oltre un terzo riferito al preesistente programma *Medium Term Notes*.

L'ammontare complessivo delle emissioni obbligazionarie domestiche di IntesaBci collocate nel primo semestre a clientela *retail* è stato pari a 2,6 miliardi. Tra i titoli emessi si è registrata una netta prevalenza della componente a tasso fisso (89,5% del totale). La scomposizione per durata evidenzia una concentrazione sulle scadenze comprese tra 2 e 4 anni (63% del totale), mentre il 23% è rappresentato da titoli con durata a 5 anni ed il restante 14% da obbligazioni con scadenza 10 anni. Nell'ambito della raccolta obbligazionaria domestica sono stati collocati titoli subordinati *Lower Tier 2* per complessivi 360 milioni, pari al 14% dell'ammontare globale collocato.

Le emissioni obbligazionarie distribuite sui mercati esteri, perfezionate attraverso il programma di *Medium Term Notes*, evidenziano un controvalore complessivo di 1,7 miliardi per il primo semestre del 2002. In particolare, tale importo è costituito per 1 miliardo da emissioni a tasso variabile, per 0,6 miliardi da titoli a tasso fisso e per 0,1 miliardi da obbligazioni strutturate. Le operazioni a tasso fisso e strutturate sono state puntualmente coperte tramite strumenti derivati su tassi o azionari. La durata dei titoli emessi è per oltre il 50% inferiore o uguale a 5 anni. All'interno di tale classificazione, le operazioni subordinate ammontano a 500 milioni, relativi ad un'unica emissione di obbligazioni *Lower Tier 2*.

Inoltre l'attività di raccolta estera ha registrato nel primo semestre 2002 un incremento di quasi 350 milioni nel settore non obbligazionario con scadenze tra i 3 anni (95%) e i 5 anni (5%), derivante dalle emissioni di Certificati di Deposito da parte della filiale di Hong Kong sui mercati asiatici.

L'attività di private equity

IntesaBci risulta sempre attiva – anche se su toni di minor rilievo rispetto ai periodi passati, a seguito delle non favorevoli condizioni del mercato – nel settore del *private equity*, nel quale sono state portate a termine alcune importanti operazioni.

Nel semestre sono stati effettuati investimenti partecipativi per circa 30 milioni e cessioni per un controvalore di 7 milioni.

Il sistema dei controlli

Come già riferito nella relazione di bilancio del 2001, la funzione di controllo interno è affidata ad una specifica struttura di *auditing* che svolge la propria sorveglianza non solo direttamente sulla Banca ma anche, indirettamente, sulle strutture di *internal audit* delle altre entità del Gruppo. Viene inoltre assicurata la sorveglianza sui processi di integrazione. In considerazione delle peculiarità che caratterizzano i diversi settori dell'attività aziendale, la funzione di controllo interno è articolata per processo, allo scopo di poter svolgere interventi mirati sugli specifici rischi dei vari ambiti operativi.

I controlli interni e la funzione di *auditing*

Alla funzione di *auditing* risultano quindi attribuite responsabilità di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività, dei processi e dei rischi del Gruppo, mediante valutazione: a) della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni preposto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali; b) della validità dei presidi posti a salvaguardia del valore delle attività ed a protezione contro le perdite; c) dell'affidabilità e dell'integrità delle informazioni contabili e gestionali disponibili; d) della conformità delle operazioni intraprese alle normative interne ed esterne nonché alle politiche stabilite dal Vertice operativo; e) dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni in materia di antiriciclaggio.

Gli Organi societari di amministrazione e di controllo vengono periodicamente informati delle valutazioni che derivano dagli accertamenti svolti. Per quanto concerne il primo semestre 2002 detti accertamenti non hanno posto in rilievo significative carenze nel sistema dei controlli interni.

Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti permane un obiettivo strategico del Gruppo IntesaBci, che viene perseguito adottando precise linee-guida in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il processo di erogazione del credito

Sin dalle fasi di istruttoria e concessione, il contenimento dei profili di rischio del portafoglio prestiti viene perseguito tramite l'accertamento dell'esistenza dei presupposti di affidabilità (capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari) e la valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto fiduciario eventualmente già in atto con il Gruppo IntesaBci, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati e la ricerca di una struttura di affidamenti tale da favorire l'afflusso di operazioni da intermediare sullo specifico rapporto fiduciario e l'attività di *cross selling* di altri prodotti/servizi bancari.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è basata su sistemi di controllo interni, finalizzati alla gestione del rischio di credito, che operano attraverso l'integrazione tra controlli di linea, gestionali specifici e attività di revisione interna.

Il controllo del rischio di credito

In particolare, queste funzioni si esplicano tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo andamentale che coinvolgono l'insieme dei processi di gestione, di controllo, di pianificazione e sviluppo, contribuendo anche alla

costruzione di un indicatore sintetico di rischio, che consente di formulare valutazioni tempestive sull'insorgere o sul persistere di eventuali anomalie sulle singole posizioni e di monitorare pertanto la qualità del credito erogato, al fine di assumere, in caso di deterioramento, le decisioni più appropriate.

Tutte le posizioni fiduciarie sono oggetto di un riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture centrali o periferiche competenti per limiti di fido; è inoltre prevista una procedura di revisione automatica, peraltro limitata alle posizioni con accordati di importo contenuto e basso indice di rischio.

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo IntesaBci è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo, che consente di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni cliente/gruppo economico, sia verso il Gruppo nel suo complesso sia nei confronti delle singole realtà che lo compongono.

Per quanto riguarda i Crediti Problematici, la funzione di sorveglianza si avvale di processi mirati ad integrare ed uniformare i criteri di intercettazione e gestione delle posizioni anomale, in funzione della gravità dei sintomi negativi e/o degli eventi pregiudizievoli occorsi e secondo strutture articolate per fasi temporali, soggetti interessati e responsabilità. Le fasi del processo si susseguono a partire dall'individuazione degli interventi per la risoluzione delle problematiche gestionali inerenti le posizioni di rischio fino all'identificazione di specifici obiettivi di risoluzione, con aggiornamento delle previsioni di perdita in funzione del permanere di problemi irrisolti o dell'aggravamento della criticità del rapporto.

A supporto del processo dei crediti problematici opera una procedura informatica dedicata che permette – in larga misura con interventi automatici – di monitorare costantemente tutte le fasi previste per la gestione delle posizioni anomale, allo scopo di attivare con prontezza la rete delle filiali in ordine al recupero commerciale delle relazioni, coinvolgere professionalità complementari nell'impostazione delle azioni più efficaci da intraprendere sin dai primi sintomi di deterioramento del rapporto fiduciario, stabilire precise tempistiche per l'espletamento degli interventi e per la verifica del loro esito.

Tra le nuove metodologie di valutazione, controllo e gestione del rischio di credito, particolare attenzione è riservata ad un nuovo progetto che prevede di utilizzare sistemi analoghi a quelli impiegati per il controllo dei rischi di mercato (VaR – *Value at Risk*), con l'obiettivo di pervenire alla definizione di un *rating* interno uniforme e idoneo ad individuare le probabilità di *default* nel segmento imprese della clientela.

Nel primo semestre del 2002 è proseguita l'implementazione del progetto finalizzato all'estensione all'intero aggregato di IntesaBci del modello interno per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali in precedenza elaborato presso BCI, in linea con la tempistica e le modalità indicate dalla Banca d'Italia. In particolare è proseguita l'integrazione delle posizioni relative al sottogruppo Caboto IntesaBci, includendo nell'analisi i portafogli relativi ai mercati azionari. Nel corso del secondo semestre sarà operativo anche il monitoraggio dei portafogli soggetti a rischio di tasso.

Il risk management

L'evoluzione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione di IntesaBci - quale emerge dalla tabella che segue - evidenzia un andamento decrescente della rischiosità con un *Value at Risk*¹ che al 30 giugno si attesta a 12,1 milioni, in decisa riduzione (3,6 milioni) rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. La diminuzione è riscontrabile sia nella componente azionaria (a seguito di smobilizzo di posizioni *cash*) che in quella relativa al rischio di tasso di interesse. La flessione di questa componente è conseguenza della riorganizzazione dei portafogli dell'Area Finanza, che ha portato allo scorporo di alcune posizioni, e della dinamica delle volatilità dei fattori di rischio che si sono pressoché dimezzate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il rischio di mercato

Valore a rischio giornaliero del portafoglio di negoziazione (*) (milioni di euro)		
Fattori di rischio	30 giugno 2002	31 dicembre 2001
Tassi di interesse	8,9	11,9
Azionario	8,0	9,7
Tassi di cambio	0,3	0,2
Totale (**)	12,1	15,7

(*) L'analisi di rischio non comprende la posizione in warrant put IntesaBci emessi in occasione dell'OPSc su azioni Banca Commerciale Italiana

(**) La somma dei singoli valori è maggiore del totale indicato in tabella in quanto il metodo utilizzato per aggregare i rischi delle singole attività tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

Con riferimento all'attività di monitoraggio svolta presso Caboto IntesaBci, l'analisi condotta a fine semestre evidenzia una sostanziale stabilità del profilo di rischio rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente. La posizione in obbligazioni comprende una rilevante componente di titoli non governativi, prevalentemente emessi da banche. Il rischio di tasso di tale posizione, coperto con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, mostra che ad un aumento di un punto base della curva dei tassi di interesse corrisponde una riduzione di valore attuale pari a circa 58.000 euro. Per converso, per le posizioni del portafoglio derivati su tasso, un aumento di un punto base nella curva dei tassi si tradurrebbe in un aumento di valore pari a 39.000 euro. Sempre con riferimento a questo portafoglio, un aumento dell'1% della volatilità degli strumenti finanziari sottostanti produrrebbe una riduzione di valore delle opzioni pari a 231.000 euro. Rimane limitata l'esposizione nei confronti dei Paesi emergenti. Per quanto concerne il rischio azionario, la posizione al 30 giugno presenta un VaR che, pur in aumento rispetto alla rilevazione di fine 2001, risulta essere ancora estremamente ridotto (euro 67.989).

Nell'ambito della ricerca e sperimentazione di nuove metodologie per il controllo del rischio creditizio di cui si è già accennato, l'unità di *Risk Management* della Capogruppo ha completato le analisi sulle metodologie di *rating* esistenti presso le diverse realtà aziendali confluite in IntesaBci. Ciò ha consentito un inventario delle caratteristiche dei diversi approcci, della loro applicazione operativa e della loro coerenza con gli assetti organizzativi che la

Il rischio di credito

¹ Il VaR viene calcolato con un approccio parametrico che tiene conto delle correlazioni esistenti tra i fattori di rischio presi in considerazione, ipotizzando un periodo di smobilizzo pari ad 1 giorno lavorativo ed un livello di confidenza del 99%.

Banca si e' data dopo la fusione. L'attività progettuale si pone come obiettivo di individuare le metodologie di *rating target* per una loro rapida messa in procedura, nel rispetto degli standard di Basilea II.

Alla luce delle crescenti esigenze di natura gestionale, è stato nel frattempo introdotto nei primi mesi dell'anno un modello per il monitoraggio della clientela di grandi dimensioni, finalizzato all'analisi del rischio di credito delle controparti in portafoglio e basato su stime alternative della rischiosità individuale delle imprese. In particolare, per quanto riguarda i grandi clienti esteri², si utilizzano congiuntamente *rating* di Agenzia, *rating* interni, *spread* su titoli obbligazionari e su derivati di credito e probabilità di insolvenza stimate con modelli relativi alla quotazione giornaliera dell'*equity* aziendale, metodologia che è ormai considerata *benchmark* di riferimento sul mercato internazionale. Obiettivi principali del monitoraggio sono da un lato l'analisi con frequenza settimanale della composizione del portafoglio di esposizioni in base ai diversi indicatori, per aree geografiche e settori di appartenenza, e dall'altro la definizione di una sorta di indice complessivo di rischiosità per i singoli nominativi, in grado di cogliere rapidamente la dinamica del cambiamento. A ciò si affianca una valutazione mensile della rischiosità dei principali settori in cui la banca opera, finalizzata all'individuazione delle maggiori società ripartite in tre macro aree - Europa, Nord America e Asia-Pacifico – la cui probabilità di insolvenza sia ritenuta rilevante, per valore e dinamica, in un'ottica aziendale.

Per quanto attiene il monitoraggio dei *Credit Derivatives*, su base mensile viene prodotta una analisi di *Credit Value at Risk* del portafoglio di *Credit Default Swaps* complessivo (*banking* e *trading*). La metodologia applicata e' quella proposta da CreditMetrics³ e il VaR rappresenta, analogamente a quanto avviene nel caso dei rischi di mercato, la principale misura di riferimento per confrontare la rischiosità di portafogli diversi e monitorarne l'evoluzione nel tempo. Al 30 giugno il CreditVar del portafoglio, inteso come massima perdita possibile su un orizzonte temporale di un anno, al livello di confidenza del 99%, ammontava a 18,9 milioni di euro.

I rischi operativi

Sono proseguite anche le attività relative al progetto ORIGIN (*Operational Risk* Gruppo IntesaBci), avviato nel corso del 2001 con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di individuazione, misurazione, monitoraggio e controllo dei rischi operativi, al fine sia di soddisfare le esigenze delle Autorità di Vigilanza in corso di definizione presso il Comitato di Basilea, sia di avviare processi interni finalizzati al miglioramento delle *performances* attraverso una maggiore consapevolezza dei rischi operativi assunti.

Nel corso del primo semestre del 2002 si è consolidata la definizione del modello organizzativo e delle metodologie di valutazione dei rischi in oggetto. Si è altresì provveduto al disegno e all'implementazione del Sistema Informativo per la gestione dei dati relativi alle perdite operative e l'esecuzione dei questionari di *Self Risk Assessment*. Per quanto riguarda le perdite si è avviata una raccolta di dati a livello di Gruppo a partire dall'inizio del 2002, mentre le attività di *Self Risk Assessment* sono bene avviate e ne è previsto il completamento entro la fine dell'anno. Parallelamente si è dato inizio ad

² E' in corso l'estensione dell'approccio ai grandi clienti italiani.

³ consiste sostanzialmente nel simulare il valore del portafoglio esposto a rischio di credito in presenza di molteplici scenari di merito creditizio delle controparti e delle attività sottostanti.

un'attività di rilevazione e analisi delle polizze assicurative in essere allo scopo di evidenziare le tipologie di Rischi Operativi assistite da coperture. Nel prosieguo dell'anno continuerà lo sviluppo del progetto, con particolare attenzione all'allineamento alla normativa in corso di definizione nell'ambito del *Nuovo Accordo sul Capitale* in discussione presso il Comitato di Basilea.

La nuova struttura, la gestione delle risorse umane e gli interventi sui sistemi informativi

La nuova struttura
Come già detto agli inizi, il Nuovo Modello Organizzativo individua quattro principali aree di *business*: Rete, Banche Italia, *Corporate*, Banche estere.

Divisione Rete
La struttura ha oggi la responsabilità di tutta la clientela dei segmenti Famiglie, Premium, Private, PMI-Affari (aziende con fatturato sino a 2,5 milioni), PMI-Imprese (aziende con fatturato compreso tra 2,5 e 25 milioni), Amministrazioni Locali, Associazioni Non Profit.

La nuova struttura della Rete permetterà di servire in modo specializzato, ma integrato, la clientela sul territorio; consentirà quindi di risolvere in modo semplice ed efficace i problemi attualmente gestiti a livello centrale e svolgerà un ruolo proattivo e completo con le realtà locali.

Nei prossimi mesi la Divisione Rete sarà impegnata in molteplici progetti di riorganizzazione e di sviluppo: il nuovo modello di servizio di Filiale; la migrazione totale verso il sistema informatico *Target* di Gruppo; lo sviluppo della multicanalità; l'integrazione *operations*; la razionalizzazione di nuovi prodotti di base; lo sviluppo delle nuove offerte per singolo segmento (ad esempio: prodotti di *wealth management*, prodotti di credito, prodotti di pagamento); il rafforzamento della capacità di vendita e, infine, la razionalizzazione della copertura del territorio.

Divisione Banche Italia
Il settore delle Banche federate (sono le banche regionali o interregionali che il Gruppo controlla in Italia) presenta buone opportunità di creazione di valore senza che sia necessaria la loro integrazione nella Capogruppo. Insieme alla Divisione Rete, costituiscono parte del mondo *retail* del Gruppo, che acquisirà nel tempo un peso percentualmente sempre maggiore.

Obiettivi prioritari saranno: allineare le *performance* di ciascuna banca ai migliori *benchmark* di Gruppo; contribuire a ottimizzare la copertura del territorio in sintonia con gli interventi sulla rete delle filiali IntesaBci; ricercare gradualmente le sinergie di carattere commerciale e di efficienza attraverso l'omogeneizzazione dell'offerta di prodotti, l'accentramento – ove possibile – di alcune funzioni centrali e l'integrazione informatica.

Divisione Corporate
La nuova Divisione *Corporate* ha assorbito tutte le attività precedentemente comprese nella cosiddetta Banca d'Affari, con l'aggiunta delle relazioni con le *mid-corporate* italiane (aziende con fatturato superiore a 25 milioni) precedentemente gestite al di fuori della Banca d'Affari.

Si tratta di un comparto di attività che contiene al suo interno aree di *leadership* commerciale e professionale da valorizzare a livello dell'intero Gruppo, come pure aree non redditizie e comunque non strategiche da ridurre in tempi accelerati.

La Divisione si compone di otto strutture commerciali principali: Direzione *Large Corporate*, Direzione *Mid-Corporate* Italia e *Mid Corporate* Estero (quest'ultimo

seguito attualmente dalla rete estera di IntesaBci), Direzione Stato e Infrastrutture, Direzione *Financial Institutions*, Direzione *Capital Markets*, Direzione Finanza Strutturata, Direzione *M&A* ed *Equity Origination*. A tali strutture se ne affianca una a carattere trasversale che ha invece il compito di sviluppare il settore del *Merchant Banking*.

L'attuale fase negativa del comparto verrà superata con alcuni interventi mirati: l'uscita dall'America Latina, il recupero di attivo ponderato e patrimonio attraverso la cessione/razionalizzazione di partecipazioni non strategiche, il miglioramento delle *performance* gestionali delle tre banche controllate nell'Est europeo.

Divisione Banche Estero

Le società prodotto hanno un ruolo molto importante per assicurare la crescita delle Divisioni del Gruppo e per occupare nuovi spazi di mercato. Le principali società prodotto del Gruppo IntesaBci hanno già oggi posizioni di chiara *leadership* nei rispettivi mercati.

Società Prodotto

Tutte le società prodotto hanno sviluppato specifici piani di miglioramento della propria *performance*.

Le risorse del Gruppo IntesaBci al 30 giugno 2002 erano 70.214, in diminuzione dello 0,5% rispetto al 31 dicembre 2001 e del 2,2% su base annua⁴.

Le risorse umane

Anche nella prima parte del 2002 si è provveduto ad una più efficiente distribuzione delle risorse, con la destinazione alle attività di rete, dopo la necessaria riqualificazione professionale, di una parte delle eccedenze determinate dall'accorpamento delle strutture centrali; inoltre, è proseguita - soprattutto presso la Capogruppo - l'incentivazione all'esodo del personale che ha maturato i requisiti per usufruire del trattamento pensionistico (725 persone).

Relativamente ai rapporti con le rappresentanze sindacali, è continuato il confronto in ordine alle materie riconducibili al necessario processo di integrazione di IntesaBci e di altre realtà del Gruppo (in particolare IntesaBci Gestione Crediti e Nextra Investment Management) sottoscrivendo i relativi accordi. Per quanto riguarda la previdenza complementare, è stato approntato e presentato un progetto di semplificazione delle coperture aziendali e di Gruppo che sarà discusso nel secondo semestre. Si è inoltre proseguito nei lavori finalizzati alla costituzione della nuova Cassa Sanitaria di Gruppo.

Le attività inerenti la politica di sviluppo delle risorse hanno riguardato principalmente il completamento delle iniziative avviate a supporto dell'integrazione delle banche incorporate. In particolare è proseguita l'attività di analisi e pesatura dei ruoli - progetto attivato nel luglio 2001 - che costituisce il presupposto per la definizione di efficaci politiche gestionali. Inoltre si è dato corso ad un nuovo sistema di valutazione delle prestazioni ("Progetto Valore"), caratterizzato dalla auto-valutazione delle conoscenze.

L'attività di formazione è stata sviluppata privilegiando il supporto ai processi di riorganizzazione e l'attivazione di progetti formativi mirati a specifiche realtà del Gruppo. Complessivamente IntesaBci Formazione ha erogato quasi 100.000

⁴ In termini omogenei, tenendo conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

giornate-uomo di formazione (+50% rispetto alla prima metà del 2001), di cui circa 60.000 gestite tramite tecniche multimediali a distanza.

La circolazione delle informazioni e la condivisione delle conoscenze fra il personale sono state ulteriormente accresciute nel corso del semestre tramite i numerosi strumenti a disposizione: televisione satellitare diffusa sui *personal computer* (Web IntesaBci TV), che ha iniziato le trasmissioni nel mese di febbraio, l'*house organ* di Gruppo ("Idee e Persone"), *intranet* ("WebIntesaBci News") e diversi *Meeting e Convention*.

I sistemi informativi

Nel corso del primo semestre 2002 sono stati effettuati significativi interventi connessi con il passaggio dai singoli sistemi informativi delle banche incorporate in IntesaBci ad una piattaforma unica a livello di Gruppo. All'inizio di aprile le oltre 850 filiali della ex rete Cariplo hanno incominciato ad operare sul sistema *Target*, mentre prosegue la pianificazione esecutiva della analoga migrazione della ex rete Comit.

Con la migrazione anche delle filiali ex Comit si creerà, entro il 2003, il sistema informativo comune sul quale operare le innovazioni e le efficienze di servizio e di costo.

Nei mesi di aprile e di maggio sono stati anche effettuati opportuni interventi per eliminare le inevitabili criticità che erano emerse a seguito della migrazione di Cariplo, di cui si è già fatto cenno.

Nel frattempo è giunto a conclusione il progetto per adeguare progressivamente i processi delle ex Filiali capogruppo BCI all'attuale modello organizzativo. Le relative attività progettuali hanno comportato significativi interventi di carattere organizzativo e strutturale.

Il processo di integrazione dei sistemi è stato supportato anche attraverso iniziative volte a unificare l'immagine del Gruppo, quali la realizzazione di un nuovo sito Web per la clientela istituzionale e l'integrazione dei *Contact Center* delle ex Reti di IntesaBci.

Si ricorda anche che nei primi mesi dell'anno si è concluso, con la chiusura del periodo di *duality*, il progetto Euro Fase 2, che prevedeva un piano di continuità al fine di garantire - in caso di emergenza - l'operatività dei processi chiave nel periodo del *changeover* verso l'euro. Nel corso del semestre è stata inoltre ottenuta la certificazione per partecipare al *C.L.S. - Continuous Linked Settlement*, sistema finalizzato all'eliminazione dei rischi di regolamento connessi alle contrattazioni in cambi.

Per quanto concerne infine le attività di sviluppo dell'informatica delle altre realtà del Gruppo, il 30 giugno si è positivamente concluso il progetto di migrazione sul sistema Cedacri Nord del sistema informativo del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, che precedentemente operava su un "clone" del sistema ex BCI.

L'attività di sviluppo di prodotti e servizi

La ricerca di più efficaci modalità distributive nell'ambito dell'integrazione tra le reti territoriali delle banche incorporate nella Capogruppo ha comportato la rimodulazione delle strutture delle reti stesse al fine di massimizzare le sinergie distributive e individuare opportunità di miglioramento della copertura del territorio da parte delle banche del Gruppo.

E' stata inoltre avviata la formulazione di un nuovo modello di filiale – in termini di grado di specializzazione e *layout* dei punti vendita, di integrazione con i canali complementari, di ruoli professionali del personale addetto – volto ad incrementare la redditività agendo sia sul miglioramento del livello di servizio che sulla riduzione dei costi.

Nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento delle politiche distributive del Gruppo, nella prima parte del 2002 sono state elaborate da parte di IntesaBci "regole del gioco" volte a rendere più fluida ed efficace l'attività commerciale delle diverse Reti distributive del Gruppo operanti sul territorio nazionale; esse diverranno operative nel secondo semestre dell'anno.

Quanto all'analisi del posizionamento competitivo commerciale, la Capogruppo ha avviato la realizzazione di un sistema di *reporting* e monitoraggio, esteso a tutte le banche del Gruppo e dettagliato per provincia e segmento di clientela. I positivi risultati preliminari costituiscono una significativa premessa al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, che consistono nell'adozione di strumenti comuni di analisi competitiva e nell'ottimizzazione delle informazioni disponibili al riguardo.

E' proseguita efficacemente l'attività di CRM (*Continuous Relationship Marketing*), modalità di gestione del rapporto con la clientela avviata nel corso del 2001 che utilizza i dati disponibili secondo un elevato grado di personalizzazione e segmentazione al fine di massimizzare l'individuazione delle aspettative della clientela e soddisfarne le necessità il più efficacemente possibile. Nel corso del semestre è stato realizzato un *data warehouse* per la raccolta centralizzata di tali informazioni che consentirà di ottenere un profilo del singolo cliente basato su indici descrittivi, comportamentali e di propensione. Sono stati inoltre varati, con positivi risultati, una iniziativa finalizzata alla riduzione del tasso di abbandono da parte dei clienti e un progetto di sviluppo per stimare la propensione all'acquisto su prodotti caratteristici del "segmento affari". E' stata infine ultimata l'attività di comunicazione e distribuzione dei risultati relativi alla rilevazione del grado di *customer satisfaction* della clientela del segmento *retail* di IntesaBci promuovendo la formazione di gruppi di miglioramento per l'individuazione delle soluzioni ottimali ai problemi riscontrati.

Per quanto concerne l'attività di sviluppo dei sistemi informativi a livello di Gruppo, sono stati avviati progetti per la realizzazione dei nuovi sistemi di Banca IntesaBCI Mediocredito, Banca CIS e Banca Primavera e per la revisione di quelli attualmente utilizzati da IntesaBci Gestione Crediti.

Rilevante è stata soprattutto l'attività propedeutica all'avvio di Banca Primavera – società originata dalla trasformazione in banca di IntesaBci Italia Sim, a sua volta sorta dalla fusione delle preesistenti strutture di Intesa Italia SIM e Genercomit.

La nuova banca è caratterizzata da una multicanalità integrata (promotori, filiali, *contact center*, internet, TV interattiva, ecc.) e da una ampia offerta di prodotti sia propri e del Gruppo, sia dei migliori operatori del mercato. La società è operativa come Banca dal 1° luglio 2002 con 3 filiali (Pescara, Monza, Bergamo). Banca Primavera nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento in termini di relazione con il Cliente e di innovazione attraverso la ridefinizione del rapporto fra risparmiatore e sistema finanziario.

Con riferimento ai progetti dell'area internet e business innovativi, sono ormai operativi i prodotti di *remote banking* per la clientela privata della Capogruppo riuniti sotto il marchio *IntesaBci Contact: In-Web* per l'*home banking*, *In-Sat* per il *tv banking*, *In-Voice* per il *telephone banking*, *In-Mobile* per l'*SMS banking*. Con particolare riferimento a *In Web*, ulteriori attività progettuali sono state rivolte all'implementazione del servizio con l'integrazione di FundsWorld attraverso l'attivazione della sezione "Fondi", che permette ora alla clientela di disporre operazioni su fondi comuni di investimento *on line*. E' stato inoltre attivato un nuovo portale unificato di *Corporate banking*, denominato *In-Impresa*, per il quale sono in corso le attività necessarie alla migrazione dai precedenti prodotti delle banche incorporate.

La concentrazione dell'assistenza alla clientela per i servizi di banca a distanza è stata completata con il trasferimento dei servizi di *customer care* di Comit on Line presso la sede del Contact center Multimediale di IntesaBci, ove sono localizzati anche i servizi di *telephone banking* di Cariparma, FriulAdria e Banca di Trento e Bolzano.

L'azionariato e l'andamento del titolo

Si riporta, nel prospetto che segue, la situazione alla data del 30 giugno 2002 delle azioni ordinarie conferite in sindacato da parte degli aderenti all'accordo in vigore tra i principali azionisti di IntesaBci, la cui scadenza è prevista per il 15 aprile 2005.

L'azionariato

Nominativo	Azioni conferite nel sindacato	Azioni non conferite nel sindacato	Totale azioni	% azioni conferite sul totale	% azioni possedute sul totale
Crédit Agricole S.A.	814.986.054	171.532.142	986.518.196	13,78	16,68
Fondazione CARIPLO	498.125.809	17.761.000	515.886.809	8,42	8,72
Gruppo GENERALI	317.005.757	24.662.771	341.668.528	5,36	5,77
<i>di cui:</i>					
• Assicurazioni Generali	47.261.726	3.114.075	50.375.801		
• Alleanza Assicurazioni	184.523.983	810.664	185.334.647		
• Altre società controllate	85.220.048	20.738.032	105.958.080		
Fondazione CARIPARMA	236.628.289	5.711.434	242.339.723	4,00	4,10
. Gruppo "Lombardo"	193.542.967	1.311.313	194.854.280	3,27	3,29
<i>di cui:</i>					
• Banca Lombarda e Piemontese	130.198.395	190.080	130.388.475		
• I.O.R. (*)	42.917.536	1.121.233	44.038.769		
• Mittel	20.427.036	-	20.427.036		
Gruppo Commerzbank	186.317.187	64.041.572	250.358.759	3,15	4,23
<i>di cui:</i>					
• Commerzbank A.G.	66.194.071	64.041.572	130.235.643		
• Commerzbank International S.A.	120.123.116	-	120.123.116		
Totale azionisti sindacati	2.246.606.063	285.020.232	2.531.626.295	37,98	42,79
Totale altri azionisti	-	3.384.080.931	3.384.080.931		57,21
Totale generale	2.246.606.063	3.669.101.163	5.915.707.226		100,00

(*) Azioni con usufrutto a favore Mittel S.p.A.

Nel primo semestre del 2002 si è assistito ad una prima fase di leggera ripresa del mercato azionario italiano che ha raggiunto il suo massimo alla fine del mese di aprile per poi ridiscendere nei mesi successivi e chiudere il semestre nuovamente in perdita. L'indice COMIT globale ha registrato infatti nel periodo una flessione dell'11,9%, raggiungendo quota 1.263.

Parte rilevante della tenuta del mercato borsistico nei primi mesi dell'anno andava attribuita al settore bancario che, con una variazione positiva del 15,6%, aveva superato l'indice generale di oltre l'11%. Nei restanti due mesi del primo

L'andamento del titolo

semestre però le crisi finanziarie di alcune grandi società di telecomunicazioni hanno minato la fiducia dei mercati nei confronti sia delle società industriali sia del sistema bancario, che ha perduto parte della performance positiva dei primi mesi. L'indice settoriale ha chiuso infatti il semestre in discesa del 4,5% rispetto alla fine dell'anno scorso.

Il titolo IntesaBci, dopo aver seguito l'indice di settore per i primi due mesi dell'anno, nel mese di marzo ha evidenziato un andamento migliore rispetto sia all'indice generale sia a quello di settore, fino a raggiungere in aprile una *performance* assoluta dell'inizio dell'anno del 33%. Successivamente, i ritardi nella ripresa economica, la crisi di fiducia che ha colpito i mercati a seguito delle difficoltà finanziarie di importanti società internazionali e i nuovi timori relativi all'acuirsi della crisi in America Latina, hanno fatto perdere al titolo IntesaBci parte del vantaggio acquisito. A fine giugno il titolo ha comunque registrato una *performance* positiva rispetto all'inizio dell'anno, sia in termini assoluti (+10%) che rispetto all'indice settoriale (+14,4%). Conseguentemente, il *warrant put* IntesaBci, emesso in occasione dell'acquisto della Banca Commerciale Italiana e esercitabile nel novembre 2002, ha perso nel corso del semestre il 9,3%.

I rapporti tra le imprese del Gruppo e con le altre parti correlate

Nell'ambito del Gruppo IntesaBci, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Per i servizi strumentali all'attività bancaria vengono invece seguite linee di mercato decentramento, in applicazione di una strategia mirata alla concentrazione di energie e risorse di ogni singola azienda sulla realizzazione del proprio *core business*. Sono state a tale scopo create società con specializzazioni di settore, incaricate di svolgere, per IntesaBci e, in diversa misura, per altre società del Gruppo, attività tipicamente rappresentate dall'acquisizione di beni e servizi necessari all'attività bancaria, dalla gestione dei sistemi informativi e di elaborazione dati, da compiti di *back office*, dall'amministrazione e recupero di crediti ad andamento non regolare originatisi presso le banche del Gruppo, dalla formazione del personale, in relazione alle esigenze sorte presso le varie unità operative. Alle società prodotte viene invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di natura finanziaria - estesi dai fondi di investimento ai prodotti bancassicurativi, ai servizi fiduciari - e collaterali al credito bancario quali il *leasing*, il *factoring* ed il credito industriale, affidati alle reti di vendita delle aziende bancarie del Gruppo.

Tutto ciò premesso, con riferimento alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998 si precisa che i rapporti con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano - per quanto concerne l'attività bancaria - rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento (per le società bancarie) oppure interventi destinati al finanziamento dell'attività svolta nei diversi settori di appartenenza (per le altre imprese). Con finalità di utilizzo delle sinergie esistenti, tra la Capogruppo IntesaBci ed alcune delle imprese del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti, come accennato, la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza o più in generale la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria.

Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalle società strumentali specializzate - nonché quelle effettuate dalla Capogruppo, qualora esse abbiano la predetta natura - i rapporti economici sono abitualmente regolati su di una base minimale, commisurata almeno al recupero dei relativi costi specifici e generali, proprio in considerazione della caratteristica di società *captive* rivestita dai predetti soggetti. Condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato vengono invece praticate a Intesa Gestione Crediti, in considerazione dell'attività peculiare da essa svolta.

Continua la collaborazione nel comparto della bancassicurazione con Alleanza Assicurazioni, nonché i rapporti bancari con Gruppi facenti capo ad Amministratori, tutti regolati alle normali condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Non sono state effettuate operazioni particolari o inusuali a ridosso della data di chiusura del semestre, né con società partecipate né con altre controparti.

La prevedibile evoluzione della gestione

L'insoddisfacente risultato del primo semestre induce a rivedere le stime per l'intero esercizio formulate nella trimestrale di marzo, anche alla luce dell'andamento tendenziale dei principali aggregati economici.

In particolare, la debolezza della ripresa economica e la fase interlocutoria dei mercati finanziari fanno prevedere risultati gestionali ancora frenati, in leggera flessione rispetto a quelli del primo semestre. Invece, dovrebbe calare, attestandosi su livelli fisiologici, l'ammontare delle rettifiche di valore dei crediti.

Nel secondo semestre dovrebbero avere un rilevante peso sul conto economico le componenti straordinarie di reddito, anche a seguito della possibilità che vengano realizzate entro il 2002 alcune delle importanti operazioni previste dal Piano strategico. Ci si riferisce, in particolare, alla dismissione delle partecipate sudamericane ed alla cessione di alcuni *asset* non strategici. Ulteriori oneri potrebbero invece derivare dalla valutazione prima dei *warrant put* e poi delle azioni proprie che saranno acquisite. Infine, nel bilancio 2002 saranno predisposti adeguati stanziamenti a fronte dei costi previsti per la ristrutturazione del Gruppo.

Il verificarsi di tutti questi eventi o solamente di taluni di essi ed il relativo valore condizioneranno il risultato dell'esercizio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre

Dopo la chiusura del semestre e sino all'approvazione della presente relazione non sono intervenuti nell'ambito del Gruppo fatti tali da comportare significativi cambiamenti nelle strategie di gestione o che possano determinare apprezzabili conseguenze economiche sui risultati del Gruppo stesso, con la sola eccezione dell'andamento dei *warrant put*.

In effetti, come già riferito nell'ambito di questa relazione, la valorizzazione dei *warrant put* al prezzo di borsa di fine giugno ha comportato la ripresa a conto economico dell'importo di 84 milioni a valere sull'apposito accantonamento operato nel bilancio 2001.

L'andamento borsistico del titolo IntesaBci nei mesi di luglio e agosto ha comportato un apprezzamento dei *warrant*. Sulla base delle quotazioni del 6 settembre, l'effetto economico sui conti del 2002 della loro valorizzazione non sarebbe quindi positivo per 84 milioni, bensì negativo per 271 milioni.

Milano, 9 settembre 2002

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Collegio Sindacale

- ha esaminato la relazione semestrale consolidata del Gruppo IntesaBci riferita al primo semestre dell'esercizio in corso che evidenzia un utile netto di 114 milioni di Euro e che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 settembre u.s. e presentata a questo Collegio Sindacale per il giudizio di sua competenza;
- ha esaminato la relazione predisposta in data 19 settembre 2002 dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione contabile limitata della suddetta relazione semestrale ed ha preso atto del lavoro da questa svolto nonché delle conclusioni comunicate;
- ha preso atto che la presente relazione semestrale consolidata è confrontata con quella del 30 giugno 2001 e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 i cui dati sono stati riesposti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e renderne significativi i confronti;
- ha constatato, inoltre, che la suddetta relazione semestrale appare rispettosa delle finalità informative richieste dalla legge e dalle norme emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio Sindacale dichiara di non avere osservazioni da formulare sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo IntesaBci al 30 giugno 2002.

Milano, 24 settembre 2002

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
DI INTESABCI S.p.A.

Agli Azionisti
di IntesaBci S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili (stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato) e relative note esplicative ed integrative consolidate contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2002 di IntesaBci S.p.A.. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note esplicative ed integrative relativa alle informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n.10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate, che rappresentano circa il 26% del totale delle attività consolidate e circa il 34% degli interessi e proventi assimilati netti del conto economico consolidato, è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Come indicato nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, la Società ha riesposto i dati consolidati del corrispondente periodo dell'anno precedente e quelli al 31 dicembre 2001, per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. I dati riesposti non sono stati assoggettati a revisione contabile e pertanto non esprimiamo alcun commento e conclusione sugli stessi. Peraltro, la relazione semestrale include i dati comparativi, come originariamente predisposti, relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 da noi esaminato e per il quale si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 10 aprile 2002, ed alla relazione semestrale dell'anno precedente da noi assoggettata a revisione contabile limitata, per la quale si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 settembre 2001.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G. D. Romagnosi 18/A
Capitale Sociale € 1.043.330,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'articolo 81 del regolamento Consob approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Milano, 19 settembre 2002

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimo Colli
(Socio)

Schemi del bilancio semestrale consolidato

(Dati in milioni di euro)

Stato Patrimoniale Consolidato

	Voci dell'Attivo	30.06.2002	31.12.2001	30.06.2001
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.392	1.949	1.467
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.918	5.341	6.756
30.	Crediti verso banche:	37.171	40.169	45.081
	<i>a) a vista</i>	4.132	3.658	6.472
	<i>b) altri crediti</i>	33.039	36.511	38.609
40.	Crediti verso clientela	177.345	183.356	188.564
	<i>di cui:</i>			
	- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	47	47	47
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	36.999	41.836	53.236
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	16.942	19.443	28.903
	<i>b) di banche</i>	9.751	11.497	11.993
	<i>di cui:</i>			
	- <i>titoli propri</i>	1.307	1.031	924
	<i>c) di enti finanziari</i>	6.645	6.803	6.998
	<i>di cui:</i>			
	- <i>titoli propri</i>	-	3	-
	<i>d) di altri emittenti</i>	3.661	4.093	5.342
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.457	1.719	5.467
70.	Partecipazioni	3.821	3.800	2.986
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	572	611	596
	<i>b) altre</i>	3.249	3.189	2.390
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	591	794	297
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	535	183	218
	<i>b) altre</i>	56	611	79
90.	Differenze positive di consolidamento	577	463	634
100.	Differenze positive di patrimonio netto	210	45	51
110.	Immobilizzazioni immateriali	711	735	696
	<i>di cui:</i>			
	- <i>costi di impianto</i>	35	46	41
	- <i>avviamento</i>	18	24	18
120.	Immobilizzazioni materiali	4.262	4.451	4.553
140.	Azioni o quote proprie	-	6	-
150.	Altre attività	26.120	25.721	24.814
160.	Ratei e risconti attivi:	4.640	4.512	5.272
	<i>a) ratei attivi</i>	4.159	4.044	4.528
	<i>b) risconti attivi</i>	481	468	744
	<i>di cui:</i>			
	- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	71	80	80
	Totale dell'Attivo	303.214	314.897	339.874

Stato Patrimoniale Consolidato

	Voci del Passivo	30.06.2002	31.12.2001	30.06.2001
10.	Debiti verso banche:	65.187	77.304	97.877
	<i>a) a vista</i>	14.146	11.595	19.338
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	51.041	65.709	78.539
20.	Debiti verso clientela:	110.848	112.516	112.228
	<i>a) a vista</i>	81.384	78.008	75.774
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	29.464	34.508	36.454
30.	Debiti rappresentati da titoli:	59.799	60.815	63.382
	<i>a) obbligazioni</i>	43.227	40.561	39.622
	<i>b) certificati di deposito</i>	13.715	17.470	19.356
	<i>c) altri titoli</i>	2.857	2.784	4.404
40.	Fondi di terzi in amministrazione	85	87	86
50.	Altre passività	30.359	27.022	29.047
60.	Ratei e risconti passivi:	5.139	4.896	5.783
	<i>a) ratei passivi</i>	4.438	4.264	4.913
	<i>b) risconti passivi</i>	701	632	870
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.405	1.409	1.416
80.	Fondi per rischi ed oneri:	3.805	4.021	3.600
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	339	336	405
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	1.422	1.808	1.722
	<i>c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri</i>	77	78	87
	<i>d) altri fondi</i>	1.967	1.799	1.386
90.	Fondi rischi su crediti	146	143	149
100.	Fondo per rischi bancari generali	91	93	107
110.	Passività subordinate e perpetue	11.654	11.687	10.537
120.	Differenze negative di consolidamento	29	15	32
130.	Differenze negative di patrimonio netto	1	1	2
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	852	825	960
150.	Capitale	3.561	3.489	3.489
160.	Sovrapprezzi di emissione	4.168	4.075	4.075
170.	Riserve:	5.580	5.185	5.339
	<i>a) riserva legale</i>	773	773	773
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	-	6	-
	<i>c) riserve statutarie</i>	154	151	151
	<i>d) altre riserve</i>	4.653	4.255	4.415
180.	Riserve di rivalutazione	391	386	379
200.	Utile di periodo/esercizio	114	928	1.386
	Totale del Passivo	303.214	314.897	339.874

Stato Patrimoniale Consolidato

	Garanzie e Impegni	30.06.2002	31.12.2001	30.06.2001
10.	Garanzie rilasciate	27.483	32.094	34.993
	<i>di cui:</i>			
	- accettazioni	661	743	514
	- altre garanzie	26.822	31.351	34.479
20.	Impegni	57.585	64.753	76.274
	<i>di cui:</i>			
	- per vendite con obbligo di riacquisto	7	15	32
30.	Derivati su crediti	41.651	44.435	40.904
	Totale delle garanzie e degli impegni	126.719	141.282	152.171

Conto Economico Consolidato

	Voci del Conto Economico	1° semestre 2002	1° semestre 2001	2001
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.876	9.547	17.303
	<i>di cui:</i>			
	- su crediti verso clientela	5.106	6.299	11.883
	- su titoli di debito	1.007	1.856	3.052
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.039	-6.695	-11.410
	<i>di cui:</i>			
	- su debiti verso clientela	-1.242	-1.590	-2.892
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.459	-1.872	-3.556
30.	Dividendi e altri proventi:	575	551	1.053
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	414	400	459
	b) su partecipazioni	161	151	156
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	438
40.	Commissioni attive	2.058	2.249	4.390
50.	Commissioni passive	-324	-345	-659
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-210	41	-38
65.	Ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	-1	22	23
70.	Altri proventi di gestione	277	332	636
80.	Spese amministrative:	-3.132	-3.264	-6.658
	a) spese per il personale	-1.944	-2.008	-4.046
	<i>di cui:</i>			
	- salari e stipendi	-1.349	-1.407	-2.839
	- oneri sociali	-378	-412	-823
	- trattamento di fine rapporto	-96	-95	-183
	- trattamento di quiescenza e simili	-56	-34	-80
	b) altre spese amministrative	-1.188	-1.256	-2.612
85.	Accantonamenti (utilizzi) dei ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	2	-19	-20
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-376	-383	-916
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-284	-168	-576
110.	Altri oneri di gestione	-59	-74	-172
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.344	-993	-3.214
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	287	235	566
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-15	-22	-34
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-75	-21	-104
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	5	13	11
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	58	58	79
180.	Utile delle attività ordinarie	279	1.064	260
190.	Proventi straordinari	307	1.626	2.352
200.	Oneri straordinari	-245	-857	-1.567
210.	Utile/ (perdita) straordinario	62	769	785
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	1	2	11
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	1	1	14
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-165	-434	-195
250.	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-64	-16	53
260.	Utile di periodo/esercizio	114	1.386	928

Schemi del bilancio semestrale consolidato

(Dati raffrontati con quelli pro-forma)

(Dati in milioni di euro)

Stato Patrimoniale Consolidato

	Voci dell'Attivo	30.06.2002	31.12.2001 pro-forma (1)	30.06.2001 pro-forma (1)
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.392	1.960	1.488
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.918	5.506	6.852
30.	Crediti verso banche:	37.171	40.337	45.239
	<i>a) a vista</i>	4.132	3.763	6.522
	<i>b) altri crediti</i>	33.039	36.574	38.717
40.	Crediti verso clientela	177.345	184.429	189.535
	<i>di cui:</i>			
	- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	47	47	47
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	36.999	42.030	53.456
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	16.942	19.547	29.057
	<i>b) di banche</i>	9.751	11.555	12.041
	<i>di cui:</i>			
	- <i>titoli propri</i>	1.307	1.031	924
	<i>c) di enti finanziari</i>	6.645	6.830	7.011
	<i>di cui:</i>			
	- <i>titoli propri</i>	-	3	-
	<i>d) di altri emittenti</i>	3.661	4.098	5.347
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.457	1.745	5.495
70.	Partecipazioni	3.821	3.807	2.994
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	572	608	594
	<i>b) altre</i>	3.249	3.199	2.400
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	591	803	260
	<i>a) valutate al patrimonio netto</i>	535	183	173
	<i>b) altre</i>	56	620	87
90.	Differenze positive di consolidamento	577	482	653
100.	Differenze positive di patrimonio netto	210	27	32
110.	Immobilizzazioni immateriali	711	736	716
	<i>di cui:</i>			
	- <i>costi di impianto</i>	35	46	41
	- <i>avviamento</i>	18	24	34
120.	Immobilizzazioni materiali	4.262	4.477	4.596
140.	Azioni o quote proprie	-	6	-
150.	Altre attività	26.120	25.798	24.862
160.	Ratei e risconti attivi:	4.640	4.522	5.287
	<i>a) ratei attivi</i>	4.159	4.054	4.541
	<i>b) risconti attivi</i>	481	468	746
	<i>di cui:</i>			
	- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	71	80	80
	Totale dell'Attivo	303.214	316.665	341.465

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Stato Patrimoniale Consolidato

	Voci del Passivo	30.06.2002	31.12.2001 pro-forma (1)	30.06.2001 pro-forma (1)
10.	Debiti verso banche:	65.187	77.437	98.004
	<i>a) a vista</i>	14.146	11.610	19.362
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	51.041	65.827	78.642
20.	Debiti verso clientela:	110.848	113.482	113.148
	<i>a) a vista</i>	81.384	78.821	76.434
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	29.464	34.661	36.714
30.	Debiti rappresentati da titoli:	59.799	61.178	63.627
	<i>a) obbligazioni</i>	43.227	40.833	39.779
	<i>b) certificati di deposito</i>	13.715	17.561	19.444
	<i>c) altri titoli</i>	2.857	2.784	4.404
40.	Fondi di terzi in amministrazione	85	87	86
50.	Altre passività	30.359	27.087	29.151
60.	Ratei e risconti passivi:	5.139	4.903	5.796
	<i>a) ratei passivi</i>	4.438	4.269	4.923
	<i>b) risconti passivi</i>	701	634	873
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.405	1.429	1.429
80.	Fondi per rischi ed oneri:	3.805	4.074	3.642
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	339	372	432
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	1.422	1.822	1.729
	<i>c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri</i>	77	78	87
	<i>d) altri fondi</i>	1.967	1.802	1.394
90.	Fondi rischi su crediti	146	146	153
100.	Fondo per rischi bancari generali	91	92	107
110.	Passività subordinate e perpetue	11.654	11.687	10.541
120.	Differenze negative di consolidamento	29	15	32
130.	Differenze negative di patrimonio netto	1	1	2
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	852	983	1.079
150.	Capitale	3.561	3.489	3.489
160.	Sovrapprezzi di emissione	4.168	4.075	4.075
170.	Riserve:	5.580	5.186	5.339
	<i>a) riserva legale</i>	773	773	773
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	-	6	-
	<i>c) riserve statutarie</i>	154	152	151
	<i>d) altre riserve</i>	4.653	4.255	4.415
180.	Riserve di rivalutazione	391	386	379
200.	Utile di periodo/esercizio	114	928	1.386
	Totale del Passivo	303.214	316.665	341.465

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Stato Patrimoniale Consolidato

	Garanzie e Impegni	30.06.2002	31.12.2001 pro-forma (1)	30.06.2001 pro-forma (1)
10.	Garanzie rilasciate	27.483	32.171	35.118
	<i>di cui:</i>			
	- accettazioni	661	743	585
	- altre garanzie	26.822	31.428	34.533
20.	Impegni	57.585	64.837	76.364
	<i>di cui:</i>			
	- per vendite con obbligo di riacquisto	7	15	32
30.	Derivati su crediti	41.651	44.461	40.904
	Totale delle garanzie e degli impegni	126.719	141.469	152.386

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Conto Economico Consolidato

	Voci del Conto Economico	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma (1)	2001 pro-forma (1)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	6.876	9.377	17.396
	<i>di cui:</i>			
	- su crediti verso clientela	5.106	6.379	11.955
	- su titoli di debito	1.007	1.863	3.067
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.039	-6.403	-11.448
	<i>di cui:</i>			
	- su debiti verso clientela	-1.242	-1.632	-2.909
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.459	-1.878	-3.572
30.	Dividendi e altri proventi:	575	553	1.055
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	414	400	459
	b) su partecipazioni	161	152	158
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	1	438
40.	Commissioni attive	2.058	2.232	4.412
50.	Commissioni passive	-324	-317	-660
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-210	-42	-42
65.	Ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	-1	22	24
70.	Altri proventi di gestione	277	338	642
80.	Spese amministrative:	-3.132	-3.295	-6.710
	a) spese per il personale	-1.944	-2.026	-4.079
	<i>di cui:</i>			
	- salari e stipendi	-1.349	-1.419	-2.862
	- oneri sociali	-378	-415	-829
	- trattamento di fine rapporto	-96	-96	-185
	- trattamento di quiescenza e simili	-56	-34	-82
	b) altre spese amministrative	-1.188	-1.269	-2.631
85.	Accantonamenti (utilizzi) dei ricavi (perdite) su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	2	-19	-21
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-376	-388	-919
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-284	-170	-576
110.	Altri oneri di gestione	-59	-79	-172
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-1.344	-999	-3.220
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	287	237	568
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-15	-24	-35
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-75	-22	-105
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	5	13	11
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	58	52	76
180.	Utile delle attività ordinarie	279	1.066	276
190.	Proventi straordinari	307	1.635	2.366
200.	Oneri straordinari	-245	-859	-1.568
210.	Utile/ (perdita) straordinario	62	776	798
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	1	2	11
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	1	2	16
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-165	-439	-206
250.	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-64	-21	33
260.	Utile di periodo/esercizio	114	1.386	928

(1) Dati riesposti per omogeneità di confronto, tenendo conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Nota integrativa consolidata

Criteria di redazione

La Relazione semestrale al 30 giugno 2002 è stata redatta a norma della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nonché applicando le disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e le istruzioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 come modificato, da ultimo, in data 7 agosto 1998.

Struttura del bilancio consolidato

La Relazione è costituita dai prospetti contabili e dalla nota integrativa consolidati, accompagnati dai commenti sull'andamento della gestione del Gruppo. Nel contesto dell'informativa di tipo consolidato vengono presentati ampi riferimenti all'attività della Capogruppo IntesaBci, in considerazione del peso da essa rivestito nell'ambito dei dati aggregati. I criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili applicati non sono variati rispetto a quelli utilizzati nel consolidato al 31 dicembre 2001.

Come per il passato, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 82, comma 2, della citata Delibera Consob n. 11971, mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato entro il termine di settantacinque giorni dalla fine del semestre – in luogo della specifica informativa riguardante i dati trimestrali al 30 giugno 2002 – la Relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre. I dati patrimoniali ed economici vengono tuttavia presentati anche nella loro separata evoluzione trimestrale, allo scopo di assicurare continuità con le informazioni trasmesse al mercato in occasione della scadenza infra-annuale del primo trimestre dell'esercizio.

La relazione è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., secondo le raccomandazioni contenute nella Delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997.

Gli importi della presente Relazione sono espressi – qualora non diversamente indicato – in milioni di euro.

I dati della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2002 sono raffrontati con quelli della semestrale dell'anno precedente e con i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, riesposti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. In ossequio al principio della continuità del patrimonio di pertinenza del Gruppo, per la riesposizione dei dati relativi al periodo di raffronto è stata utilizzata una metodologia che consente di mantenere invariato il patrimonio netto consolidato, determinato alla data di riferimento.

I dati *pro forma*

In particolare:

- per le società che nel semestre sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento integrale, sono stati aggregati i valori di bilancio dei periodi precedenti e sono stati attribuiti alla pertinenza di terzi sia il patrimonio sia l'utile di tali periodi;
- per le società uscite dall'area di consolidamento, invece, sono stati esclusi i relativi aggregati patrimoniali ed economici.

Criteria di consolidamento

Come già detto in precedenza, i criteri di consolidamento applicati sono conformi alle disposizioni del già citato Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 come modificato, da ultimo, in data 7 agosto 1998. Essi non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001.

Area di consolidamento

Oltre alla capogruppo IntesaBci, compongono l'area di consolidamento le partecipazioni rilevanti indicate nell'apposito prospetto della Nota integrativa. In tale sede sono pure dettagliate le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio (esclusi i *Fondi rischi su crediti* e le *Riserve di rivalutazione*) e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata e, in presenza di differenze positive di consolidamento, dopo l'utilizzo dei *Fondi rischi su crediti* e delle *Riserve di rivalutazione* di pertinenza del Gruppo - fra le *Differenze di consolidamento* oppure tra le *Altre riserve*. Nel determinare le voci di imputazione si tiene conto, rispettivamente, degli elementi emersi in sede di primo consolidamento e delle successive variazioni patrimoniali, di norma determinate dai risultati economici. Nel caso in cui le differenze di consolidamento si formino dal lato dell'attivo e si ritengano non giustificate dalle prospettive reddituali delle società cui si riferiscono, esse sono interamente spesate a carico dell'esercizio.

Per quanto concerne in particolare il consolidamento di Banca CIS, si è ritenuto di attribuire al *Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri* il minor valore di acquisizione rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, essendo tale differenza conseguente alle non favorevoli prospettive reddituali ipotizzabili al momento dell'acquisto per la partecipata nei successivi esercizi, prima cioè che la completa integrazione nel Gruppo sia in grado di svilupparne la redditività. L'acquisizione al conto economico di questo fondo avviene in un periodo pluriennale, assumendo in ciascun esercizio come parametro di riferimento per la determinazione della quota di competenza la differenza tra l'utile netto di Banca Cis dell'esercizio stesso e quello atteso in relazione all'investimento effettuato. Tale differenza, stimata al momento dell'acquisizione, è all'origine del minor prezzo corrisposto rispetto al netto patrimoniale di pertinenza (*badwill*).

Consolidamento proporzionale

Si applica alle imprese controllate congiuntamente con altri soggetti. Il metodo è uguale a quello precedentemente descritto, ad eccezione del fatto che gli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle imprese oggetto del controllo congiunto sono acquisiti solo per la percentuale di possesso.

Questo metodo si applica alle partecipazioni che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo nonché alle partecipazioni non di controllo, definite *associate* ai sensi del D.Lgs. n. 87/92, sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo dei *Fondi rischi su crediti*, delle *Riserve di rivalutazione* e del risultato economico dell'esercizio. Le variazioni rispetto ai valori presenti nelle situazioni d'impresa sono imputate alle voci *Differenze di patrimonio netto* e *Altre riserve*, secondo la stessa metodologia utilizzata per il consolidamento integrale.

Le differenze positive e negative di consolidamento e di patrimonio netto sono determinate con riferimento al momento di acquisto o di primo consolidamento. Successive alienazioni o variazioni di quote di possesso comportano rettifiche delle differenze preesistenti.

Altre operazioni di consolidamento

Nel caso in cui il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulti negativo, si procede alla svalutazione totale della partecipazione e all'appostazione della quota che non trova copertura al *Fondo per rischi ed oneri*.

La valorizzazione in euro dei patrimoni delle controllate estere è effettuata applicando il cambio di chiusura del periodo. La differenza fra il valore così determinato e quello registrato nei bilanci d'impresa all'atto della costituzione o dell'acquisto è allocata, con il pertinente segno, alla voce *Altre riserve*, con la sola eccezione della partecipata argentina per la quale tale differenza è stata spesa a conto economico.

I bilanci delle società consolidate eventualmente redatti secondo schemi diversi da quello previsto per le banche, sono adeguati a questo schema.

Sono stornati i dividendi, le rettifiche e le riprese di valore rilevati nelle situazioni d'impresa, se relativi a partecipazioni consolidate.

Le rettifiche di valore, le riprese di valore e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali, operati nei conti delle imprese consolidate, sono eliminati allo scopo di rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo secondo criteri strettamente civilistici; sono conseguentemente rilevate le correlate imposte differite. Nel bilancio consolidato non esiste di conseguenza alcuna posta che abbia una ragione d'essere esclusivamente fiscale.

Nell'effettuare le scritture di consolidamento si procede, previo allineamento, all'eliminazione delle attività, passività, proventi ed oneri relativi ai rapporti fra imprese consolidate. Le differenze residue confluiscono al conto economico o allo stato patrimoniale, in conformità alle previsioni contenute nel già citato Provvedimento di Banca d'Italia del 16 gennaio 1995.

Le operazioni di *leasing* sono rilevate nel bilancio consolidato secondo il cosiddetto metodo finanziario. Esso prevede, in sostanza, che all'inizio di ciascun contratto l'importo del credito corrisponda al costo del bene locato mentre, durante la vita del contratto, i canoni sono equiparati a rate in scadenza di un finanziamento, composte da quota capitale e quota interessi e calcolate in

base al tasso implicito del contratto. Per le operazioni di *leasing* fra imprese consolidate vengono rideterminati sia i costi originari dei cespiti sia le quote di ammortamento fino alla chiusura dell'esercizio, mentre i relativi valori netti sono iscritti nelle pertinenti voci dell'attivo. Il procedimento viene svolto con l'osservanza dei criteri di valutazione di seguito illustrati e con l'eliminazione dei rapporti reciproci.

Modalità di consolidamento

Tutte le imprese controllate che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Fa eccezione, oltre ad alcune partecipazioni minori, la *Vseobecna Uverova Banka*, di recente acquisizione, nei confronti della quale sono iniziati i necessari interventi tecnico-organizzativi finalizzati al suo prossimo consolidamento *linea per linea*. Nel frattempo, la partecipazione viene assunta nei conti consolidati col metodo del patrimonio netto.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soggetti sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale. Alle imprese che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo e alle imprese associate in cui il Gruppo detiene una partecipazione rilevante, è attribuito un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo.

Le partecipazioni in *SICAV* e quelle acquisite nell'ambito dell'attività di *merchant banking* sono valutate al costo.

Gli elementi per procedere al consolidamento o alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati rilevati dalle situazioni al 30 giugno 2002 predisposte dagli Amministratori. Per alcune imprese non appartenenti al Gruppo, per le quali non è stato possibile acquisire i dati al 30 giugno 2002, la valutazione al patrimonio netto è stata effettuata sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2001.

Per i gruppi *Banque Sudameris*, *Central-European International Bank*, *Privredna Banka Zagreb*, Agricola Investimenti e *Banco de Investimento Imobiliario* sono stati assunti i valori dei rispettivi bilanci consolidati, sempre al 30 giugno 2002.

Le Relazioni semestrali al 30 giugno 2002 delle società consolidate sono state predisposte dai rispettivi Consigli di amministrazione prima dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di IntesaBci.

- Il Banco Sudameris Argentina, stante la perdurante situazione di incertezza normativa, è stato consolidato sulla base di una situazione contabile al 30 giugno 2002 redatta appositamente, applicando un rapporto di cambio Peso/Euro pari a 3,8. Si ricorda peraltro che il totale attivo della partecipata argentina rappresenta una percentuale del tutto irrilevante del dato consolidato.

Informativa su particolari problematiche

In relazione alle problematiche concernenti la determinazione degli interessi attivi, si confermano le linee di comportamento già illustrate nella Relazione degli amministratori al bilancio dell'esercizio 2001.

In particolare, risultano interamente assistite da apposito stanziamento al Fondo rischi ed oneri le somme oggetto di possibile restituzione alla clientela a seguito di rinegoziazioni dei tassi applicati ai mutui per l'edilizia agevolata, mentre i maggiori oneri connessi con i mutui non agevolati a tasso fisso, quale conseguenza dell'adeguamento dei tassi dei finanziamenti a quelli stabiliti dalle disposizioni di legge sulla materia, sono già stati oggetto di riliquidazione alla clientela.

Mutui agevolati
L. 133/99 e
Mutui non
agevolati a tasso
fisso

In coerenza con gli orientamenti del sistema bancario e nel convincimento della piena legittimità della posizione della Banca, non è stato invece costituito alcun accantonamento generico per far fronte ad eventuali richieste di restituzione di interessi calcolati secondo il criterio dell'anatocismo.

Anatocismo

Si ricorda che le agevolazioni fiscali connesse alle operazioni di concentrazione bancaria sono state sospese, a decorrere dal periodo d'imposta 2001, dal D.L. 15 aprile 2002, N. 63, emanato a seguito del provvedimento della Commissione Europea che ha dichiarato l'incompatibilità di questi benefici con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato. Di tale sospensione era stato già tenuto conto, in via prudenziale, nella determinazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio 2001. I benefici acquisiti negli anni precedenti – sulla cui sorte peraltro il predetto provvedimento sospensivo nulla stabilisce – sono presidiati da un apposito accantonamento di pari ammontare.

Agevolazioni
Legge 461/98

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I bilanci di società estere che adottano criteri di valutazione diversi da quelli di Gruppo sono riesposti secondo i principi di seguito riportati. I bilanci predisposti secondo criteri di valutazione diversi e non riesposti sono marginali e le relative consistenze tali da non incidere in misura apprezzabile sui dati del bilancio consolidato.

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

Il valore dei crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari è rettificato in relazione alla situazione di solvibilità dei debitori; il valore di altri crediti verso non residenti è rettificato in misura forfetaria in relazione alle possibili difficoltà nel servizio del debito del Paese di loro residenza.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.2 Crediti verso clientela

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio *Crediti verso clientela* se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato deducendo dall'importo contabile del credito alla fine del periodo l'ammontare delle perdite previste. Queste perdite sono determinate tenendo conto della situazione di solvibilità del debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie, nel modo seguente:

- per le sofferenze e le altre posizioni con andamenti anomali, in base all'analitica valutazione dei crediti, eventualmente integrata da rettifiche forfetarie con riferimento alle posizioni di minore rischiosità e importo;
- per i crediti consolidati o ristrutturati, tenendo conto anche del loro rendimento nonché delle modalità e dei tempi di rimborso;
- per i crediti verso soggetti *in bonis* residenti in Paesi con possibili difficoltà nel servizio del debito, in base ad una valutazione forfetaria, tenuto presente anche le indicazioni generali del sistema bancario.

Gli altri crediti sono rettificati in maniera forfetaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata con riferimento all'esperienza storica.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I rischi di credito relativi alle garanzie ed impegni e quelli connessi con strumenti derivati di credito (*credit derivatives*) facenti parte del *banking book* sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai *Fondi per rischi ed oneri - altri fondi*.

2. Titoli e operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

I titoli in portafoglio sono classificati in titoli immobilizzati e titoli non immobilizzati.

La categoria dei titoli immobilizzati è costituita a fronte di apposite deliberazioni da parte degli Organi aziendali; lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza può avvenire a condizione che si verifichino mutamenti nella strategia gestionale o negli equilibri di mercato tali da far venire meno le ragioni che ne hanno determinato l'immobilizzazione.

Nella categoria dei titoli non immobilizzati confluiscono sia i titoli detenuti per esigenze di tesoreria sia quelli posseduti per negoziazione oppure inseriti in portafogli complessi.

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato, al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, del relativo criterio di valutazione.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono svalutati qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente ed alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Lo scarto di emissione viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il criterio del costo medio continuo.

2.2 Titoli non immobilizzati

La valutazione è effettuata:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, al valore di mercato - definito come media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese del periodo;
- per i titoli non quotati, al minore tra costo e valore di mercato, quest'ultimo determinato in base al presumibile valore di realizzo ottenuto - per i titoli a reddito fisso - attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato rilevati con riferimento a titoli quotati che presentano analoghe caratteristiche oppure desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. In particolare, per i titoli subordinati derivanti da operazioni di

cartolarizzazione di crediti, il presumibile valore di realizzo viene calcolato tenendo conto anche dei recuperi attesi nel portafoglio crediti ceduti. Nella valutazione dei titoli non quotati si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente e della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente medesimo;

- per le quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM):
 - al valore di fine periodo, in presenza di quotazioni espresse da mercati regolamentati, oppure desunte da comunicazioni al mercato delle società di gestione riportate dai canali specializzati;
 - al minore tra il costo ed il valore di mercato, in mancanza di questi parametri di riferimento. Il valore di mercato, in questi casi, è rappresentato dal valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità indicate più sopra per i titoli diversi dalle quote.

Il valore dei titoli non quotati viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I contratti di riporto e quelli pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta ovvero di impiego. In particolare:

- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti;
- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso i differenziali tra il prezzo *tel quel* a pronti e quello *tel quel* a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi passivi su operazioni di raccolta ed interessi attivi su operazioni di impiego e contabilizzati nella misura di competenza del periodo.

Il valore di libro dei titoli *zero coupon* viene incrementato del valore della quota interessi maturata.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del relativo regolamento.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura del periodo, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

Le operazioni fuori bilancio riguardanti i contratti derivati finanziari e di credito sono valutate come segue:

- i contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte;
- i contratti derivati di negoziazione sono valutati al valore di mercato;
- i contratti derivati inseriti in portafoglio finanziari complessi, in cui siano comprese anche attività formate da titoli di debito e/o di capitale, sono valutati in maniera coerente con i criteri utilizzati per queste ultime;

- i contratti derivati di credito facenti parte del *banking book* (vendite di protezione) sono valutati conformemente a quanto già enunciato nell'ambito delle garanzie e impegni.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura del periodo o dal presumibile costo di sostituzione, per i contratti che - pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati - sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività che producono interessi sono rilevati in conto economico con lo stesso criterio di imputazione degli interessi stessi, se trattasi di copertura specifica, ovvero in base alla durata del contratto, se trattasi di copertura generica.

I differenziali dei contratti di copertura di attività e passività che non producono interessi sono rilevati in conto economico al momento della loro liquidazione. I differenziali dei contratti derivati di negoziazione pluriflusso sono rilevati nel conto economico in relazione alla durata del contratto, mentre i differenziali di quelli monoflusso sono rilevati al momento della liquidazione.

I risultati delle valutazioni delle operazioni fuori bilancio trovano contropartita nello stato patrimoniale nelle voci *Altre attività* e *Altre passività* senza compensazione.

L'attività di negoziazione con il mercato relativa ad alcune tipologie di contratti derivati è accentrata presso società o unità operative specializzate. Queste unità gestiscono, nell'ambito del proprio portafoglio, anche le posizioni assunte per soddisfare le esigenze di copertura dei rischi assunti da altre unità del Gruppo non abilitate ad operare sul mercato. Le esigenze di quest'ultime vengono soddisfatte attraverso compravendite interne (*internal deals*) effettuate a prezzi di mercato. Nel bilancio consolidato la rilevazione contabile dei contratti interni e *intercompany* avviene nel modo seguente:

- i contratti derivati interni inclusi nei portafogli delle società/unità specializzate vengono valutati al mercato allo stesso modo degli altri contratti di *trading* in capo alle stesse;
- i contratti derivati interni in rimanenza presso le società/unità non abilitate ad operare sul mercato ricevono un trattamento contabile coerente con le attività o le passività coperte e pertanto vengono valutati al costo, trattandosi esclusivamente di operazioni a copertura di attività o passività iscritte in bilancio al costo.

I differenziali o i margini di competenza del periodo relativi ai contratti interni confluiscono tra gli interessi secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte, se si tratta di copertura specifica, oppure secondo la durata del contratto, se la copertura è generica.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto illustrato in tema di criteri di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo del *lifo* a scatti annuali e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo.

Secondo la possibilità prevista dall'art. 8 comma 4 del D.Lgs. n. 87/92 il costo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 1992 è costituito dal valore indicato nel bilancio a quella data e comprende quindi eventuali rivalutazioni effettuate in precedenza in applicazione di specifiche norme di legge. Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

Le operazioni di acquisto o di vendita di partecipazioni per le quali sussiste l'obbligo di rivendita o riacquisto a termine sono rappresentate come pronti contro termine. Pertanto queste partecipazioni sono escluse dall'area di consolidamento.

I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui vengono deliberati, coincidente di norma con quello in cui vengono percepiti.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni fuori bilancio)

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo.

Le operazioni *fuori bilancio* in valuta, compresi i contratti derivati, sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni a pronti da regolare, al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
- le operazioni a termine, al tasso di cambio a termine alla data di chiusura del periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni interessate;
- le operazioni collegate con attività o passività, in modo coerente con le medesime tenendo conto delle condizioni contrattualmente stabilite.

Le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio delle valute aderenti all'euro sono state tradotte in euro applicando i rispettivi tassi di conversione.

Gli esiti delle valutazioni affluiscono alla voce *Profitti (perdite) da operazioni finanziarie* del Conto economico, mentre le contropartite patrimoniali – con riferimento alle singole divise da ricevere o da consegnare – figurano nell'ambito delle *Altre attività/passività*.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono rilevati nel conto economico secondo una distribuzione

temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del loro regolamento.

5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. Il valore di alcuni immobili risulta anche aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di leggi speciali e per l'imputazione dei disavanzi di fusione o delle differenze positive di consolidamento.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e degli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile come sopra definito gli ammortamenti effettuati. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro possibilità di utilizzazione.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nel periodo, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà del periodo stesso, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali.

Le immobilizzazioni materiali rilevate a seguito della ridenominazione delle operazioni di *leasing* fra società consolidate vengono a loro volta ammortizzate con l'applicazione dei criteri sopra descritti; l'aliquota di ammortamento è quella dell'impresa utilizzatrice.

Gli ammortamenti anticipati presenti nei bilanci d'impresa sono stati stornati in sede di formazione del consolidato e le correlate imposte differite sono accantonate nell'apposito fondo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto diminuito degli ammortamenti effettuati.

La voce comprende:

- l'avviamento pagato nell'acquisto di società o conseguente a disavanzi di fusione emersi in sede di incorporazione. L'ammortamento viene effettuato con quote costanti in dieci anni;
- i costi di impianto connessi all'allestimento di nuove filiali in immobili non di proprietà, ad operazioni di aumento di capitale e di emissione di strumenti di patrimonializzazione. Tali costi sono ammortizzati con quote costanti in cinque anni;
- i costi di ristrutturazione di filiali e di altri locali non di proprietà. Tali costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e comunque in base a quanto disposto dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. n. 87/92 in un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo;
- altri oneri pluriennali, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

Fanno parte delle immobilizzazioni immateriali, benché iscritte in specifiche voci, le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto; esse vengono ammortizzate in quote costanti in dieci anni, così come avviene per l'avviamento.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

7. Altre fattispecie

- 7.1 Ratei e risconti** I ratei ed i risconti attivi e passivi sono determinati in base alla competenza temporale tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti. Il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie non essendosi avvalsi della facoltà di portarli in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei sui titoli zero coupon presenti nel portafoglio e sui prestiti obbligazionari e sui certificati di deposito *zero coupon* emessi da società del Gruppo.
- 7.2 Debiti e fondi di terzi in amministrazione** I debiti verso banche e verso clientela ed i fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale.
- 7.3 Debiti rappresentati da titoli** I debiti rappresentati da titoli, costituiti da cartelle, obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari emessi, sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli *zero coupon* (certificati di deposito e prestiti obbligazionari) sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi maturata.

Il disaggio relativo alle obbligazioni emesse sotto la pari è appostato, per la parte residua, tra i *Risconti attivi*. L'aggio relativo alle obbligazioni emesse sopra la pari è iscritto, per la parte residua, tra i *Risconti passivi*.

Il fondo iscritto in bilancio copre interamente i diritti maturati, alla chiusura del periodo, dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce include:

– *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

Sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e risultano congrui a garantire il pagamento delle quote di pensione a carico della banca.

– *Fondi imposte e tasse*

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

7.5 Fondi per rischi ed oneri

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce *Altre attività* e le seconde nella voce *Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse*.

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente:

- quelle calcolabili sull'eliminazione, nel bilancio consolidato, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati, nei bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie allo scopo di usufruire dei connessi benefici fiscali;
- quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

- *Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri*
In questo fondo confluiscono le differenze negative che scaturiscono dal confronto tra il costo di acquisizione di una partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, qualora tale differenza sia dovuta alla previsione di un'evoluzione sfavorevole dei futuri risultati economici della società acquisita. Tale fondo viene trasferito al conto economico consolidato al momento e nella misura in cui la previsione suddetta si realizza.
- *Altri fondi*
Questa voce comprende gli stanziamenti destinati a coprire perdite oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

7.6 Fondi rischi su crediti I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale tenuto conto della composizione del portafoglio crediti; essi non hanno funzione rettificativa dell'attivo.

7.7 Passività subordinate Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale. Quelle in valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

Rettifiche e accantonamenti fiscali

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati, nei bilanci delle imprese consolidate esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono stati eliminati allo scopo di rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo secondo criteri civilistici; correlativamente sono state rilevate le imposte differite.

Pertanto nel presente bilancio consolidato non esiste alcuna posta di carattere esclusivamente fiscale.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

1. Distribuzione settoriale dei crediti

Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)	
a) Stati	2.905
b) Altri enti pubblici	4.131
c) Società non finanziarie	103.058
d) Società finanziarie	16.835
e) Famiglie produttrici	10.210
f) Altri operatori	40.206
Totale	177.345

2. Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	17.691
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	15.387
c) Edilizia e opere pubbliche	9.377
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	4.084
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	3.873
f) Altre branche di attività economica	39.649
Totale	90.061

3. Garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

a) Stati	70
b) Altri enti pubblici	74
c) Banche	2.993
d) Società non finanziarie	19.846
e) Società finanziarie	2.476
f) Famiglie produttrici	346
g) Altri operatori	1.678
Totale	27.483

Derivati di credito: distribuzione per categoria di "reference entity" (banking book)

(vendite di protezione)

a)	Stati	257
b)	Altri enti pubblici	-
c)	Banche	668
d)	Società non finanziarie	3.276
e)	Società finanziarie	793
f)	Famiglie produttrici	-
g)	Altri operatori	-
Totale		4.994

4. Grandi rischi

a)	Ammontare	16.435
b)	Numero	4
di cui: <i>Rischi per cassa</i>		9.862
<i>Rischi non per cassa e fuori bilancio</i>		3.312
<i>Margini disponibili su linee di credito</i>		3.261

5. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata								Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a		Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Tasso indicizzato		
		3 mesi	fino a 12 mesi	Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
1. ATTIVO										
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	11	1.807	1.530	615	503	1.244	208	-	5.918	
1.2 crediti verso banche	4.222	23.516	6.627	168	1.310	84	173	1.071	37.171	
1.3 crediti verso clientela	40.165	30.358	19.433	15.615	31.715	7.402	23.383	9.274	177.345	
1.4 obbligazioni e altri titoli debito	1.012	5.018	10.326	7.421	5.424	3.065	4.641	92	36.999	
1.5 operazioni "fuori bilancio"	68.910	578.542	470.861	218.446	16.928	121.414	99.705	7	1.574.813	
Totale	114.320	639.241	508.777	242.265	55.880	133.209	128.110	10.444	1.832.246	
2. PASSIVO										
2.1 debiti verso banche	16.193	40.749	5.383	1.173	936	491	261	1	65.187	
2.2 debiti verso clientela	83.859	20.318	3.042	154	1.295	53	55	2.072	110.848	
2.3 debiti rappresentati da titoli:										
- obbligazioni	1.184	1.149	6.024	13.529	13.116	2.620	5.605	-	43.227	
- certificati di deposito	273	7.853	3.785	977	527	30	263	7	13.715	
- altri titoli	1.430	1.388	39	-	-	-	-	-	2.857	
2.4 passività subordinate	-	-	820	2.816	1.524	2.529	3.965	-	11.654	
2.5 operazioni "fuori bilancio"	75.950	567.602	461.385	224.658	11.474	120.311	110.630	53	1.572.063	
Totale	178.889	639.059	480.478	243.307	28.872	126.034	120.779	2.133	1.819.551	

6. Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale
1. Attivo				
1.1 crediti verso banche	8.065	22.943	6.163	37.171
1.2 crediti verso clientela	141.893	12.803	22.649	177.345
1.3 titoli	24.566	7.846	13.962	46.374
Totale	174.524	43.592	42.774	260.890
2. Passivo				
2.1 debiti verso banche	10.899	29.144	25.144	65.187
2.2 debiti verso clientela	88.436	6.695	15.717	110.848
2.3 debiti rappresentati da titoli	48.212	3.267	8.320	59.799
2.4 altri conti	8.987	677	2.075	11.739
Totale	156.534	39.783	51.256	247.573
3. Garanzie, impegni e derivati su crediti	54.638	35.270	36.811	126.719

7. Attività e passività in valuta

7.1 Attività		
a) crediti verso banche		11.632
b) crediti verso clientela		28.491
c) titoli		14.416
d) partecipazioni		1.105
e) altri conti		448
Totale		56.092
7.2 Passività		
a) debiti verso banche		28.982
b) debiti verso clientela		17.781
c) debiti rappresentati da titoli		10.763
d) altri conti		1.385
Totale		58.911

8. Crediti verso banche

8.1 Situazione dei crediti per cassa

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	343	(82)	261
A1. Sofferenze	34	(32)	2
A2. Incagli	5	(5)	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	16	(7)	9
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	288	(38)	250
B. Crediti in bonis	36.910	-	36.910
Totale	37.253	(82)	37.171

8.2 Crediti verso banche - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	35	-	-	-	366
A1. di cui: per interessi di mora	1	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	5	-	16	65
B1. ingressi da crediti in bonis	-	5	-	-	-
B2. interessi di mora	-	-	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	16	-
B4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	65
C. Variazioni in diminuzione	(1)	-	-	-	(143)
C1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	(1)
C2. cancellazioni	-	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	-	-	(54)
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	(16)
C6. altre variazioni in diminuzione	(1)	-	-	-	(72)
D. Esposizione lorda finale	34	5	-	16	288
D1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

8.3 Crediti verso banche - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	33	-	-	-	42	-
A1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	5	-	7	48	-
B1. Rettifiche di valore	-	5	-	-	1	-
B1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	7	-	-
B4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	47	-
C. Variazioni in diminuzione	(1)	-	-	-	(52)	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	(1)	-
C2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C3. cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	(7)	-
C5. altre variazioni in diminuzione	(1)	-	-	-	(44)	-
D. Rettifiche complessive finali	32	5	-	7	38	-
D1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

9. Crediti verso clientela

9.1 Situazione dei crediti per cassa

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	20.597	(9.745)	10.852
A1. Sofferenze	13.963	(8.501)	5.462
A2. Incagli	4.964	(1.012)	3.952
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	66	(5)	61
A4. Crediti ristrutturati	440	(95)	345
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	1.164	(132)	1.032
B. Crediti "in bonis"	167.537	(1.044)	166.493
Totale	188.134	(10.789)	177.345

9.2 Crediti verso clientela - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	13.576	4.543	100	486	1.191
A1. di cui: per interessi di mora	3.212	114	-	11	-
B. Variazioni in aumento	1.973	2.480	-	31	34
B1. ingressi da crediti in bonis	537	2.302	-	6	21
B2. interessi di mora	190	36	-	1	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	682	17	-	14	-
B4. altre variazioni in aumento	564	125	-	10	13
C. Variazioni in diminuzione	(1.586)	(2.059)	(34)	(77)	(61)
C1. uscite verso crediti in bonis	(229)	(221)	-	(8)	(14)
C2. cancellazioni	(407)	(60)	(1)	-	-
C3. incassi	(428)	(951)	(17)	(17)	(13)
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	(11)	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(14)	(676)	(11)	(12)	-
C6. altre variazioni in diminuzione	(508)	(151)	(5)	(29)	(34)
D. Esposizione lorda finale	13.963	4.964	66	440	1.164
D1. di cui: per interessi di mora	3.301	104	-	12	-

9.3 Crediti verso clientela - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	8.003	992	13	106	117	1.266
A1. di cui: per interessi di mora	2.983	101	-	7	-	4
B. Variazioni in aumento	1.316	527	-	7	26	96
B1. Rettifiche di valore	847	448	-	6	17	66
B1.1 di cui: per interessi di mora	187	16	-	1	-	-
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	2	-	-	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	360	77	-	1	-	6
B4. altre variazioni in aumento	107	2	-	-	9	24
C. Variazioni in diminuzione	(818)	(507)	(8)	(18)	(11)	(318)
C1. riprese di valore da valutazione	(64)	(31)	-	-	(1)	(25)
C1.1 di cui: per interessi di mora	(1)	-	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	(111)	(28)	(2)	(4)	-	(2)
C2.1 di cui: per interessi di mora	(21)	-	-	-	-	-
C3. cancellazioni	(407)	(60)	(1)	-	-	(3)
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	(3)	(352)	(4)	(3)	-	(82)
C5. altre variazioni in diminuzione	(233)	(36)	(1)	(11)	(10)	(206)
D. Rettifiche complessive finali	8.501	1.012	5	95	132	1.044
D1. di cui: per interessi di mora	3.124	88	-	11	-	2

10. Crediti verso clientela garantiti

a) Da ipoteche	48.415
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	1.145
2. titoli	6.557
3. altri valori	976
	8.678
c) Da garanzie di:	
1. Stati	590
2. altri enti pubblici	436
3. banche	2.908
4. altri operatori	30.369
	34.303
Totale	91.396

11. Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

Crediti verso banche centrali	1.771
-------------------------------	-------

12. Composizione dei titoli

a) Titoli immobilizzati	8.010
b) Titoli non immobilizzati	38.364

13. Garanzie e impegni

13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)

a) Crediti di firma di natura commerciale	19.420
b) Crediti di firma di natura finanziaria	8.014
c) Attività costituite in garanzia	49
Totale	27.483

13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)

a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	7.187
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	50.398
Totale	57.585

13.3 Derivati su crediti (voce 30 delle garanzie e impegni)

a) Vendite di protezione nell'ambito del "banking book"	4.994
- con scambio di capitali	4.524
- senza scambio di capitali	470
b) Vendite di protezione nell'ambito del "trading book"	36.657
- con scambio di capitali	11.970
- senza scambio di capitali	24.687
Totale	41.651

14. Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) Banche centrali	410
b) Altre banche	1.577
Totale	1.987

15. Operazioni a termine

Categorie di operazioni		Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1.	Compravendite:	9.709	111.622	-
1.1	Titoli	-	10.027	-
	- acquisti	-	4.966	-
	- vendite	-	5.061	-
1.2	Valute	9.709	101.595	-
	- valute contro valute	6.058	39.143	-
	- acquisti contro euro	2.601	32.150	-
	- vendite contro euro	1.050	30.302	-
2.	Depositi e finanziamenti:	-	-	4.066
	- da erogare	-	-	1.447
	- da ricevere	-	-	2.619
3.	Contratti derivati:	28.843	1.551.808	33.355
3.1	Con scambio di capitali:	3.732	20.226	2.875
	a) titoli	1.408	7.433	2.875
	- acquisti	399	2.975	2.725
	- vendite	1.009	4.458	150
	b) valute	2.324	12.793	-
	- valute contro valute	664	1.810	-
	- acquisti contro euro	977	5.638	-
	- vendite contro euro	683	5.345	-
	c) altri valori	-	-	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	-	-	-
3.2	Senza scambio di capitali:	25.111	1.531.582	30.480
	a) valute	101	1.845	-
	- valute contro valute	-	18	-
	- acquisti contro euro	100	907	-
	- vendite contro euro	1	920	-
	b) altri valori	25.010	1.529.737	30.480
	- acquisti	8.973	786.954	14.076
	- vendite	16.037	742.783	16.404
Totale		38.552	1.663.430	37.421

Operazioni originate da contratti tra diverse unità operative interne (internal deals)

	Unità di copertura		Unità di negoziazione	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Compravendite di valute	3.875	4.156	4.156	3.875
Contratti derivati con scambio di capitali	583	84	84	583
Contratti derivati senza scambio di capitali	44.542	44.425	44.425	44.542
Totale	49.000	48.665	48.665	49.000

Capitali di riferimento dei contratti negoziati *over the counter* (o.t.c.) e relativo valore di mercato

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	1.368.687	126.310	12.684	4.396	1.512.077
Valori di mercato					
Contratti di trading:					
a) valore di mercato positivo	7.146	3.742	119	-	11.007
b) valore di mercato negativo	6.680	3.948	267	-	10.895
Contratti non di trading:					
a) valore di mercato positivo	524	87	22	-	633
b) valore di mercato negativo	377	525	43	-	945
Valore di mercato positivo	7.670	3.829	141	-	11.640
Valore di mercato negativo	7.057	4.473	310	-	11.840

Ripartizione delle operazioni a termine per tipologia di contratti e di rischio

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading negoziati over the counter (OTC):					
Forwards	9.360	101.595	667	-	111.622
Swaps	1.143.719	8.241	3.123	1.263	1.156.346
Opzioni comprate	81.406	2.790	5.345	-	89.541
Opzioni vendute	118.774	2.999	3.216	-	124.989
Contratti di trading quotati su mercati regolamentati:					
Future comprati	32.364	290	746	-	33.400
Future venduti	58.970	318	355	-	59.643
Opzioni comprate	24.723	-	1.830	-	26.553
Opzioni vendute	20.104	-	1.781	-	21.885
Totale contratti di trading	1.489.420	116.233	17.063	1.263	1.623.979
Totale contratti non di trading	24.166	12.134	3.889	31.759	71.948
Totale	1.513.586	128.367	20.952	33.022	1.695.927

Capitali di riferimento dei contratti negoziati *over the counter* (o.t.c.) per vita residua

	fino a 1 anno	da 1a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Contratti su tassi di interesse	951.386	261.540	155.761	1.368.687
Contratti su tassi di cambio	116.345	9.097	868	126.310
Contratti su indici e corsi azionari	5.778	6.517	389	12.684
Altri contratti	4.396	-	-	4.396
Totale	1.077.905	277.154	157.018	1.512.077

Derivati su crediti

	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	28.001	6.150
1.1 Con scambio di capitali	7.928	495
- <i>Credit default swaps</i>	7.810	353
- <i>Credit default options</i>	-	-
- <i>Credit linked notes</i>	118	142
1.2 Senza scambio di capitali	20.073	5.655
- <i>Credit default swaps</i>	18.444	5.404
- <i>Credit default options</i>	-	-
- <i>Credit linked notes</i>	-	-
- <i>Total return swaps</i>	1.529	251
- <i>Credit spread options</i>	100	-
2. Vendite di protezione	36.657	4.994
2.1 Con scambio di capitali	11.970	4.524
- <i>Credit default swaps</i>	11.776	3.750
- <i>Credit default options</i>	-	126
- <i>Credit linked notes</i>	194	648
2.2 Senza scambio di capitali	24.687	470
- <i>Credit default swaps</i>	24.667	95
- <i>Credit default options</i>	-	-
- <i>Credit linked notes</i>	-	356
- <i>Total return swaps</i>	-	19
- <i>Credit spread options</i>	20	-
Totale	64.658	11.144

Capitali di riferimento dei contratti derivati di credito (trading book)

Capitali di riferimento	64.658
Valori di mercato	-3
Valore di mercato positivo	198
Valore di mercato negativo	-201

16. Attività e passività verso imprese del gruppo e verso altre partecipazioni

Voci patrimoniali	Attività e passività verso imprese del Gruppo	Attività e passività verso altre partecipazioni
a) <u>Attività</u>		
1. Crediti verso banche	-	466
- di cui: subordinati	-	7
2. Crediti verso enti finanziari	51	192
- di cui: subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	487	876
- di cui: subordinati	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	69	46
- di cui: subordinati	30	10
b) <u>Passività</u>		
1. Debiti verso banche	6	163
2. Debiti verso enti finanziari	6	635
3. Debiti verso altra clientela	97	118
4. Debiti rappresentati da titoli	33	-
5. Passività subordinate	-	-
c) <u>Garanzie e impegni</u>		
1. Garanzie rilasciate	8	69
2. Impegni	222	331
3. Derivati su crediti	-	360

17. Gestioni patrimoniali

Gestioni patrimoniali	58.276
-----------------------	--------

18. Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	
A. Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	14.459
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	8.476
A3. Elementi da dedurre	(964)
A4. Patrimonio di vigilanza	21.971
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B1. Rischi di credito	15.836
<i>di cui:</i>	
- su attività per cassa	13.484
- su attività non per cassa	2.327
- su contratti derivati	25
B2. Rischi di mercato	1.936
<i>di cui:</i>	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.314
<i>rischio generico:</i>	
titoli di debito	379
titoli di capitale	13
<i>rischio specifico:</i>	
titoli di debito	670
titoli di capitale	20
rischio di controparte	232
- rischi di cambio	62
- rischi di mercato - modelli interni	560
- rischi di concentrazione	-
B2.1 Prestiti subordinati di terzo livello	1.145
B3. Altri requisiti prudenziali	267
B4. Totale requisiti prudenziali	18.039
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C1. Attività di rischio ponderate	225.488
C2. Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (percentuale)	6,41
C3. Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (percentuale)	10,25

Il Patrimonio di vigilanza, utilizzato per determinare il rapporto percentuale di cui sub C3, include anche i prestiti subordinati di terzo livello.

Composizione e variazione della voce 90 dell'attivo**"Differenze positive di consolidamento"**

	Saldo al 31/12/01	Rilevazioni dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 30/06/02
IntesaBci (ex Cariplo)	251	-	21	230
IntesaBci (ex MedioLombardo)	6	-	1	5
Banco Commercial e de Investimento	27	-8	1	18
Bankhaus L�bbecke	7	-	-	7
Caboto IntesaBci	8	-	1	7
Carinord 1	-	113	-	113
C.R. di Ascoli Piceno	10	-	1	9
C.R. Citt� di Castello	2	-	-	2
C.R. di Foligno	16	-	1	15
C.R. di Rieti	6	-	1	5
C.R. di Spoleto	13	-	1	12
C.R. di Terni e Narni	18	23	2	39
Epsilon Associati SGR	-	4	-	4
Medimurska Banka	3	-	-	3
Mediofactoring	3	-	-	3
Privredna Banka	112	-	7	105
Totale	482	132	37	577

Composizione e variazione della voce 100 dell'attivo**"Differenze positive di patrimonio netto"**

	Saldo al 31/12/01	Rilevazioni dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 30/06/02
Agos Itafinco	3	-	-	3
Carivita	20	-	1	19
Charta	3	-	-	3
Po Vita	1	-	-	1
Vseobecna Uverova Banka	-	194	10	184
Totale	27	194	11	210

Informazioni sul conto economico consolidato

(milioni di euro)

1. Composizione degli interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su crediti verso banche	745	1.118	-373	-33,4
<i>di cui:</i>				
- su crediti verso banche centrali	54	62	-8	-12,9
b) su crediti verso clientela	5.106	6.379	-1.273	-20,0
<i>di cui:</i>				
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	
c) su titoli di debito	1.007	1.863	-856	-45,9
d) altri interessi attivi	18	17	1	5,9
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-	
Totale v. 10 Conto Economico	6.876	9.377	-2.501	-26,7

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati (voce 20 del conto economico)

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su debiti verso banche	1.064	2.712	-1.648	-60,8
b) su debiti verso clientela	1.242	1.632	-390	-23,9
c) su debiti rappresentati da titoli	1.192	1.603	-411	-25,6
<i>di cui:</i>				
- su certificati di deposito	351	595	-244	-41,0
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	1	-1	
e) su passività subordinate	313	282	31	11,0
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	228	173	55	31,8
Totale v. 20 Conto Economico	4.039	6.403	-2.364	-36,9
Differenziali operazioni copertura connessi con voce 60	-10	-	10	-
Importi riclassificati nella voce 30 per correlazioni con componenti di reddito economicamente connesse	-10	-84	-74	-88,1
Totale v. 20 C. E. riclassificato	4.019	6.319	-2.300	-36,4

2. Dettaglio degli interessi

2.1 Interessi attivi e proventi assimilati

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su attività in valuta	1.640	3.319	-1.679	-50,6

2.2 Interessi passivi e oneri assimilati

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su passività in valuta	1.093	3.033	-1.940	-64,0

Interessi netti: raccordo tra gli schemi di conto economico ufficiali e riclassificati

	1° semestre 2002	1° semestre 2001	Variazioni	
			Assoluta	%
Totale interessi attivi	6.876	9.377	-2.501	-26,7
Totale interessi passivi	-4.039	-6.403	-2.364	-36,9
Interessi netti	2.837	2.974	-137	-4,6
Differenziali operazioni copertura connessi con voce 60	10	-	10	-
Importi riclassificati nella voce 30 per correlazioni con componenti di reddito economicamente connesse	10	84	-74	-88,1
Interessi netti come da C.E. Riclassificato	2.857	3.058	-201	-6,6

Dividendi e altri proventi (voce 30 del conto economico)

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	414	400	14	3,5
b) su partecipazioni	161	152	9	5,9
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	1	-1	
Totale v. 30 Conto Economico	575	553	22	4,0
Dividendi su azioni connessi con operazioni finanziarie	-371	-212	159	75,0
Differenziali su operazioni di copertura economicamente connessi con ricavi da "dividendi" su azioni di trading	-10	-84	-74	-88,1
Totale v. 30 C. E. riclassificato	194	257	-63	-24,5

3. Commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) garanzie rilasciate	92	107	-15	-14,0
b) derivati su crediti	17	7	10	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	894	1.043	-149	-14,3
1. negoziazione di titoli	26	59	-33	-55,9
2. negoziazione di valute	34	41	-7	-17,1
3. gestioni patrimoniali:	614	695	-81	-11,7
3.1 individuali	105	108	-3	-2,8
3.2 collettive	509	587	-78	-13,3
4. custodia e amministrazione di titoli	40	44	-4	-9,1
5. banca depositaria	39	44	-5	-11,4
6. collocamento di titoli	28	39	-11	-28,2
7. raccolta ordini	44	38	6	15,8
8. attività di consulenza	6	3	3	
9. distribuzione di servizi di terzi:	63	80	-17	-21,3
9.1 gestioni patrimoniali:	9	27	-18	-66,7
a) individuali	7	18	-11	-61,1
b) collettive	2	9	-7	-77,8
9.2 prodotti assicurativi	53	48	5	10,4
9.3 altri prodotti	1	5	-4	-80,0
d) servizio di incasso e pagamento	201	201	-	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3	-	3	
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	98	118	-20	-16,9
g) altri servizi:	753	756	-3	-0,4
- provvigioni su c/c attivi e passivi	341	351	-10	-2,8
- servizio bancomat e carte credito	138	132	6	4,5
- recupero spese comunicazioni clientela	37	42	-5	-11,9
- commissioni per factoring	36	50	-14	-28,0
- operazioni m/l termine e project financing	32	7	25	
- altre operazioni	169	174	-5	-2,9
Totale	2.058	2.232	-174	-7,8

Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive":

"Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) presso propri sportelli:	633	745	-112	-15,0
1. gestioni patrimoniali	548	633	-85	-13,4
2. collocamento di titoli	28	38	-10	-26,3
3. servizi e prodotti di terzi	57	74	-17	-23,0
b) offerta fuori sede:	72	69	3	4,3
1. gestioni patrimoniali	66	62	4	6,5
2. collocamento di titoli	-	1	-1	-
3. servizi e prodotti di terzi	6	6	-	-
Totale	705	814	-109	-13,4

3.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
a) garanzie ricevute	4	5	-1	-20,0
b) derivati su crediti	20	11	9	81,8
c) servizi di gestione e intermediazione:	137	147	-10	-6,8
1. negoziazione di titoli	13	19	-6	-31,6
2. negoziazione di valute	3	4	-1	-25,0
3. gestioni patrimoniali:	7	8	-1	-12,5
3.1 portafoglio proprio	-	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	7	8	-1	-12,5
4. custodia e amministrazione di titoli	11	13	-2	-15,4
5. collocamento di titoli	9	5	4	80,0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	94	98	-4	-4,1
d) servizi di incasso e pagamento	66	48	18	37,5
e) altri servizi:	97	106	-9	-8,5
- servizio bancomat e carte credito	22	21	1	4,8
- rapporti con istituzioni creditizie	16	19	-3	-15,8
- commissioni circuiti internazionali	16	12	4	33,3
- servizi esattoriali	3	3	-	-
- commissioni pagate a brokers per operazioni di tesoreria	2	3	-1	-33,3
- altre operazioni	38	48	-10	-20,8
Totale	324	317	7	2,2

4. Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Voci/Operazioni	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
4.1 Operazioni su titoli	-465	-183	282	
4.2 Operazioni su valute	189	92	97	
4.3 Altre operazioni	66	49	17	34,7
Totale v. 60 Conto Economico	-210	-42	168	
Dividendi su azioni connesse con operazioni finanziarie	371	212	159	75,0
Riclassifica differenziali operazioni di copertura (per giro a voce 20)	-10	-	10	
Totale v. 60 C. E. riclassificato	151	170	-19	-11,2

5. Proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi straordinari (voce 190 del conto economico)

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:				
- Rettifiche competenze	13	16	-3	-18,8
- Riconferimento fondo rischi su crediti	13	25	-12	-48,0
- Riconferimento fondo rischi e oneri	11	5	6	
- Assegni circolari prescritti	-	4	-4	
- Altre causali	67	38	29	76,3
	104	88	16	18,2
Valutazione warrant IntesaBci	84	-	84	
Utili da realizzo di altri beni	38	118	-80	-67,8
Utili da realizzo di partecipazioni	25	1.236	-1.211	-98,0
Rettifica imposte relative a precedenti esercizi	18	73	-55	-75,3
Prestazioni infragruppo capitalizzate	12	6	6	
Utili da realizzo di titoli immobilizzati	1	1	-	-
Contabilizzazione di maggiori valori relativi alla scissione Fonspa	-	92	-92	
Altri proventi straordinari	25	21	4	19,0
Totale	307	1.635	-1.328	-81,2

5.2 Oneri straordinari (voce 200 del conto economico)

	1° semestre 2002	1° semestre 2001 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:				
- Rettifiche competenze e commissioni pregresse	14	15	-1	-6,7
- Furti e rapine	3	2	1	50,0
- Retrocessione dividendo Carime	-	18	-18	
- Altre causali	78	47	31	66,0
	95	82	13	15,9
Oneri di integrazione	85	-	85	
Incentivazione all'esodo del personale	38	9	29	
Accantonamenti oneri futuri su cessioni partecipazioni	20	97	-77	-79,4
Perdite da realizzo di altri beni	4	8	-4	-50,0
Perdite da realizzo di partecipazioni e titoli immobilizzati	1	3	-2	-66,7
Valutazione warrant IntesaBci	-	540	-540	
Effetti connessi con l'operazione Fonspa	-	93	-93	
Altri oneri	2	27	-25	-92,6
Totale	245	859	-614	-71,5

Altre informazioni

1. Numero medio dei dipendenti

Società consolidate integralmente	70.380
Società consolidate proporzionalmente	1.622

2. Numero degli sportelli operativi

Società consolidate integralmente	4.263
Società consolidate proporzionalmente	163

Area di consolidamento

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2001

ENTRATE

Società consolidate con il metodo integrale

Epsilon Associati SGR	Neo acquisita
Cassa di Risparmio di Terni e Narni	Precedentemente valutata al patrimonio netto
Compagnia Regionale Leasing	Controllata da Cassa di Risparmio di Terni e Narni
Servizio Riscossione Tributi	Controllata da Cassa di Risparmio di Terni e Narni
SIM Co.Ge.F.	Precedentemente valutata al patrimonio netto
Private Equity International	Ex Neuf – Precedentemente iscritta al costo
Sailview Company	Controllata Private Equity International

Società consolidate con il metodo proporzionale

Carinord 1	Precedentemente iscritta al costo
Cassa di Risparmio di Alessandria	Controllata da Carinord 1

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Vseobecna Uverova Banka	Precedentemente iscritta al costo
-------------------------	-----------------------------------

USCITE

Società consolidate con il metodo integrale

Intesa Ireland (plc)	Società posta in liquidazione
Cariplo Finance	Società posta in liquidazione

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Prominvestment	Società ceduta
Cassa di Risparmio di Terni e Narni	Ora consolidata integralmente
SIM Co.Ge.F.	Ora consolidata integralmente

Partecipazioni rilevanti

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità		Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %	voti assemblea ordinaria % (°)		
A. Imprese incluse nel consolidamento						
Capogruppo						
IntesaBci S.p.A.						
Capitale Euro 3.561.062.849,24 in azioni da Euro 0,52						
A. 1 Metodo integrale						
1	Amex d.o.o. - Ljubljana Capitale SIT 2.500.000	1	PBZ American Express	100,00		
2	Atlantis Sociedad Anonima - Buenos Aires Capitale ARP 78.574.090 in azioni da ARP 1	1	Banque Sudameris	81,25		
3	Banca Cis S.p.A. - Cagliari Capitale Euro 170.276.569,35 in azioni da Euro 51,65	1	Banca IntesaBci Mediocredito	55,37		
4	Banca Commerciale Italiana (France) S.A. - Parigi Capitale Euro 188.000.000 in azioni da Euro 17,07	1	IntesaBci	99,99		
5	Banca di Trento e Bolzano S.p.A. - Trento Capitale Euro 51.167.583 in azioni da Euro 0,52	1	IntesaBci Finanziaria BTB	8,28 57,00		
6	Banca Intesa (France) S.A. - Parigi Capitale Euro 39.636.744 in azioni da Euro 15,24	1	IntesaBci	99,99		
7	Banca IntesaBci Mediocredito S.p.A. - Milano Capitale Euro 500.000.000 in azioni da Euro 1	1	IntesaBci	100,00		
8	Banca Popolare FriulAdria S.p.A. - Pordenone Capitale Euro 101.975.060 in azioni da Euro 5	1	IntesaBci	76,05		
9	Banca Primavera S.p.A. - Assago Capitale Euro 90.000.000 in azioni da Euro 1	1	IntesaBci IntesaBci e-Lab	11,56 88,44		
10	Banco Comercial e de Investimento Sudameris S.A. - San Paolo Capitale R\$ 844.367.472 in azioni senza valore nominale	1	Sudameris Distribuidora de Titulos e Val. Banco Sudameris Brasil SATA	92,61 5,92 1,25	89,43 10,44	
11	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A. - Chiavari Capitale Euro 36.400.000 in azioni da Euro 0,52	1	IntesaBci	69,62		
12	Banco Sudameris Argentina S.A. - Buenos Aires Capitale ARP 122.023.900 in azioni da ARP 100	1	Banque Sudameris Atlantis Sociedad Anonima	20,01 79,99		
13	Banco Sudameris Brasil S.A. - San Paolo Capitale R\$ 1.138.689.238 in azioni senza valore nominale	1	Banque Sudameris SATA	93,91 0,67	94,38 0,65	
14	Banco Sudameris Colombia - Santa Fé de Bogotá Capitale COP 24.871.922.800 in azioni da COP 400	1	Banque Sudameris	73,60		
15	Banco Sudameris de Investimento S.A. - San Paolo Capitale R\$ 12.504.650 in azioni senza valore nominale	1	Banco Sudameris Brasil	99,99	99,98	
16	Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A. - Asunción Capitale PYG 38.613.335.000 in azioni da PYG 1.000	1	Banque Sudameris Sudameris Immobiliaria	92,88 0,36		
17	Banco Wiese Sudameris S.A. - Lima Capitale PEN 847.816.732 in azioni da PEN 0,18	1	Lima Sudameris Holding Banque Sudameris	58,49 35,33	58,90 35,58	
18	Bankhaus Löbbecke & Co. KG - Berlino Capitale Euro 85.947.560,88	1	IntesaBci Beteiligungsgesellschaft für das B.L.	98,78 1,22	74,00 26,00	
19	Banque Sudameris S.A. - Parigi Capitale Euro 545.152.937 in azioni senza valore nominale	1	IntesaBci Holding International	99,98		
20	BCI Canada Securities Inc. (in liquidazione) - Toronto Capitale CAD 200.000 in azioni da CAD 500	1	IntesaBci Canada	100,00		
21	BCI Funding Corporation - Wilmington (Delaware) Capitale \$ 10.000 in azioni da \$ 1	1	IntesaBci Holding International	100,00		
22	BCI U.S. Funding LLC I ^(c) - Wilmington (Delaware) Capitale \$ 10.000.000 in "common shares" da \$ 10.000	1	IntesaBci	100,00		
23	BCI U.S. Funding LLC II ^(d) - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 27.500.000 in "common shares" da Euro 1.000	1	IntesaBci	100,00		
24	BCI U.S. Funding LLC III ^(e) - Wilmington (Delaware) Capitale GBP 6.000.000 in "common shares" da GBP 1.000	1	IntesaBci	100,00		
25	Beteiligungsgesellschaft für das Bankhaus Löbbecke - Berlino Capitale Euro 1.583.419,83	1	IntesaBci	100,00		
26	Caboto (International) S.A. - Lugano Capitale CHF 10.000.000 in azioni da CHF 1.000	1	Intesa Asset Management	100,00		
27	Caboto IntesaBci Sim S.p.A. - Milano Capitale Euro 262.600.000 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci	100,00		
28	Caboto Securities Limited - Londra Capitale GBP 10.000.000 in azioni da GBP 1	1	Caboto IntesaBci Sim	100,00		
29	Caboto U.S.A. Inc. - New York Capitale \$ 2.000.000 in azioni da \$ 100	1	Caboto IntesaBci Sim	100,00		
30	Caridata S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.040.000 in azioni da Euro 0,52	1	IntesaBci	60,00		

Denominazione	tipo	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		rapp. (a)	impresa partecipante		
31 Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. - Viterbo Capitale Euro 49.407.056,31 in azioni da Euro 0,51	1		Holding IntesaBci Centro	70,93	79,09
32 Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. - Ascoli Piceno Capitale Euro 70.755.020 in azioni da Euro 258,23	1		Holding IntesaBci Centro	66,00	
33 Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. - Biella Capitale Euro 117.500.000 in azioni da Euro 1	1		IntesaBci	55,00	
34 Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. - Città di Castello Capitale Euro 23.750.000 in azioni da Euro 0,50	1		IntesaBci Holding IntesaBci Centro	15,00 64,24	
35 Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. - Foligno Capitale Euro 17.720.820 in azioni da Euro 0,52	1		Holding IntesaBci Centro Carivita	70,47 0,06	
36 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. - Parma Capitale Euro 500.000.000 in azioni da Euro 1	1		IntesaBci	100,00	
37 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. - Rieti Capitale Euro 47.339.291 in azioni da Euro 51,65	1		Holding IntesaBci Centro	85,00	
38 Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. - Spoleto Capitale Euro 35.070.334 in azioni da Euro 1	1		Holding IntesaBci Centro	59,44	65,31
39 Cassa di Risparmio Terni e Narni S.p.A. - Terni Capitale Euro 21.000.000 in azioni da Euro 6	1		IntesaBci	51,00	
40 Central-European International Bank Ltd. - Budapest Capitale HUF 23.500.000.000 in azioni da HUF 1.000	1		IntesaBci Holding International	100,00	
41 CIB Credit Co. Ltd. - Budapest Capitale HUF 50.000.000 in azioni da HUF 1.000.000	1		CIB Leasing	100,00	
42 CIB Insurance Broker Kft. - Budapest Capitale HUF 10.000.000	1		CIB Leasing	100,00	
43 CIB Investment Fund Management Rt. - Budapest Capitale HUF 300.000.000 in azioni da HUF 10.000	1		Central-European International Bank CIB Service CIB Securities	93,33 0,0030 6,6633	
44 CIB Leasing Rt. - Budapest Capitale HUF 1.520.000.000 in azioni da HUF 10.000	1		Central-European International Bank CIB Rent CIB Service	1,31 98,68 0,01	
45 CIB Real Estate Leasing Rt. - Budapest Capitale HUF 50.000.000 in azioni da HUF 1.000.000	1		CIB Leasing	100,00	
46 CIB Rent Rt. - Budapest Capitale HUF 1.800.000.000 in azioni da HUF 10.000	1		Central-European International Bank CIB Securities	98,89 1,11	
47 CIB Securities Rt. - Budapest Capitale HUF 4.400.000.000 in azioni da HUF 10.000	1		Central-European International Bank CIB Service	26,00 74,00	
48 CIB Service Rt. - Budapest Capitale HUF 16.333.500.000 in azioni ordinarie da HUF 10.000	1		Central-European International Bank CIB Leasing	99,99 0,01	
49 Cofragef S.A. (in liquidazione) - Parigi Capitale Euro 38.112 in azioni da Euro 15,24	1		Banca Intesa (France)	99,76	
50 COMIT FACTORING S.p.A. - Milano Capitale Euro 54.060.000 in azioni da Euro 1	1		IntesaBci	100,00	
51 Comit Investments (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 7.625 in azioni da Euro 76,25	1		IntesaBci	99,00	
52 COMIT SERVICE S.r.l. - Milano Capitale Euro 27.500.000	1		IntesaBci	100,00	
53 Compagnia Regionale Leasing - Terni Capitale Euro 4.800.000 in azioni da Euro 6	1		C. R. di Terni e Narni	99,95	
54 Depositos S.A. - Lima Capitale PEN 36.035.670 in azioni da PEN 10	1		Banco Wiese Sudameris	99,98	
55 E.TR. - Esazione Tributi S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 1	1		IntesaBci Riscossione Tributi	100,00	
56 Epsilon Associati SGR S.p.A. - Milano Capitale Euro 2.080.000 in azioni da Euro 0,52	1		Nextra Investment Management	84,37	
57 Esa.Tri. - Esazione Tributi S.p.A. - Milano Capitale Euro 18.049.586,88 in azione da 0,52	1		IntesaBci Riscossione Tributi	66,68	
58 Finanziaria B.T.B. S.p.A. - Trento Capitale Euro 56.832.922 in azioni da Euro 0,52	1		IntesaBci	99,29	
59 Finreme S.I.M. S.p.A. - Milano Capitale Euro 15.600.000 in azioni da Euro 52	1		IntesaBci	100,00	
60 Fundsworld Financial Service Ltd. - Dublino Capitale Euro 268.780 in azioni da Euro 1,25	1		IntesaBci e-Lab	85,25	
61 Holding IntesaBci Centro S.p.A. - Spoleto Capitale Euro 560.259.150 in azioni da Euro 1	1		IntesaBci	97,11	
62 Immobiliare Maram S.r.l. - Milano Capitale Euro 4.625.000	1		IntesaBci	100,00	
63 IMSA - Inversiones Mobiliarias S.A. - Lima Capitale PEN 311.107.216 in azioni da PEN 0,35	1		Banque Sudameris	97,29	

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %		
64 Intesa Asset Management SGR - Milano Capitale Euro 46.668.752 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Spoleto C.R. di Terni e Narni	85,79 0,28 0,28 0,28 0,28 0,28		
65 Intesa Bank Overseas Ltd. - Grand Cayman Capitale \$ 10.000.000 in azioni da \$ 1	1	IntesaBci	100,00		
66 IntesaBci Bank (Suisse) - Zurigo Capitale CHF 100.000.000 in azioni da CHF 1.000	1	IntesaBci Holding International	100,00		
67 Intesa Leasing S.p.A. - Milano Capitale Euro 33.875.895,56 in azioni da Euro 0,52	1	IntesaBci	99,44		
68 Intesa Preferred Capital Company L.L.C. ^(f) - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 46.000.000 in "common shares" da Euro 1	1	IntesaBci	100,00		
69 Intesa Preferred II Capital Company L.L.C. ^(g) - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 4.000.000 in "common shares" da Euro 1	1	IntesaBci	100,00		
70 IntesaBci Bank Ireland Plc. - Dublino Capitale Euro 8.000.000 in azioni da Euro 50	1	IntesaBci	99,99		
71 IntesaBci Canada - Toronto Capitale CAD 107.900.000 in azioni senza valore nominale	1	IntesaBci Holding International	100,00		
72 IntesaBci e-Lab S.p.A. - Milano Capitale Euro 179.400.000 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci	100,00		
73 IntesaBci Fiduciaria S.i.m. S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.200.000 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci	100,00		
74 IntesaBci Formazione S.c.p.a. - Milano Capitale Euro 520.000 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci Banca di Trento e di Bolzano Banca Primavera Banca Popolare FriulAdria Caboto IntesaBci Sim C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Città di Castello C.R. di Parma e Piacenza C.R. di Rieti Intesa Leasing IntesaBci Fiduciaria S.i.m. IntesaBci Gestione Crediti IntesaBci Sistemi e Servizi Italfid Italiana Fiduciaria	72,50 3,00 1,00 3,00 3,00 1,00 1,00 1,00 5,00 1,00 1,00 0,50 0,50 3,00 0,50		
75 IntesaBci Formazione Sud S.c.p.a. - Napoli Capitale Euro 103.300 in azioni da Euro 51,65	1	IntesaBci Holding IntesaBci Centro IntesaBci Formazione	10,00 37,55 51,00		
76 IntesaBci Gestione Crediti S.p.A. - Milano Capitale Euro 326.349.348 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci	100,00		
77 IntesaBci Holding International S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 2.605.369.344 in azioni da Euro 512	1	IntesaBci	99,99		
78 IntesaBci Immobiliare S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.000.000 in azioni da Euro 1	1	IntesaBci IntesaBci Gestione Crediti	90,00 10,00		
79 IntesaBci Investimenti S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.000.000.000 in azioni da Euro 1.000	1	IntesaBci	100,00		
80 IntesaBci Preferred Capital Company L.L.C. III - Wilmington (Delaware) Capitale Euro 11.000.000 in azioni da Euro 1	1	IntesaBci	100,00		
81 IntesaBci Preferred Securities Investor Trust - New York Capitale Euro 1.000 in azioni da Euro 1.000	1	IntesaBci Preferred Capital Company III	100,00		
82 IntesaBci Riscossione Tributi S.p.A. - Milano Capitale Euro 76.500.000 in azioni da Euro 0,51	1	IntesaBci	100,00		
83 IntesaBci Sec. S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000 in azioni da Euro 100	1	IntesaBci	60,00		
84 IntesaBci Sec. Npl S.p.A. - Milano Capitale Euro 129.000 in azioni da Euro 100	1	Caboto IntesaBci Sim	60,00		
85 IntesaBci Sistemi e Servizi S.p.A. - Milano Capitale Euro 296.566.400 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci	100,00		
86 IntesaTrade Sim - Milano Capitale Euro 30.000.000 in azioni da Euro 16	1	IntesaBci e-Lab	100,00		
87 Investholding d.o.o. - Karlovac Capitale HRK 30.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	56,38		
88 Italfid Italiana Fiduciaria S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.040.000 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci	100,00		
89 Lima Sudameris Holding S.A. - Lima Capitale PEN 802.000.050 in azioni da PEN 0,40	1	Banque Sudameris Banco Sudameris Brasil IMSA	43,81 3,58 43,95		
90 Magazzini Generali Fiduciari Criplo S.p.A. - Milano Capitale Euro 10.400.000 in azioni da Euro 0,52	1	IntesaBci	100,00		

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %		
91 Medimurska Banka d.d. - Cakovec Capitale HRK 127.900.000 in azioni da HRK 400	1	Privredna Banka	96,39	98,07	
92 Mediofactoring S.p.A. - Milano Capitale Euro 53.696.032 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci Comit Factoring	97,58 2,42		
93 Nextra Alternative Investments S.G.R. S.p.A. - Milano Capitale Euro 2.600.000 in azioni da Euro 130	1	IntesaBci Nextra Investment Management S.G.R.	10,00 90,00		
94 Nextra Investment Management S.G.R. S.p.A. - Milano Capitale Euro 24.172.200 in azioni da Euro 51,65	1	IntesaBci Intesa Asset Management S.G.R.	32,05 67,95		
95 PBZ American Express d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 1.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
96 PBZ American Express i. dr. d.o.o. - Skopje Capitale DEM 310.396 in azioni senza valore nominale	1	PBZ American Express - Zagreb	95,00		
97 PBZ Invest d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 1.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
98 PBZ Kapital d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 400.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
99 PBZ Leasing d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 20.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
100 PBZ Nekretnine d.o.o. - Zagreb Capitale HRK 250.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
101 Phönix KG - Berlino Capitale Euro 43.459.809,90	1	IntesaBci Beteiligungsgesellschaft für das B.L.	98,78 1,22		
102 Private Equity International S.A. (ex Neuf) - Lussemburgo Capitale Euro 13.000.000 in azioni da Euro 26	1	IntesaBci	99,99		
103 Privredna Banka Zagreb d.d. - Zagreb Capitale HRK 1.666.000.000 in azioni da HRK 100	1	IntesaBci Holding International	66,30		
104 Privredna Banka - Laguna Banka d.d. - Porec Capitale HRK 60.014.000 in azioni da HRK 3.700	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		
105 Prontofund Advisory S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	1	IntesaBci Société Européenne de Banque	99,97 0,03		
106 Riadria Banka d.d. - Rijeka Capitale HRK 165.813.000 in azioni da HRK 300	1	Privredna Banka Zagreb	77,98	85,01	
107 Sailview Company - Dublino Capitale Euro 6.000.000	1	Private Equity International	99,99		
108 SATA – Sociedade de Assessoria Técnica e Administrativa S.A. - San Paolo Capitale R\$ 19.584.177 in azioni da R\$ 1	1	Banque Sudameris	99,99		
109 S.Es.I.T. Puglia - Servizio Esazione Imposte e Tributi S.p.A. - Bari Capitale Euro 2.600.000 in azioni da Euro 1	1	IntesaBci Riscossione Tributi	64,99		
110 Serit Picena S.p.A. - San Benedetto del Tronto Capitale Euro 2.589.600 in azioni da Euro 520	1	C.R. di Ascoli Piceno	77,49		
111 Servitia S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 1.000.000 in azioni senza valore nominale	1	Société Européenne de Banque	99,99		
112 Servizi Riscossione Tributi S.p.A. - Terni Capitale Euro 2.582.580 in azioni da Euro 5,16	1	C.R. Spoleto C.R. di Terni e Narni	0,03 99,97		
113 Setefi S.p.A. - Milano Capitale Euro 8.450.000 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci	100,00		
114 SIM Co.Ge.F. S.p.A. - Milano Capitale Euro 8.350.000 in azioni da Euro 500	1	IntesaBci	55,00		
115 Società Italiana di Revisione e Fiduciaria – S.I.R.E.F. S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.560.000 in azioni da Euro 0,52	1	IntesaBci	100,00		
116 Société d'Investissements et de Financements Immobiliers – FINAMERIS S.A. - Parigi Capitale Euro 762.245 in azioni da Euro 15,24	1	Banca Commerciale Italiana (France)	99,99		
117 Société Européenne de Banque S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 45.000.000 in azioni senza valore nominale	1	IntesaBci Holding International	99,99		
118 Société Foncière Meyerbeer S.A.R.L. - Parigi Capitale Euro 180.000 in azioni da Euro 40	1	Banque Sudameris	99,56		
119 Sudameris – Sociedade de Fomento Comercial e de Serviços Ltda - Barueri (San Paolo) Capitale R\$ 2.200.000 in quote da R\$ 1	1	Sudameris Arrendamento Mercantil	99,99		
120 Sudameris Administradora de Cartão de Crédito e Serviços S.A. - Barueri (San Paolo) Capitale R\$ 5.550.000 in azioni senza valore nominale	1	Banco Sudameris Brasil	100,00		
121 Sudameris Agencia de Valores S.A. - Santiago Capitale CLP 253.849.219 in 1.000 azioni senza valore nominale	1	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	95,00 5,00		
122 Sudameris Arrendamento Mercantil S.A. - Alphaville (San Paolo) Capitale R\$ 199.748.686,43 in azioni senza valore nominale	1	Banco Sudameris Brasil	99,82		
123 Sudameris Corretora de Câmbio e Valores Mobiliários S.A. - San Paolo Capitale R\$ 6.200.000 in azioni senza valore nominale	1	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	100,00		
124 Sudameris Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários S.A. - San Paolo Capitale R\$ 811.487.209 in azioni senza valore nominale	1	Banco Sudameris Brasil	99,99		

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %		
125 Sudameris Empreendimentos e Serviços Ltda - Santo Amaro (San Paolo) Capitale R\$ 100.000.000 in quote da R\$ 1	1	Banco Sudameris Brasil Sudameris Arrendamento Mercantil Sudameris Distribuidora de Títulos ... Sudameris Corretora de Câmbio e ... Sudameris Sociedade de Fomento ...	97,20 2,00 0,80 n.s. n.s.		
126 Sudameris Leasing S.A. - Santiago Capitale CLP 1.507.692.910 in 1.000 azioni senza valore nominale	1	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	95,00 5,00		
127 Wiese Bank International - George Town Capitale \$ 21.678.000 in azioni da \$ 1.000	1	Banco Wiese Sudameris	100,00		
128 Wiese Inversiones Financieras S.A. - Lima Capitale PEN 10.472.078 in azioni da PEN 1	1	Banco Wiese Sudameris	99,70		
129 Wiese Sudameris Leasing - San Isidro Capitale PEN 140.000.000 in azioni da PEN 50	1	Banco Wiese Sudameris	99,82		

A. Imprese incluse nel consolidamento

A. 2 Metodo proporzionale

1 Carinord 1 S.p.A. - Alessandria Capitale Euro 64.439.024 in azioni da Euro 0,52	7	IntesaBci	50,00	
2 Cassa di Risparmio di Alessandria - Alessandria Capitale Euro 61.920.000 in azioni da Euro 5,16	7	Carinord 1	80,00	
3 Carinord 2 S.p.A. - Milano Capitale Euro 110.754.644 in azioni da Euro 0,52	7	IntesaBci	41,14	
4 Cassa di Risparmio della Spezia - La Spezia Capitale Euro 76.180.000 in azioni da Euro 0,52	7	Carinord 2	68,09	
5 Cassa di Risparmio di Carrara - Carrara Capitale Euro 31.762.290 in azioni da Euro 516,46	7	Carinord 2	90,00	

B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

B. 1 Controllate

1 Adria Investing d.d. (in liquidazione) - Zagreb Capitale HRK 97.104.600 in azioni da HRK 900	1	Riadria Banka Privredna Banka Zagreb	44,73 41,21	51,50 47,44
2 Agricola Investimenti S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.100.000 in azioni da Euro 1	1	IntesaBci	99,99	
3 Allevamenti Le Colombaie S.r.l. - Milano Capitale Euro 18.156.000	1	IntesaBci Agricola Investimenti	20,00 80,00	
4 Azienda Agricola Ballottino S.r.l. (in liquidazione) - Milano Capitale Euro 724.000	1	IntesaBci Allevamenti Le Colombaie	49,00 51,00	
5 Capital Servis a.s. - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 10.000	1	Realitna Spolocnost	100,00	-
6 Carivita S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000.000 in azioni da Euro 5	1	IntesaBci	80,00	
7 Charta Srl - Sant'Agata sul Santerno Capitale Euro 37.500	1	IntesaBci e-Lab	70,00	
8 Conser S.p.A. - Bari Capitale Euro 200.000 in azioni da Euro 1	1	S.Es.I.T. Puglia	51,00	
9 Fiduciaria Sudameris S.A. - FIDUAMERIS - Santa Fé de Bogotá Capitale COP 3.368.187.000 in azioni da COP 1.000	1	Banco Sudameris Colombia Banque Sudameris	94,99 5,01	
10 Finech a.s. - Bratislava Capitale SKK 46.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	Realitna Spolocnost Vseobecna Uverova Banka	91,30 8,70	-
11 IAIS4 S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 3.000.000 in azioni da Euro 1	1	E.T.R. - Esazione Tributi	70,00	
12 Intesa Renting S.p.A. - Milano Capitale Euro 3.000.000 in azioni da Euro 1	1	Intesa Leasing	65,00	
13 IntesaBci Learning S.p.A. - Foligno Capitale Euro 104.000 in azioni da Euro 52	1	IntesaBci C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	96,50 1,50 0,50	
14 La Centrale Consulenza Srl - Milano Capitale Euro 15.000 in azioni da Euro 0,50	1	IntesaBci	100,00	
15 Leasreal a.s. - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 10.000	1	VUB Leasingova	100,00	-
16 Liburnainvest d.o.o. (in liquidazione) - Rijeka Capitale HRK 400.000 in azioni senza valore nominale	1	Riadria Banka	100,00	
17 Palazzo Legnazzi S.r.l. (in liquidazione) - Milano Capitale Euro 2.550.000	1	IntesaBci Agricola Investimenti	24,50 65,50	
18 PBZ Croatia Osiguranje Plc - Zagreb Capitale HRK 40.000.000 in azioni da HRK 1.000	1	Privredna Banka Zagreb	50,00	
19 Realitna Spolocnost VUB Spol. S.r.o. - Bratislava Capitale SKK 52.000.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	-
20 RS a.s. - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	-
21 Spolocnost Pre Bankovu Ochranu a.s. - Zilina Capitale SKK 40.000.000 in azioni da SKK 1.000.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	-

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %		
22 Sudameris Asset Management Ltda - Alphaville - Barueri Capitale R\$ 400.000	1	Banco Comercial e de Investimento Sudameris Banco Sudameris Brasil	90,00 10,00		
23 Sudameris Inversiones y Proyectos - Santa Fé de Bogotá Capitale COP 344.490.000 in azioni da valore nominale 1.000	1	Banque Sudameris Sudameris Inmobiliaria	94,99 5,00		
24 Sudameris Valores S.A. Sociedad de Bolsa - Buenos Aires Capitale ARP 3.619.500 in azioni da ARP 1	1	Banco Sudameris Argentina	99,99		
25 Vseobecna Uverova Banka a.s. - Bratislava Capitale SKK 12.978.108.000 in azioni da SKK 1.000	1	IntesaBci Holding International	94,47		
26 Technicky Servis a.s. - Bratislava Capitale SKK 7.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
27 VUB Asset Management Sprav. Spol a.s. - Bratislava Capitale SKK 50.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
28 VUB Factoring a.s. - Bratislava Capitale SKK 361.630.000 suddiviso in azioni da SKK 290.000	1	Vseobecna Uverova Banka	84,28		-
29 VUB Leasingova a.s. - Bratislava Capitale SKK 50.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00		-
30 VUB Real a.s. - Bratislava Capitale SKK 1.000.000 in azioni da SKK 100.000	1	Realitná Spolocnost	100,00		-
31 Wiese Sudameris Fondos S.A. - Lima Capitale PEN 7.881.816 in azioni da PEN 1	1	Banco Wiese Sudameris	100,00		
32 Wiese Sudameris Sociedad Agente de Bolsa - S.A. - Lima Capitale PEN 4.895.201 in azioni da PEN 1	1	Banco Wiese Sudameris	100,00		
33 Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A. - Lima Capitale PEN 22.593.000 in azioni da PEN 1	1	Banco Wiese Sudameris	100,00		

B. 2 Associate

1 Agos Itafinco S.p.A. - Milano Capitale Euro 57.309.200 in azioni da Euro 520	8	IntesaBci	30,00		
2 ASSIBA - Società di Assicurazioni S.p.A. - Milano Capitale Euro 110.000.000 in azioni da Euro 5	8	IntesaBci Banco di Chiavari	49,00 1,00		
3 Banca Carime S.p.A. - Cosenza Capitale Euro 819.323.160 in azioni da Euro 0,51	8	IntesaBci	24,92		
4 Banco de Investimento Imobiliario (e relativo Gruppo) - Lisbona Capitale Euro 157.000.000 in azioni da Euro 1	8	IntesaBci	30,10		
5 Burza Cennych Papierov v Bratislave a.s. - Bratislava Capitale SKK 113.850.000 in azioni da SKK 10.000	8	Vseobecna Uverova Banka	20,20		
6 Car World Italia S.p.A. - Milano Capitale Euro 8.760.000 in azioni da Euro 146	8	IntesaBci	30,00		
7 Caralt S.p.A. - Alessandria Capitale Euro 2.582.500 in azioni da Euro 51,65	8	IntesaBci	35,00		
8 Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A. - Chieti Capitale Euro 52.000.000 in azioni da Euro 0,52	8	IntesaBci	20,00		
9 Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. - Teramo Capitale Euro 26.000.000 in azioni da Euro 0,52	8	IntesaBci	20,00		
10 Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Fermo Capitale Euro 39.241.087,50 in azioni da Euro 51,65	8	IntesaBci	33,33		
11 Compagnie Monégasque de Banque S.A.M. - Monte Carlo Capitale Euro 111.110.000 in azioni da Euro 200	8	IntesaBci Holding International	33,86		
12 Companhia de Credito Financiamento e Investimento Renault do Brasil S.A. - Bela Vista (San Paolo) Capitale R\$ 47.800.000 in azioni senza valore nominale	8	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	39,85	40,00	
13 Dante Prini S.p.A. (in liquidazione) - Montano Lucino Capitale Euro 5.164.569 in azioni da Euro 0,52	8	IntesaBci	32,50		
14 Ente Nazionale Sementi Elette - Milano Fondo di dotazione Lire 65.971.115	8	IntesaBci	49,41		
15 Euromilano S.r.l. - Milano Capitale Euro 6.500.000	8	IntesaBci	37,50		
16 FIDIA - Fondo Interbancario d'Investimento Azionario S.p.A. - Milano Capitale Euro 15.600.000 in azioni da Euro 520	8	IntesaBci	25,00		
17 First Skelligs International Finance Company Ltd. - Dublino Capitale Lire 1.500.000.000 in azioni da Lire 1.000	8	IntesaBci	33,33		
18 Lo.Se.Ri. - Lombarda Servizi di Riscossione S.p.A. - Cremona Capitale Euro 2.777.166 in azioni da Euro 0,52	8	IntesaBci	30,50		
19 Loyalty Group Italia S.p.A. - Milano Capitale Euro 100.000 in azioni da Euro 1	8	IntesaBci	50,00		
20 Luxicav Conseil S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	8	Société Européenne de Banque	50,00		
21 Luxiprivilège Conseil S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	8	Société Européenne de Banque	50,00		

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %		
22 Parmafactor S.p.A. ⁽¹⁾ - Collecchio Capitale Euro 5.160.000 in azioni da Euro 10	8	IntesaBci C.R. di Parma e Piacenza	10,00 10,00		
23 Po Vita Assicurazioni S.p.A. - Parma Capitale Euro 50.000.000 in azioni da Euro 1	8	C.R. di Parma e Piacenza	50,00		
24 PREVINET - Servizi per la previdenza - Mogliano Veneto Capitale Euro 5.164.600 in azioni da Euro 516,46	8	IntesaBci	45,50		
25 Selezione Terza S.r.l. - Milano Capitale Euro 10.000	8	IntesaBci	50,00		
26 Servizi Assicurativi Padano S.r.l. - Parma Capitale Euro 91.800	8	C.R. di Parma e Piacenza	40,00		
27 Shoplà S.p.A. - Milano Capitale Euro 6.610.000 in azioni da Euro 10	8	Intesa e-Lab	50,00		
28 So.Ri.T S.p.A. - Foligno Capitale Euro 2.590.000 in azioni da Euro 2,59	8	C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	7,02 12,47 3,46		
29 Stavebna Sportelna VUB Wustenrot Servis a.s. - Bratislava Capitale SKK 500.000.000 in azioni da SKK 500.000	8	Vseobecna Uverova Banka	50,00		
30 Sudameris Generali C.ia de Seguros e Previdência Privada - San Paolo Capitale R\$ 3.900.000 in azioni senza valore nominale	8	Banco Sudameris de Investimento	50,00		
31 Univerzalna Bankova Poistovna a.s. - Bratislava Capitale SKK 300.000.000 in 100.000 az. da SKK 1.000 e in 200 az. da SKK 1.000.000	8	Vseobecna Uverova Banka	34,00		
32 Termomeccanica S.p.A. - La Spezia Capitale Euro 3.096.000 in azioni da Euro 5,16	8	IntesaBci	32,32		

C. Altre partecipazioni rilevanti

C. 1 Controllate

1 BCILUX CONSEIL S.A. ^(*) - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	1	Banca Commerciale Italiana (Suisse) Société Européenne de Banque	50,00 50,00		74
2 Bil Servizi Finanziari S.p.A. ^(*) - Milano Capitale Euro 160.000 in azioni da Euro 1	1	IntesaBci	100,00		150
3 Biverbroker S.r.l. ^(*) - Biella Capitale Euro 46.800	1	C.R. di Biella e Vercelli	55,00		26
4 Cariplo Finance Inc (in liquidazione) - Delaware Capitale \$ 1.000 in azioni da \$ 1	1	IntesaBci	100,00		7
5 Cartitalia S.r.l. (in fallimento) - Firenze Capitale Euro 46.481	1	Cormano	51,00		-
6 Consul Service S.r.l. (in liquidazione) ^(**) - Cagliari Capitale Euro 16.320	1	Banca Cis	98,41		-
7 Consult-Ameris S.A. ^(*) - Montevideo Capitale \$ 8.000 in azioni da \$ 100	1	Banque Sudameris	100,00		2
8 Cormano S.r.l. ^(*) - Olgiate Olona Capitale Euro 25.800	1	IntesaBci	70,82		-
9 Cotonificio di Solbiate S.p.A. (in liquidazione) - Olgiate Olona Capitale Euro 6.502.500 in azioni da Euro 0,51	1	Cormano	92,69		-
10 Del Mar S.A. ^(*) - Miraflores Capitale PEN 52.170.440 in azioni da PEN 10	1	Banco Wiese Sudameris	56,69		6.866
11 Finanziaria Colonna S.r.l. ^(*) - Roma Capitale Euro 10.000	1	IntesaBci	100,00		460
12 International Business Consulting Zao ^(S) - Mosca Capitale Rur 60.000.000 in azioni da Rur 3.000.000	1	IntesaBci	55,00		1.113
13 Intesa Ireland Plc (in liquidazione) - Dublino Capitale Iep 500.000 in azioni da Iep 1	1	IntesaBci	100,00		-
14 Inversiones Sudameris C.A. ^(*) - Caracas Capitale VEB 300.000.000 in azioni da VEB 1.000	1	Banque Sudameris	99,97		345
15 Inversiones Sudameris Chile Ltda ^(*) - Santiago Capitale CLP 38.040.000 in azioni senza valore nominale	1	Banque Sudameris Sudameris Inmobiliaria	83,33 16,67		128
16 Investholding d.o.o. (in liquidazione) ^(**) - Zagreb Capitale HRK 35.000.000	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		-
17 Löbco Immobilien- und Handelsgesellschaft ^(*) - Berlino Capitale Euro 51.129,18	1	Bankhaus Löffbecke	100,00		51
18 MEBA d.d. ^(*) - Cakovec Capitale HRK 127.900.000 in azioni da HRK 400	1	Medimurska Banka	100,00		101
19 Novacarta S.r.l. (in liquidazione) - Olgiate Olona Capitale Euro 129.000	1	Cormano	99,90		-
20 PBZ Im - Und Export Handel Service GmbH (in liquidazione) ^(**) - Francoforte sul Meno Capitale Euro 131.106,77	1	Privredna Banka Zagreb	100,00		117

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %		
21 PBZ Trading (in liquidazione) ^(**) - Mosca Capitale RUR 11.860	1	PBZ Im - Und Export Handel Service	100,00		-
22 Petrochemical Investments Ltd. ^(*) - George Town Capitale \$ 22.000.000 in azioni da \$ 1	1	IntesaBci	100,00		22.326
23 Safinvest Finanziaria S.p.A. (in liquidazione) - Olgiate Olona Capitale Euro 1.530.000 in azioni da Euro 0,51	1	Cormano	99,67		-
24 Scala Advisory S.A. ^(*) - Lussemburgo Capitale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	1	IntesaBci Société Européenne de Banque	99,97 0,03		74
25 SEB Trust Limited ^(*) (1) - St Helier Jersey Capitale GBP 250.000 in azioni da GBP 1	1	Société Européenne de Banque	99,99		410
26 Skuda d.d. (in liquidazione) ^(**) - Zagreb Capitale HRK 9.334.200 in azioni da HRK 100	1	Privredna Banka Zagreb	83,35	86,07	1.062
27 Sphera S.a.r.l. ^(*) - Parigi Capitale Euro 7.622	1	Banca Intesa (France)	100,00		8
28 Sudameris Administradora de Fondos Mutuos S.A. ^(*) - Assuncion Capitale PYG 1.305.000.000 suddiviso in azioni da PYG 1.000	1	Banco Sudameris Paraguay	70,00		158
29 Sudameris Capital Markets S.A. ^(*) - Buenos Aires Capitale ARP 178.650 in azioni da ARP 1	1	Banque Sudameris	99,72		-
30 Sudameris Casa de Bolsa S.A. ^(*) - Asuncion Capitale PYG 100.000.000 in azioni da PYG 1.000.000	1	Banco Sudameris Paraguay	49,00		-
31 Sudameris Inmobiliaria S.A. ^(*) - Panama Capitale \$ 100.000 in azioni da \$ 100	1	Banque Sudameris	100,00		97
32 Sudameris Inversora Argentina Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion S.A. ^(*) - Buenos Aires Capitale ARP 130.000 in azioni da ARP 1	1	Banco Sudameris Argentina Atlantis Sociedad Anonima	99,99 0,01		26
33 Sudameris Investment Chile S.A. ^(*) - Santiago Capitale CLP 2.453.717.315 in azioni senza valore nominale	1	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	99,99 0,01		3.266
34 Sudpar International Inc. ^(*) - George Town (Cayman Islands) Capitale \$ 125.000 in azioni da \$ 1	1	Banque Sudameris	100,00		230
35 Sudameris Securities Inc. ^(*) - Miami Capitale \$ 5.000	1	Banque Sudameris	100,00		10

C.2 Associate

1 Alstom Power d.o.o. ^(*) - Karlovac Capitale HRK 27.821.000	8	Investholding - Karlovac	20,06		-
2 Asociacion Los Portales de Ceres ^(*) - Lima Capitale PEN 5.179.500 in azioni senza valore nominale	8	Banco Wiese Sudameris	20,00		351
3 Bci Sodiatic Trade Finance Ltd. ^(*) - Londra Capitale \$ 5.000.000 in azioni da \$ 1	8	IntesaBci Holding International	50,00		2.344
4 Camigliati Scuola Management Territoriale ^(*) S.c.r.l. - Spezzano della Sila Capitale Euro 10.329,10	8	IntesaBci Formazione Sud	20,00		2
5 Cantiere Darsena Italia S.p.A. (in concord. prev.) - Viareggio Capitale Euro 2.550.000 in azioni da Euro 0,51	8	IntesaBci	20,00		-
6 Capitale e Sviluppo S.p.A. - Perugia Capitale Euro 4.390.250 in azioni da Euro 51,65	8	C.R. di Foligno C.R. di Spoleto C.R. di Terni e Narni	9,76 9,76 9,76		343 343 343
7 Castello di Udine S.p.A. ^(*) - San Giorgio di Nogaro Capitale Euro 7.752.000 in azioni da Euro 0,51	8	Banca Popolare FriulAdria	30,00		620
8 Cedacri Ovest S.p.A. - Castellazzo Bormida Capitale Euro 7.461.300 in azioni da Euro 35,53	8	C.R. di Biella e Vercelli	23,08		2.017
9 Cidipi S.p.A. - Milano Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 1	8	IntesaBci	30,00		7.150
10 Companhia de Arrendamento Mercantil Renault do Brasil S.A. ^(*) - San Paolo Capitale R\$ 7.000.000 in azioni senza valore nominale	8	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	39,77	39,79	981
11 E. Gilardi & C. S.r.l. (in liquidazione) ^(**) - Novara Capitale Euro 51.480	8	C.R. di Biella e Vercelli	30,00		-
12 Editrade S.A.C. ^(*) - San Isidro (Lima) Capitale PEN 11.659.600 in azioni da PEN 100	8	Wiese Inversiones Financieras	22,50		-
13 Galileo Holding S.p.A. (in liquidazione) ^(**) - Marghera Capitale Euro 2.295.000 in azioni da Euro 0,51	8	IntesaBci C.R. della Provincia di Viterbo	20,04 5,88		-
14 GENSEB - Gen. & SEB Risk Service SA ^(*) - Lussemburgo Capitale Euro 250.000 in azioni da Euro 25	8	Société Européenne de Banque	50,00		125
15 Giraglia Immobiliare S.p.A. ^(*) - Milano Capitale Euro 3.500.000 in azioni da Euro 1	8	IntesaBci	20,02		701
16 Immobiliare Lombarda S.p.A. - ^(*) - Milano Capitale Euro 239.912.727,60 in azioni da Euro 0,40	8	IntesaBci Banco di Chiavari	29,15 0,65		24.298 581
17 Immobiliare Palvareto S.r.l. (in liquidazione) ^(**) - Cremona Capitale Euro 10.400	8	IntesaBci	50,00		-

Denominazione	tipo rapp. (a)	rapporto di partecipazione		Disponibilità voti assemblea ordinaria % (°)	Valore di bilancio
		impresa partecipante	quota %		
18 Infocorp S.A. (°) - San Isidro (Lima) Capitale PEN 4.485.265 in azioni da PEN 1	8	Wiese Bank International	20,73		575
19 Ipef Partners Limited (°) - Londra Capitale GBP 1.000 in azioni da GBP 1	8	IntesaBci	40,50		1
20 Monte Mario 2000 S.r.l. (°) - Roma Capitale Euro 51.480	8	Finanziaria Colonna	47,50		
21 Neubor Glass S.p.A. (°) - San Vito al Tagliamento Capitale Euro 1.550.000 in azioni da Euro 1	8	Banca Popolare FriulAdria	26,66		413
22 Obiettivo NordEst Sicav S.p.A. (°) - Venezia Capitale Euro 5.203.019 in azioni senza v.n.	8	IntesaBci	37,94		1.959
23 Procesos Mc Perù S.A. (°) - Lima Capitale PEN 15.299.336 in azioni da PEN 1	8	Banca Wiese Sudameris	50,00		1.560
24 Redbanc S.r.l. - Montevideo Capitale UYP 21.000 in azioni da UYP 4.200	8	Banque Sudameris	20,00		5
25 Saper Empreendimentos Imobiliarios Ltda (°) - San Paolo Capitale R\$ 363.63 in azioni da R\$ 0,000364	8	SATA	37,89		116
26 Sci Les Guynames (°) - Bellerive sur Allier Capitale Euro 152,45	8	Finameris	38,00		-
27 SIDER CORP S.A. (°) - Santa Anita Lima Capitale PEN 105.263.000 in azioni da PEN 1.000	8	Wiese Inversiones Financieras	36,79		1.777
28 Sviluppo Garibaldi - Rebubblica S.p.A. (S) - Milano Capitale Euro 454.546 in azioni da Euro 1	8	IntesaBci	33,00		140
29 Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.000.000 in azioni da Euro 10	8	IntesaBci	20,00		60
30 The Maple Gas Development Corporation (°) - San Isidro (Lima) Capitale \$ 15.000 in azioni da \$ 1	8	Wiese Inversiones Financieras	33,33		9.466

Note:

(°) Qualora diversa dalla quota in termini di diritti patrimoniali.

(a) Tipo di rapporto:

- 1 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);
- 2 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria);
- 3 - controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci);
- 4 - altre forme di controllo;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - impresa associata.

(b) Importo già compreso nel "Patrimonio netto" di cui alla precedente colonna.

(c) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per USD 200.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.

(d) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 550.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.

(e) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per GBP 120.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.

(f) Tenuto conto delle "Preferred Share" emesse per EURO 200.000.000 l'interessenza è del 18,70%.

(g) Tenuto conto delle "Preferred Share" emesse per EURO 150.000.000 l'interessenza è del 2,60%.

(#) In attesa dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'inserimento nel Gruppo Bancario IntesaBci

(*) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto il totale delle attività risulta non significativo.

(**) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto è in corso di liquidazione.

(§) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto acquisita per recupero crediti.

(S) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto non operativa.

Dettaglio delle partecipazioni

Tra le rimanenti partecipazioni detenute da IntesaBci e dalle sue controllate si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio superiore a 5 milioni di euro)

Denominazione	rapporto di partecipazione		Valore di bilancio
	impresa partecipante	quota %	
A. Banche			
Italia			
1 Banca d'Italia - Roma Capitale Euro 156.000	IntesaBci	22,01	347.644
	C.R. di Parma e Piacenza	2,03	63.448
	C.R. di Biella e Vercelli	2,10	9.299
	C.R. di Alessandria	0,29	4.362
	C.R. di Ascoli Piceno	0,22	5.546
	C.R. di Foligno	0,10	3.148
	C.R. di Città di Castello	0,08	2.278
	C.R. della Provincia di Viterbo	0,08	2.029
	C.R. Spezia	0,09	1.472
	C.R. Carrara	0,03	145
	C.R. di Spoleto	0,03	1
	C.R. di Rieti	0,01	
	C.R. di Terni e Narni	0,15	
Estero			
1 Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG - Vienna Capitale Euro 1.608.866.103	IntesaBci	0,68	173.292
2 Banco Comercial Portugues - Oporto Capitale Euro 2.326.714.877	IntesaBci IntesaBci Holding International	4,91 2,52	320.197 258.221
3 Bre Bank - Varsavia Capitale PLN 91.882.000	IntesaBci Holding International	4,97	28.845
4 Credit Lyonnais - Lione Capitale Euro 1.783.758.636	IntesaBci	3,69	395.807
5 Commerzbank - Francoforte sul Meno Capitale Euro 1.408.751.234,80	IntesaBci IntesaBci Holding International	1,21 0,84	147.919 140.382
B. Società finanziarie			
Italia			
1 Borsa Italiana S.p.A. - Milano Capitale Euro 7.280.000	IntesaBci	15,00	6.837
	C.R. di Biella e Vercelli	0,07	28
2 Hopa S.p.A. - Holding di partecipazioni aziendali - Brescia Capitale Euro 608.400.000	IntesaBci	0,81	10.317
3 Linea Più S.p.A. - Prato Capitale Euro 10.000.016	IntesaBci	15,03	9.528
4 Monte Titoli S.p.A. - Milano Capitale Euro 16.000.000	IntesaBci C.R. Parma e Piacenza	15,81 0,69	22.233 96
Estero			
1 ETF Group S.A. - Massagno Capitale CHF 197.698.770	IntesaBci	4,44	8.821
2 The Peru Privatisation Fund Limited - George Town Capitale \$ 737.251	Banque Sudameris Banco Wiese Sudameris	10,81 0,89	7.224 964

Denominazione	rapporto di partecipazione		Valore di bilancio
	impresa partecipante	quota %	
C. Altre società			
Italia			
1	21 Investimenti S.p.A. - Treviso Capitale Euro 58.142.760	IntesaBci	11,23 14.156
2	Atos S.p.A. - Milano Capitale Euro 5.270.000	IntesaBci	10,00 5.426
3	Banksiel S.p.A.- Milano Capitale Euro 10.400.000	IntesaBci	14,00 6.176
4	Digital Multimedia Technologies S.p.A. - Lissone Capitale Euro 581.006	IntesaBci	0,01 5.000
5	Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A. - Trieste Capitale Euro 337.111.530	IntesaBci	1,51 5.165
6	Holding di Partecipazioni Industriali S.p.A. - Milano Capitale Euro 760.559.800	IntesaBci	1,83 27.996
7	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano Capitale Euro 82.500.000	IntesaBci	7,46 5.603
8	Italenergia S.p.A. - Torino Capitale Euro 906.520.000	IntesaBci	5,99 190.132
9	Merloni Termosanitari S.p.A. - Fabriano Capitale Euro 41.845.000	IntesaBci	6,50 22.000
10	Olimpia S.p.A. - Milano Capitale Euro 1.562.596.150	IntesaBci	10,00 520.000
11	Sole S.p.A.- Milano Capitale Euro 32.900.000	IntesaBci	9,88 6.500
12	U.T.E.T. S.p.A. - Torino Capitale Euro 24.960.000	IntesaBci	7,16 7.496
Estero			
1	Generandes Peru' - San Isidro (Lima) Capitale PEN 1.116.564.007	Wiese Bank International	2,24 10.389
2	Ilpea Equity LLC - Chicago Capitale Euro 89.514.537	IntesaBci	10,00 8.951
3	Nortel Inversora - Buenos Aires Capitale ARP 78.633.050	IntesaBci Banque Sudameris	0,39 0,52 498 5.378
4	Mirror International Holding - Lussemburgo Capitale Euro 250.000	Private Equity International IntesaBci	5,89 1,47 20.023 4.899
5	Usinas Siderurgica de Minas Gerais - Belo Horizonte Capitale Real 1.221.000	Banco Comercial e de Investimento Sudameris Sudameris Arrendamento Mercantil	0,96 0,02 10.753 52
TOTALE			2.846.676

Il valore di bilancio delle rimanenti partecipazioni valutate al costo ammonta a euro 247 milioni a cui si aggiungono euro 118 milioni relativi a partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività di merchant banking.

Allegati

Allegati

1. Poteri degli Organi amministrativi e deleghe loro attribuite;
2. Rendiconto finanziario;
3. Prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate di cui all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Poteri degli Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Anche in conformità alle Raccomandazioni CONSOB sulla materia, si indicano i poteri e le deleghe attribuiti agli Amministratori ed alla Direzione generale.

Consiglio di amministrazione

Lo Statuto riserva alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la nomina di uno o due Amministratori delegati e il conferimento dei relativi poteri;
- la nomina di uno o più Direttori generali, di uno o più Condirettori generali, di uno o più Vice Direttori generali e il conferimento dei relativi poteri su proposta, come deliberato dal Consiglio di amministrazione del 14.5.2002, del CEO;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

Comitato esecutivo

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 novembre 2000, ha conferito al Comitato esecutivo tutti i poteri e le attribuzioni che non sono riservati alla competenza esclusiva del Consiglio stesso, nel cui ambito il Comitato determina i criteri per la gestione degli affari dell'Istituto. Al Comitato esecutivo sono stati conferiti, in particolare, tutti i poteri in materia di concessione di fidi e assunzione di rischi con la clientela, con facoltà di subdelega di specifici limiti di autonomia alla Direzione e ai suoi organi. Al Comitato esecutivo è inoltre delegato l'esame dei progetti di bilancio trimestrale, semestrale e annuale da sottoporre successivamente al Consiglio di amministrazione per l'approvazione. In caso di urgenza, il Comitato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione che non sia riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione. Delle decisioni assunte deve essere data comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Al Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, ai sensi di Statuto, compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della Società, degli Organi collegiali e degli Amministratori delegati, nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale.

In casi di urgenza, il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, ove quest'ultimo sia impossibilitato a riunirsi e purché non si tratti di materie di competenza esclusiva del Consiglio. Analogo potere compete, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, ai Vice Presidenti, nonché, in caso di assenza o impedimento anche di questi ultimi, a uno o all'altro degli Amministratori delegati, se nominati. Le decisioni assunte debbono essere portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Inoltre al Presidente competono i rapporti con gli azionisti, l'informazione agli stessi e – d'intesa con il CEO – la comunicazione esterna.

Amministratori delegati

Gli Amministratori delegati, a termini di Statuto, sovrintendono alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri loro attribuiti e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di amministrazione; sono preposti alla gestione del personale e determinano le direttive operative alle quali la Direzione generale dà esecuzione.

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 14 maggio 2002 ha nominato il nuovo Amministratore delegato di IntesaBci con funzioni di Chief Executive Officer (CEO) della Società e del Gruppo IntesaBci per dirigerne la gestione operativa ed ha ridefinito le funzioni ed i poteri del Consigliere delegato già in carica.

In particolare, il Consiglio ha deliberato di conferire al suddetto Chief Executive Officer tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con le sole eccezioni delle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di quelle riservate, a norma di Statuto, al Consiglio. Pertanto al CEO sono attribuite, oltre ad ampie competenze gestionali, la definizione delle politiche di sviluppo e la gestione delle risorse umane, la determinazione dell'assetto organizzativo e degli indirizzi strategici della Società e del Gruppo con i relativi piani operativi e budget da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione, l'acquisizione e la dismissione di partecipazioni previa autorizzazione del Consiglio qualora comportino variazione del Gruppo bancario. Il CEO ha altresì facoltà di procedere all'assunzione, promozione e definizione delle deleghe e dei poteri del personale di IntesaBci di ogni ordine e grado. Egli può inoltre subdelegare ai dipendenti ed ai terzi una o più delle proprie attribuzioni.

All'altro Amministratore delegato è stata attribuita, oltre ad alcune competenze gestionali entro predeterminati limiti di importo, la funzione di sovrintendere, di concerto con il Chief Executive Officer, all'area delle banche partecipate italiane ed estere e al settore internet (e – lab e banca multicanale).

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)

	30/6/2002
Fondi dalla gestione operativa	
Utile netto	114
Variazione del fondo per rischi bancari generali	(1)
Variazione del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	(1)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	376
Rettifiche (riprese) di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	70
Rettifiche (riprese) di valore nette su crediti	1.057
Rettifiche (riprese) di valore nette su titoli	252
Incremento/(decremento) fondo rischi su crediti	-
Incremento/(decremento) fondo trattamento di fine rapporto	(24)
Incremento/(decremento) fondo quiescenza	(33)
Incremento/(decremento) altri fondi rischi ed oneri	165
Incremento/(decremento) fondo imposte e tasse	(386)
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	(118)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	236
	1.707
Fondi generati dalla gestione reddituale	
Fondi dalle attività di investimento	
(Incremento)/decremento titoli	2.655
(Incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	36
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	(124)
(Incremento)/decremento differenze positive	(326)
(Incremento)/decremento partecipazioni	128
(Incremento)/decremento crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	3.535
(Incremento)/decremento crediti verso clientela	6.027
(Incremento)/decremento altre attività	(331)
	11.600
Fondi generati dalle attività di investimento	
Fondi dalle attività di finanziamento	
Incremento/(decremento) debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	(14.786)
Incremento/(decremento) debiti verso clientela	(2.636)
Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	(1.379)
Incremento/(decremento) altre passività	3.273
Incremento/(decremento) passività subordinate	(33)
Incremento/(decremento) patrimonio di terzi	(131)
Incremento/(decremento) conti di patrimonio netto	(16)
Dividendi distribuiti	(334)
	(16.042)
Fondi assorbiti dalle attività di finanziamento	
Incremento/(decremento) cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche	
	(2.735)
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo iniziale	
	(5.887)
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo finale	
	(8.622)

Le variazioni delle diverse voci patrimoniali sono state determinate con riferimento alla situazione patrimoniale 2001 riesposta per tener conto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

Prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta e indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
21 Investimenti S.p.A.	11,23			Proprietà
Abruzzocapital S.p.A.	15,49			Proprietà
Adria Investing D.D.		44,73	Riadria Banka	Proprietà
		41,21	Privredna Banca Zagreb	Proprietà
Ag. per la Promoz. Ind. del Vercellese e della Valsesia		15,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Agos Itafinco S.p.A.	30,00			Proprietà
Agricola Investimenti S.p.A.	99,99			Proprietà
Agricola Remuscita di D. Franzoni & C. S.a.s. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Agricola Valle nel Chianti S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Agro - Fin Parma S.r.l.		38,10	Cariparma e Piacenza	Pegno
Alfa-ex Inगतlanhasznosito es Forgalmazó		21,20	Central European International Bank	Pegno
Alfastamp S.r.l.	14,59			Proprietà
Alfieri Associated Investors Servicos de Consultoria S.A.	20,00			Proprietà
Algi Spa	100,00			Pegno
AL.GIO.FIN. S.p.A.	20,00			Pegno
Allevamenti Le Colombaie S.r.l.		80,00	Agricola Investimenti	Proprietà
	20,00			Proprietà
Alpi S.p.A.		16,46	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Alpifin S.p.A.		12,71	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Alstom Power doo		20,07	Invest Holding doo Karlovac	Proprietà
America do Sul Fomento Comercial Ltda in liquidazione		97,65	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	Proprietà
Amex Podjetje Za Poslovanje S Kreditnimi Karticami doo		100,00	PBZ American Express Zagreb	Proprietà
Antares S.p.A.		51,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Arpi S.p.A.	22,11			Pegno
Asel Sistemi S.p.A. in fallimento	19,15			Proprietà
Asociacion los Portales de Ceres		20,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Assiba Societa di Assicurazioni S.p.A.	49,00			Proprietà
		1,00	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
Atlantis Sa		81,25	Banque Sudameris	Proprietà
Auschem S.p.A. in liquidazione		53,03	Cariparma e Piacenza	Pegno
	0,00			Proprietà
Autorizacne Centrum Slovenska As		16,24	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Azienda Agricola Ballottino S.r.l. in liquidazione		51,00	Allevamenti Le Colombaie	Proprietà
	49,00			Proprietà
Azienda Olearia del Chianti S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Banca Carime S.p.A.	24,92			Proprietà
Banca Cis S.p.A.		55,37	Banca IntesaBci Mediocredito	Proprietà
Banca Commerciale Italiana (France) S.A.	100,00			Proprietà
Banca Commerciale Italiana (Suisse)		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.		57,00	Finanziaria BTB	Proprietà
	8,29			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Banca d'Italia		0,22	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		2,10	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,08	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,11	C.R. Foligno	Proprietà
		0,00	C.R. Rieti	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,08	C.R. Viterbo	Proprietà
		2,03	Cariparma e Piacenza	Proprietà
		0,15	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		22,01		Proprietà
Banca Intesa (France) S.A.	100,00			Proprietà
Banca IntesaBci Mediocredito S.p.A.	100,00			Proprietà
Banca Popolare Friuladria S.p.A.	76,05			Proprietà
Banca Primavera S.p.A. (già IntesaBci Italia Sim)		88,44	IntesaBci e.Lab	Proprietà
	11,56			Proprietà
Banco Comercial e de Investimento Sudameris S.A. (già Banco America do Sul)		89,43	Sudameris Distrib. de Titulos e Valores Mob.	Proprietà
		10,44	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Banco de Investimento Imobiliario S.A.	30,10			Proprietà
Banco Sudameris Argentina S.A.		79,99	Atlantis	Proprietà
		20,01	Banque Sudameris	Proprietà
Banco Sudameris Brasil S.A.		94,38	Banque Sudameris	Proprietà
		0,65	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
Banco Sudameris Colombia		73,60	Banque Sudameris	Proprietà
Banco Sudameris de Investimento S.A.		99,98	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A.		92,88	Banque Sudameris	Proprietà
		0,36	Sudameris Immobiliaria S.A	Proprietà
Banco Wiese Sudameris S.A		35,33	Banque Sudameris	Proprietà
		58,49	Lima Sudameris Holding	Proprietà
Bankhaus Loebbecke & Co. KG		26,00	Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co.	Proprietà
	74,00			Proprietà
Bankove Zuctovacie Centrum Slovenska As		12,17	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Banksiel S.p.A.	14,00			Proprietà
Banque Sudameris Sa		99,98	IntesaBci Holding International	Proprietà
Barret S.r.l.		50,00	Zet	Usufrutto
BCI Canada Securities Inc.		100,00	IntesaBci Canada	Proprietà
BCI Funding Corporation		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
BCI Lux Conseil S.A.		50,00	Banca Commerciale Italiana - Suisse	Proprietà
		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
BCI Soditic Trade Finance Ltd		50,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
BCI U.S. Funding LLC I	100,00			Proprietà
BCI U.S. Funding LLC II	100,00			Proprietà
BCI U.S. Funding LLC III	100,00			Proprietà
Belisce dd		14,70	Riadria Banka	Proprietà
Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co. Mbh	100,00			Proprietà
Bil Servizi Finanziari S.p.A.	100,00			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Binda S.p.A. in liquidazione		1,15	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
		0,04	Cariparma e Piacenza	Pegno
		0,00	Caboto IntesaBci Sim	Proprietà
		0,00	Cormano	Proprietà
		0,16		Pegno
	11,25		Proprietà	
Biverbroker S.r.l.		55,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
BMG Serravalle S.r.l.	100,00			Pegno
Bolzoni	28,36			Proprietà
Borsa Italiana S.p.A.		0,07	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
	15,00			Proprietà
Bosco Gerre S.r.l. in liquidazione	28,00			Pegno
BPT S.p.A.		39,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Burano S.r.l. in fallimento		100,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Burza Cennyeh Papierov v Bratislave As		20,20	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
C.R.L. Compagnia Regionale Leasing S.p.A.		99,96	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Caboto IntesaBci SIM S.p.A. (già Caboto Holding SIM)	100,00			Proprietà
Caboto International SA		100,00	Intesa Asset Management SGR	Proprietà
Caboto Securities Ltd.		100,00	Caboto IntesaBci Sim	Proprietà
Caboto USA Inc.		100,00	Caboto IntesaBci Sim	Proprietà
Cala Capitana S.r.l. in fallimento		100,00	C.R. Viterbo	Pegno
Camigliati Scuola Management Territoriale Scrl		20,00	IntesaBci Formazione Sud	Proprietà
Cantiere Darsena Italia S.p.A. in liquidazione	20,00			Proprietà
Capital Servis As		100,00	Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà
Capitale e Sviluppo S.p.A.		9,76	C.R. Foligno	Proprietà
		9,76	C.R. Spoleto	Proprietà
		9,76	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Car World Italia S.p.A.	30,00			Proprietà
Caralt S.p.A.	35,00			Proprietà
Caridata S.p.A.	60,00			Proprietà
Carignano S.r.l. in liquidazione	69,99			Pegno
Carinord 1 S.p.A.	50,00			Proprietà
Carinord 2 S.p.A.	41,14			Proprietà
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	100,00			Proprietà
Cariplo Finance Inc. in liquidazione	100,00			Proprietà
Carivita S.p.A.	80,00			Proprietà
Cartitalia S.r.l. in fallimento		51,00	Cormano	Proprietà
Case di Cura Riunite S.r.l. in Amm.ne Straord.	71,00			Pegno
Casa di Cura Villa Esperia S.p.A.	51,19			Pegno
Cassa di Compensazione e Garanzia		4,55	Caboto IntesaBci Sim	Proprietà
	9,09			Proprietà
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.		0,01	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,09	C.R. Spoleto	Proprietà
		79,09	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.		66,00	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	55,00			Proprietà
Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A.	20,00			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.		64,24	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
	15,00			Proprietà
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	33,33			Proprietà
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.		0,06	Carivita	Proprietà
		70,47	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.		85,00	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.		65,31	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A.	20,00			Proprietà
Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.	51,00			Proprietà
Castello di Udine S.p.A.		30,00	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Cavarzere Produzioni Industriali S.p.A. in Ammin. Straordinaria		3,40	Cariparma e Piacenza	Pegno
	0,03			Proprietà
	8,67			Pegno
Cedacri Ovest S.p.A.		23,08	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Central European International Bank Ltd		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
Centrale dei Bilanci S.r.l.		0,83	Banca Cis	Proprietà
		0,83	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	11,67			Proprietà
Centro Agro Alimentare di Parma S.r.l.		14,46	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Centro Incremento Suini S.r.l.		100,00	Allevamenti Le Colombaie	Proprietà
Centro Studi O. Villa S.r.l. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Cevsa S.p.A.	17,67			Pegno
Charta S.r.l. (già Leoni Daniele Srl)		70,00	IntesaBci E.Lab	Proprietà
China International Packaging Leasing Ltd		17,50	IntesaBci Holding International	Proprietà
Cib Car Finance Rt.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Insurance Broker Kft.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
CIB Investment Fund Management Ltd.		93,33	Central European International Bank	Proprietà
		6,66	Cib Securities Co	Proprietà
		0,00	Cib Service	Proprietà
CIB Leasing Rt.		1,32	Central European International Bank	Proprietà
		0,00	Cib Service	Proprietà
		98,68	Cib Rent	Proprietà
CIB Real Estate Rt.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
CIB Rent Ltd. (già Cib Rent and Leasing Co. Ltd)		1,11	Cib Securities	Proprietà
		98,89	Central European International Bank	Proprietà
CIB Securities Rt.		26,00	Central European International Bank	Proprietà
		74,00	Cib Service	Proprietà
CIB Service Kft		100,00	Central European International Bank	Proprietà
		0,00	Cib Leasing	Proprietà
Cidipi S.p.A.	30,00			Proprietà
Cimo S.r.l.	100,00			Pegno
Cofragef S.A. in liquidazione		99,76	Banca Intesa (France)	Proprietà
Comit Factoring S.p.A.	100,00			Proprietà
Comit Investments (Ireland) Ltd	99,00			Proprietà
Comit Service S.r.l.	100,00			Proprietà
Compagnia Generale Aprutina S.p.A.	27,07			Pegno
Compagnia Italiana Intimo S.p.A.	50,00			Pegno
Compagnie Monégasque de Banque S.A.M.		33,86	IntesaBci Holding International	Proprietà
Companhia de Arrendamento Mercantil Renault do Brasil		39,79	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Companhia de Credito, Financ. e Invest. Renault do Brasil		40,00	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	Proprietà
Conser Soc. Consort. Per Azioni		51,00	Sesit Puglia	Proprietà
Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto		12,50	C.R. Foligno	Proprietà
Consorzio Agrario Provinciale di Parma S.c.r.l.		12,85	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Consorzio Aiace Cons. Att. Intern. Aziende Comm. Elet.	25,00			Proprietà
Consorzio Nucleo Industrializz. Rieti - Città Ducale		25,07	C.R. Rieti	Proprietà
Consorzio per gli studi universitari a distanza F. Corongiu		33,33	Banca Cis	Proprietà
Consul Service S.r.l. in liquidazione		98,40	Banca Cis	Proprietà
Consult Ameris S.A.		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Convetro S.p.A. in liquidazione		56,25	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Cormano S.r.l.	70,82			Proprietà
Corte Rosada S.r.l. in fallimento	80,82			Pegno
Cosmetici S.p.A.	100,00			Pegno
Cotonificio di Solbiate S.p.A. in liquidazione		92,69	Cormano	Proprietà
Dante Prini S.p.A.	32,50			Proprietà
Dataconsyst Sistemi di Sicurezza S.p.A. in fallimento	99,14			Pegno
Del Mar S.A.		56,69	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Depositos S.A. Depsa		99,98	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Dulevo S.p.A. in fallimento	91,70			Pegno
E. Gilardi & C. S.r.l.		30,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
E.TR. S.p.A.		100,00	IntesaBci Riscossione Tributi	Proprietà
Edilmarket S.r.l. in fallimento		100,00	C.R. Viterbo	Pegno
Editrade S.A.C.		22,50	Wiese Inversiones Financ.	Proprietà
EDM S.r.l.		25,00	C.R. Spoleto	Pegno
Elaboration System S.r.l.		90,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Elsacom N.V.	11,33			Proprietà
Elsag Sti S.p.A.		14,86	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Emilia Romagna Factor S.p.A.		6,67	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	6,67			Proprietà
Ente Nazionale Sementi Elette	49,41			Proprietà
Epiclink S.p.A.	25,00			Proprietà
Epsilon SGR S.p.A.		84,38	Nextra Investment Management SGR	Proprietà
Equitypar Companhia de Participacores S.A.		12,50	Banque Sudameris	Proprietà
Esatri Esazione Tributi S.p.A.		66,69	IntesaBci Riscossione Tributi	Proprietà
Euromilano S.r.l.	37,50			Proprietà
Europay Hrvatska d.o.o.		12,50	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Europrogetti & Finanza S.p.A.	15,97			Proprietà
Euroqube S.A.		12,11	IntesaBci E.Lab	Proprietà
Eutron S.p.A.	20,00			Proprietà
Everest S.p.A.	100,00			Pegno
Evoluzione 94		18,11		Proprietà
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A.		20,00		Proprietà
Fadalti Marco Orfeo S.p.A.		33,33	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Favini S.p.A.	17,51			Proprietà
Feltrinelli Libra S.p.A.	100,00			Pegno
Fibronil S.r.l.	100,00			Pegno
Fidenza Ovest S.r.l.		25,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Fidia S.p.A.	25,00			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Fiduciaria Sudameris S.A		94,99	Banco Sudameris Colombia	Proprietà
		5,01	Banque Sudameris	Proprietà
Financiere Vespucci Sca (1)	61,66			Proprietà
Finanziaria Agricola Bresciana S.p.A. in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Finanziaria BTB S.p.A.	99,29			Proprietà
Finanziaria Colonna S.r.l.	100,00			Proprietà
Finech As		8,70	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
		91,30	Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà
Fineurop Holdings N.V.	14,75			Proprietà
Finlombarda S.p.A.	19,55			Proprietà
Fin Omicron S.r.l.	100,00			Pegno
Finpas S.p.A. in fallimento		28,50	Cariparma e Piacenza	Pegno
Finreme SIM S.p.A.	100,00			Proprietà
Fintbrescia Holding S.p.A. in liquidazione	17,30			Pegno
First Skelligs Int. Fin. Comp. Ltd.	33,33			Proprietà
Fobos S.r.l.	100,00			Pegno
Formula Sport Group S.r.l.	52,00			Pegno
Fundsworld Financial Service Ltd.		85,25	IntesaBci e.Lab	Proprietà
Galileo Holding S.p.A. in liquidazione		5,88	C.R. Viterbo	Proprietà
	28,98			Proprietà
GE.I.PO. S.r.l.	90,00			Pegno
Geni S.p.A. in fallimento		35,91	IntesaBci Gestione Crediti	Proprietà
Genseb - Generali e Seb Risk Service S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Giraglia Immobiliare S.p.A.	20,02			Proprietà
GPE S.r.l.		90,55	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Grafiche San Marco S.p.A.		50,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Grin S.r.l. in liquidazione	100,00			Pegno
Harry S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Holding IntesaBci Centro S.p.A.	97,11			Proprietà
lais4 S.p.A.		70,00	E.TR. Esazione Tributi	Proprietà
Idra Partecipazioni S.p.A.	11,93			Proprietà
Ifas Gruppo S.p.A.	36,00			Proprietà
Il Mondo dei Fiori S.r.l.	100,00			Pegno
Imeco S.p.A.		17,86	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
	78,81			Pegno
Immobiliare Dolcè S.r.l. in liquidazione		100,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Immobiliare Golena S.r.l. in liquidazione	28,00			Pegno
Immobiliare Lana S.r.l. in liquidazione		99,00	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Immobiliare Maram S.r.l.	100,00			Proprietà
Immobiliare Milano S.r.l.	100,00			Pegno
Immobiliare Olimpia ' 93 S.p.A.	100,00			Pegno
Immobiliare Palvareto S.r.l.	50,00			Proprietà
Impianti S.r.l. in liquidazione		3,26	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		5,14	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	12,11			Proprietà
Impresa Castelli S.p.A.	36,60			Pegno
Industria Salumi Valtidone S.r.l. in liquidazione		98,60	Finanziaria Agricola Bresciana	Proprietà
Infocorp S.A.		20,73	Banco Wiese Sudameris	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Informatica Umbra S.r.l.		8,33	C.R. Spoleto	Proprietà
		8,33	C.R.Foligno	Proprietà
Iniziativa Le Calle S.p.A.	10,42			Pegno
Iniziative Immobiliari S.r.l.	12,40			Proprietà
	12,40			Pegno
Iniziative Urbane S.p.A.		11,11	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Insedimenti Produttivi Piemonte Settentrionale S.p.A.		12,76	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
International Business Consulting Zao	55,00			Proprietà
Intertour As		12,88	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Intesa Asset Management SGR S.p.A.		0,28	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,28	C.R. Foligno	Proprietà
		0,28	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,28	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,28	C.R. Terni e Narni	Proprietà
	85,79			Proprietà
Intesa Bank Overseas Ltd.	100,00			Proprietà
IntesaBci Bank Ireland Plc (già B.ca Comm. Ital. Plc Ireland)	100,00			Proprietà
IntesaBci Canada (già Banca Commerciale Italiana of Canada)		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
IntesaBci e-Lab S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaBci Fiduciaria Sim S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaBci Formazione S.c.p.A.		3,00	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		3,00	Banca Trento e Bolzano	Proprietà
		1,00	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		1,00	C.R. Città di Castello	Proprietà
		1,00	C.R. Rieti	Proprietà
		1,00	C.R. Viterbo	Proprietà
		3,00	Caboto IntesaBci Sim	Proprietà
		5,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
		3,00	IntesaBci Sistemi e Servizi	Proprietà
		0,50	IntesaBci Fiduciaria Sim	Proprietà
		0,50	IntesaBci Gestione Crediti	Proprietà
		1,00	Banca Primavera	Proprietà
		1,00	Intesa Leasing	Proprietà
		0,50	Italfid	Proprietà
	72,50			Proprietà
IntesaBci Formazione Sud		51,00	IntesaBci Formazione	Proprietà
		37,55	Holding IntesaBci Centro	Proprietà
	10,00			Proprietà
IntesaBci Holding International Sa (già Comit Holding Intern.Sa)	100,00			Proprietà
IntesaBci Gestione Crediti S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaBci Investimenti S.p.A. (ex Comp.Ital. di Invest. Diversif.)	100,00			Proprietà
IntesaBci Immobiliare S.p.A.		10,00	IntesaBci Gestione Crediti	Proprietà
	90,00			Proprietà
Intesa Ireland Plc. In liquidazione		N.S.	Banca Intesa (France)	Proprietà
		N.S.	Banca Intesa International	Proprietà
		N.S.	Bankhaus Loebbecke	Proprietà
		N.S.	Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co.	Proprietà
		N.S.	Société Européenne de Banque	Proprietà
	100,00			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
IntesaBci Learning S.p.A.		1,50	C.R. Foligno	Proprietà
		0,50	C.R. Spoleto	Proprietà
	96,50			Proprietà
Intesa Leasing S.p.A.	99,44			Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc.	100,00			Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc. II	100,00			Proprietà
IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaware	100,00			Proprietà
IntesaBci Preferred Securities Investor Trust - New York		100,00	IntesaBci Prefer. Capital Company Llc III Delaware	Proprietà
Intesa Renting S.p.A.		65,00	Intesa Leasing	Proprietà
IntesaBci Riscossione Tributi S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaBci Sec. NPL S.p.A.		60,00	Caboto IntesaBci Sim	Proprietà
IntesaBci Sec. S.p.A.	60,00			Proprietà
IntesaBci Sistemi e Servizi S.p.A.	100,00			Proprietà
IntesaTrade Sim S.p.A.		100,00	IntesaBci e.Lab	Proprietà
Inversiones Mobiliarias S.A - IMSA		97,29	Banque Sudameris	Proprietà
Inversiones Sudameris C.A.		99,97	Banque Sudameris	Proprietà
Inversiones Sudameris Chile Ltda		83,33	Banque Sudameris	Proprietà
		16,67	Sudameris Immobiliaria S.A	Proprietà
Investholding D.O.O. Karlovac		56,38	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investholding D.O.O. Zagreb		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investitori Associati S.A in liquidazione	16,67			Proprietà
Inveurop Investimenti Europei S.p.A. in fallimento		83,67	Cariparma e Piacenza	Pegno
	0,01			Proprietà
loca Ltd (1)	49,04			Proprietà
lpef Partners Ltd.	40,50			Proprietà
Italfid - Italiana Fiduciaria S.p.A.	100,00			Proprietà
Italia Generali Costruzioni S.r.l.	100,00			Pegno
Italian Equity Advisors S.p.A.	52,81			Pegno
Italian Proprieties Investments S.r.l.	100,00			Pegno
Italian Proprieties Investments Due S.r.l.	100,00			Pegno
Kingstone Comercio Int. Ltda.	25,13			Proprietà
Kiruna S.r.l.	100,00			Pegno
La Centrale Consulenza S.r.l.	100,00			Proprietà
Lamaro Vittoria S.p.A.	100,00			Pegno
Leasreal As		100,00	Vub Leasingova As	Proprietà
Liburnainvest D.O.O. in liquidazione		100,00	Riadria Banka	Proprietà
Lima Sudameris Holding S.A.		3,58	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
		43,81	Banque Sudameris	Proprietà
		43,95	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
Lineapiù S.p.A.	15,03			Proprietà
LO.SE.RI. S.p.A.	30,50			Proprietà
Löbco Immobilien Und Handels GmbH in liquidazione		100,00	Bankhaus Loebbecke	Proprietà
Loyalty Group Italia S.p.A.	50,00			Proprietà
Luxi Privilege Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Luxicav Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A.	100,00			Proprietà
Mantero Finanziaria S.p.A.	10,59			Proprietà
Marcofil S.p.A. in fallimento	100,00			Pegno
Marcotex S.p.A.	100,00			Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Mater.Bi S.p.A.	34,48			Proprietà
Meba doo in liquidazione		100,00	Medimurska Banka	Proprietà
Medimurska Banka dd		98,07	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Medinvest S.r.l. in fallimento		100,00	C.R. Viterbo	Pegno
Mediofactoring S.p.A.		2,42	Comit Factoring	Proprietà
	97,58			Proprietà
Montagna 2000 S.p.A.		11,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Monte Mario 2000 S.r.l.		47,50	Finanziaria Colonna	Proprietà
Monte Titoli S.p.A.		0,69	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	15,81			Proprietà
Multimoda Network S.p.A.	74,52			Pegno
Musicland S.p.A.	40,00			Proprietà
Nageo B.V. (1)	25,00			Proprietà
Netsystem.com S.p.A.	35,74			Pegno
Neubor Glass S.p.A.		26,66	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Nextra Alternative Investments SGR S.p.A. (già Comit Gestioni SGR)	10,00	90,00	Nextra Investment Management SGR	Proprietà
Nextra Investment Management SGR S.p.A. (già Comit Asset Management SGR)	32,05	67,95	Intesa Asset Management SGR	Proprietà
Novacarta S.r.l. in liquidazione		99,90	Cormano	Proprietà
Nuova Cartiera di Arbatav S.p.A. in Amm.ne Straord.		16,00	Banca Cis	Proprietà
Nuova G S.p.A. in amministrazione straordinaria	100,00			Pegno
Nuova Immobiliare S.p.A.	100,00			Pegno
Nuova Panetto e Petrelli S.p.A.		15,33	C.R. Spoleto	Proprietà
Nuovo Hotel S. Pietro S.r.l.	28,00			Pegno
O.M.S.O. Officina Macchine per Stampa su Oggetti S.p.A.	20,50			Pegno
Obiettivo Nordest Sicav S.p.A.	37,94			Proprietà
Office Chairs Participations Sarl	50,00			Proprietà
Olearia Castello degli Olivi S.r.l.		100,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Olifin S.r.l.		98,99	Cariparma e Piacenza	Pegno
Orione Immobiliare Prima S.p.A.	15,00			Proprietà
Palace Hotel S.p.A.		22,90	Banca di Trento e Bolzano	Pegno
Palazzo Legnazzi S.r.l.		65,50	Agricola Investimenti	Proprietà
	24,50			Proprietà
Parmafactor S.p.A.		10,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	10,00			Proprietà
PBZ American Express D.O.O. Zagreb		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ American Express D.O.O. - Skopje		95,00	PBZ American Express D.O.O.	Proprietà
PBZ Croatia Osiguranje Plc for Compulsory Pension Fund Man.		50,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Im-Und Export Handel Service GmbH in liquidazione		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Invest D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Kapital D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Leasing D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Nekretnine D.O.O.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Trading in liquidazione - Moskow		100,00	PBZ Im-Und Export Handel Service GmbH	Proprietà
Petrochemical Investments Ltd	100,00			Proprietà
Phoenix KG		1,22	Beteiligungsgesellschaft fuer das B.L. & Co.	Proprietà
	98,78			Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Piaggio Acquisition S.a.r.l.	14,40			Proprietà
Piave S.p.A.		95,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Pinestead Investment Corp. (1)	20,00			Proprietà
Plasticfar S.r.l.	100,00			Pegno
Po Vita S.p.A.		50,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Porto San Rocco S.p.A.		40,86	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Previnet S.p.A.	45,50			Proprietà
Private Equity International S.A. (già Neuf)	100,00			Proprietà
Privredna Banka - Laguna Banka D.D.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Privredna Banka Zagreb		66,30	IntesaBci Holding International	Proprietà
Procesos MC Peru SA		50,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Professione Musica Edizioni Musicali Srl	29,00			Proprietà
Progetti S.r.l.	24,00			Pegno
Prominvest S.r.l.	100,00			Pegno
Prontofund Advisory S.A.		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
	99,97			Proprietà
Raggio di Sole Mangimi S.p.A.		18,38	Cariparma e Piacenza	Pegno
Realitna Spolocnost Vub Spol. Sro		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Redbanc S.r.l.		20,00	Banque Sudameris	Proprietà
Remari Finanziaria S.r.l. in liq.	28,00			Pegno
Renee S.r.l. in fallimento	100,00			Pegno
Reno S.p.A.	52,09			Pegno
Riadria Banka D.D.		85,01	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Riconversider S.r.l.	13,86			Proprietà
Rosellini International Alpha Ltd.		60,00	Transatlantic Telecommunications Fin. Alpha Ltd.	Proprietà
Rosellini International Beta Ltd.		60,00	Transatlantic Telecommunications Fin. Beta Ltd.	Proprietà
Rosellini International Gamma Ltd.		60,00	Transatlantic Telecommunications Fin. Gamma Ltd.	Proprietà
RS As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
S.I.F. Società Investimenti Fieristici S.p.A.		16,81	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Sabaudia 29 S.r.l.	95,00			Pegno
Safinvest Finanziaria S.p.A. in liquidazione		99,67	Cormano	Proprietà
Saga S.p.A.	45,00			Pegno
Sailview Company		99,99	Private Equity International	Proprietà
Sant'Antonio Abate S.r.l.		75,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Saper Empreendimentos Imobiliarios Ltda		37,90	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
Sarlux S.r.l.	100,00			Pegno
Satellite 1 S.r.l.	100,00			Pegno
Scala Advisory S.A.		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
	99,97			Proprietà
Sci Les Guynames		38,00	Societe d'Investiss. et de Financ. Immobiliers	Proprietà
Sci USA S.p.A.	16,91			Pegno
Scontofin S.A	15,00			Proprietà
Seb Trust Ltd		100,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Selezione Terza S.r.l.	50,00			Proprietà
Serit Picena S.p.A.		77,49	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
Serr Mac S.p.A.		100,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Servicios Bancarios Compartidos S.A		14,12	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Servitia S.A		100,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Servizi Assicurativi Padano S.r.l.		40,00	Cariparma e Piacenza	Proprietà
Servizi Finanziari Integrati S.r.l. in liquidazione		67,00	Safinvest Finanziaria	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Servizi Interbancari		0,18	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		0,22	Banca Trento e Bolzano	Proprietà
		0,25	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
		0,10	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,37	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,15	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,15	C.R. Foligno	Proprietà
		0,15	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,15	C.R. Rieti	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,15	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,56	Cariparma e Piacenza	Proprietà
		10,78		Proprietà
Servizi Riscossione Tributi S.p.A.		99,97	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
Sesit Puglia S.p.A.		64,99	IntesaBci Riscossione Tributi	Proprietà
Setefi S.p.A.	100,00			Proprietà
Shi-mi S.A	100,00			Proprietà
Shoplà S.p.A.		50,00	IntesaBci e-Lab	Proprietà
Sider Corp S.A.		36,79	Wiese Inversiones Financieras	Proprietà
Sim Co.Ge.F. S.p.A.	55,00			Proprietà
Siry Chamon Impianti S.p.A.		100,00	Banca IntesaBci Mediocredito	Pegno
Skillpass S.p.A.	12,50			Proprietà
Skuda D.D. in liquidazione		86,07	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma S.p.A.		10,15	Cariparma e Piacenza	Proprietà
SO.RI.T. S.p.A. Società Riscossione Tributi		12,47	C.R. Foligno	Proprietà
		3,46	C.R. Spoleto	Proprietà
		7,02	C.R.Città di Castello	Proprietà
Soc. De Assessoria Tecnica e Amministrativa Sa - SATA		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Società Agricola Valserena S.r.l.		50,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Società Europea di Sviluppo S.r.l.	90,00			Pegno
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.-SIREF	100,00			Proprietà
Società per i Servizi Bancari - SSB S.p.A.		N.S.	Banca Cis	Proprietà
		0,24	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		0,06	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		0,08	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	Proprietà
		0,02	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,11	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,04	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,04	C.R. Foligno	Proprietà
		0,04	C.R. Rieti	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,04	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,04	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,21	Cariparma e Piacenza	Proprietà
	17,52		Proprietà	
Società Recupero Centri Storici S.p.A.		13,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Societe d'Investiss.et de Financ. Immobiliers S.A		99,99	Banca Commerciale Italiana SA France	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Société Européenne de Banque S.A		100,00	IntesaBci Holding International	Proprietà
Societe Fonciere Meyerbeer Sarl		99,56	Banque Sudameris	Proprietà
Sogenet S.p.A.	45,00			Proprietà
Spc Comercio e Participacao Ltda		13,45	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	Proprietà
Sphera S.à r.l.		100,00	Banca Intesa (France)	Proprietà
Spolocnost pre Bankovu Ochranu As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Stavebna Sporitelna Vub - Wustenrot As		50,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Strutture Centrali S.r.l.	25,00			Pegno
Sudameris Administradora de Cartão de Crédito e Serviços S.A.		100,00	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Sudameris Administradora de Fondos Mutuos S.A.		70,00	Banco Sudameris Paraguay	Proprietà
Sudameris Agencia de Valores S.A		95,00	Banque Sudameris	Proprietà
		5,00	Inversion. Sudameris Chile	Proprietà
Sudameris Arrendamento Mercantil S.A.		99,82	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Sudameris Asset Management Ltda		10,00	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
		90,00	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	Proprietà
Sudameris Capital Markets S.A		99,72	Banque Sudameris S.A.	Proprietà
Sudameris Casa de Bolsa S.A		49,00	Banco Sudameris Paraguay	Proprietà
Sudameris Corretora de Câmbio e Valores Mobiliários S.A.		100,00	Banco Comercial e de Investimento Sudameris	Proprietà
Sudameris Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários S.A.		100,00	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
Sudameris Empreendimentos e Servicos Ltda		97,20	Banco Sudameris Brasil	Proprietà
		2,00	Sudameris Arrendamento Mercantil	Proprietà
		0,00	Sudameris Corret. Cambio e Valores Mob.	Proprietà
		0,80	Sudameris Distrib. de Titulos e Valore Mob.	Proprietà
		0,00	Sudameris Soc.de Fomento Comm. Servicos	Proprietà
Sudameris Generali Companhia de Seguros e Prev.Pri		50,00	Banco Sudameris de Invest.	Proprietà
Sudameris Immobiliaria S.A.		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Sudameris Inversiones y Proyectos SA		94,99	Banque Sudameris	Proprietà
		5,00	Sudameris Immobiliaria	Proprietà
Sudameris Inversora Argentina Soc. Gerente de Fondos		0,00	Atlantis	Proprietà
		100,00	Banco Sudameris Argentina	Proprietà
Sudameris Investment Chile S.A		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
		0,00	Inversiones Sudameris Chile	Proprietà
Sudameris Leasing S.A.		95,00	Banque Sudameris	Proprietà
		5,00	Inversiones Sudameris Chile	Proprietà
Sudameris Securities Inc. - Miami		100,00	Banque Sudameris	Proprietà
Sudameris Sociedade de Fomento Comm. E de Serv.		99,99	Sudameris Arrendamento Mercantil	Proprietà
Sudameris Valores SA Sociedad de Bolsa		100,00	Banco Sudameris Argentina	Proprietà
Sudpar International Inc.		100,00	Banque Sudameris S.A	Proprietà
Superga S.p.A.	33,33			Pegno
Supermetanol C.A.		15,49	Petrochemical Investments	Proprietà
SVI Lombardia S.p.A. in liquidazione	12,31			Proprietà
Sviluppo Garibaldi Repubblica S.p.A.	33,00			Proprietà
Sviluppo Linate S.p.A.	100,00			Pegno
Sviluppo Marino S.r.l.	100,00			Pegno
Sviluppo Nuove Iniziative S.p.A.	100,00			Pegno
Tabby S.p.A. in fallimento	73,81			Pegno
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	20,00			Proprietà
Tasa Finance Lux S. à r.l. (1)	100,00			Proprietà
Tayar Receivables Company		21,76	Comit Investment Ireland	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo del possesso
	Diretta	Indiretta		
Technicky Servis As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Tecno S.p.A.	38,46			Proprietà
Tecnoarredamenti S.r.l.		100,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Tecnoforge S.p.A.	14,77			Pegno
Teh nolasko-Inovacijski Centar doo		11,20	Riadria Banka	Proprietà
Termomeccanica S.p.A.	32,32			Proprietà
The Augustus Investment Company (1)	100,00			Proprietà
The Maple Gas Development Corporation - Lima		33,33	Wiese Inversiones Financieras	Proprietà
The Peru Privatisation and Development Fund Ltd		0,89	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
		9,92	Banque Sudameris	Proprietà
The Tiberius Fund (1)	100,00			Proprietà
The Titus Fund (1)	100,00			Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Alpha Ltd. (1)	100,00			Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Beta Ltd. (1)	100,00			Proprietà
Transatlantic Telecommunications Fin. Gamma Ltd. (1)	100,00			Proprietà
Tre Re S.p.A. in liquidazione	39,99			Pegno
Trigoria 2000 S.r.l. in liquidazione	95,00			Pegno
Tubitex S.r.l.	50,00			Pegno
Twice Sim S.p.A.	18,27			Proprietà
Umbra Cuscinetti S.p.A.		15,00	C.R. Foligno	Pegno
Univerzalna Bankova Poistovna As		34,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
VA.MA. S.r.l.		37,50	C.R. Viterbo	Pegno
Vis Italiana S.r.l.	11,08			Pegno
Viterie Bal.Bi S.r.l.		50,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Vobitech Nv	36,63			Proprietà
Vseobecna Uverova Banka As		94,47	IntesaBci Holding International	Proprietà
Vub Asset Management Sprav. Spol. As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Factoring As		84,28	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Leasingova As		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Real As		100,00	Realitna Spolocnost Vub Spol.	Proprietà
Wiese Bank International WBI		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Inversiones Financieras S.A		99,70	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Sociedad Titulizadora S.A		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Fondos S.A.		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Leasing S.A.		99,82	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiese Sudameris Sociedad Agente del Bolsa S.A.		100,00	Banco Wiese Sudameris	Proprietà
Wiland S.A.		8,55	Shi-Mi	Proprietà
		11,46		Proprietà
Zet S.r.l.		55,00	Cariparma e Piacenza	Pegno
Zetesis.com S.p.A. in liquidazione	39,91			Proprietà

(1) Partecipazione per la quale sussiste un obbligo di rivendita ad una certa data e ad un prezzo predefinito. Tale partecipazione viene rappresentata in bilancio come operazione di pronti contro termine di impiego.

N.S. = non significativa in quanto la percentuale risulta inferiore allo 0,001

Schemi del bilancio semestrale di IntesaBci

(Dati in milioni di euro)

Stato Patrimoniale di IntesaBci

	Voci dell'Attivo	30.06.2002	31.12.2001	30.06.2001
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	676	829	610
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4.088	3.760	4.017
30.	Crediti verso banche:	36.849	44.964	49.222
	<i>a) a vista</i>	4.486	4.035	5.868
	<i>b) altri crediti</i>	32.363	40.929	43.354
40.	Crediti verso clientela	127.814	132.055	147.611
	<i>di cui:</i>			
	- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	28	27	33
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	19.580	20.974	31.108
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	7.438	7.284	14.193
	<i>b) di banche</i>	6.516	8.105	9.216
	<i>di cui:</i>			
	- <i>titoli propri</i>	715	546	535
	<i>c) di enti finanziari</i>	3.487	3.540	4.009
	<i>d) di altri emittenti</i>	2.139	2.045	3.690
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.338	1.172	4.693
70.	Partecipazioni	3.378	3.156	2.536
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	9.402	8.668	6.972
90.	Immobilizzazioni immateriali	74	94	278
	<i>di cui:</i>			
	- <i>costi di impianto</i>	10	15	23
	- <i>avviamento</i>	7	10	78
100.	Immobilizzazioni materiali	2.730	2.919	3.118
	<i>di cui:</i>			
	- <i>beni dati in locazione finanziaria</i>	1.102	1.204	1.331
130.	Altre attività	17.186	16.500	14.062
140.	Ratei e risconti attivi:	3.752	3.590	4.483
	<i>a) ratei attivi</i>	3.448	3.284	3.916
	<i>b) risconti attivi</i>	304	306	567
	<i>di cui:</i>			
	- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	59	71	71
	Totale dell'Attivo	227.867	238.681	268.710

Stato Patrimoniale di IntesaBci

	Voci del Passivo	30.06.2002	31.12.2001	30.06.2001
10.	Debiti verso banche:	49.029	64.572	88.033
	<i>a) a vista</i>	14.494	13.606	21.599
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	34.535	50.966	66.434
20.	Debiti verso clientela:	77.583	77.098	79.753
	<i>a) a vista</i>	61.238	58.630	57.746
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	16.345	18.468	22.007
30.	Debiti rappresentati da titoli:	48.125	46.369	49.938
	<i>a) obbligazioni</i>	37.497	31.937	33.228
	<i>b) certificati di deposito</i>	9.340	12.999	15.316
	<i>c) altri titoli</i>	1.288	1.433	1.394
40.	Fondi di terzi in amministrazione	38	39	45
50.	Altre passività	20.438	17.941	18.030
60.	Ratei e risconti passivi:	4.084	3.910	5.011
	<i>a) ratei passivi</i>	3.829	3.600	4.356
	<i>b) risconti passivi</i>	255	310	655
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	998	1.012	1.064
80.	Fondi per rischi ed oneri:	2.150	2.333	2.070
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	109	109	110
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	748	1.032	970
	<i>c) altri fondi</i>	1.293	1.192	990
90.	Fondi rischi su crediti	90	88	113
100.	Fondo per rischi bancari generali	-	-	154
110.	Passività subordinate e perpetue	11.350	11.342	10.142
120.	Capitale	3.561	3.489	3.489
130.	Sovrapprezzi di emissione	4.168	4.075	4.075
140.	Riserve:	5.092	5.089	5.092
	<i>a) riserva legale</i>	773	773	773
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-	-
	<i>c) riserve statutarie</i>	154	151	151
	<i>d) altre riserve</i>	4.165	4.165	4.168
150.	Riserve di rivalutazione	987	987	987
170.	Utile del periodo/esercizio	174	337	714
	Totale del Passivo	227.867	238.681	268.710

Stato Patrimoniale di IntesaBci

	Garanzie e Impegni	30.06.2002	31.12.2001	30.06.2001
10.	Garanzie rilasciate	24.964	28.910	31.300
	<i>di cui:</i>			
	- <i>accettazioni</i>	516	610	640
	- <i>altre garanzie</i>	24.448	28.300	30.660
20.	Impegni	32.850	40.113	48.746
30.	Derivati su crediti	40.412	42.853	39.677
	Totale delle garanzie e degli impegni	98.226	111.876	119.723

Conto Economico di IntesaBci

	Voci del Conto Economico	30.06.2002	30.06.2001	2.001
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.392	6.683	11.959
	<i>di cui:</i>			
	- su crediti verso clientela	3.176	4.474	8.060
	- su titoli di debito	487	943	1.596
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.772	-4.883	-8.444
	<i>di cui:</i>			
	- su debiti verso clientela	-693	-1.075	-1.905
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.028	-1.262	-2.594
30.	Dividendi e altri proventi:	932	859	1.643
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	403	357	402
	b) su partecipazioni	102	158	165
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	427	344	1.076
40.	Commissioni attive	1.129	1.207	2.378
50.	Commissioni passive	-148	-141	-291
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-303	-126	-220
65.	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	1	19	20
70.	Altri proventi di gestione	324	421	748
80.	Spese amministrative:	-2.029	-2.082	-4.297
	a) spese per il personale	-1.153	-1.268	-2.464
	<i>di cui:</i>			
	- salari e stipendi	-799	-879	-1.717
	- oneri sociali	-218	-267	-511
	- trattamento di fine rapporto	-62	-72	-130
	- trattamento di quiescenza e simili	-39	-21	-44
	b) altre spese amministrative	-876	-814	-1.833
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-1	-18	-19
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-219	-269	-497
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-122	-76	-234
110.	Altri oneri di gestione	-5	-26	-36
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-919	-498	-1.707
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	65	56	127
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-13	-27	-34
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-109	-75	-1.001
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	20	14	20
170.	Utile delle attività ordinarie	223	1.038	115
180.	Proventi straordinari	205	753	1.327
190.	Oneri straordinari	-199	-794	-1.405
200.	Utile/ (perdita) straordinario	6	-41	-78
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	0	154
215.	Accantonamento alla riserva D.Lgs. 124/93	0	0	0
220.	Imposte sul reddito del periodo	-55	-283	146
230.	Utile del periodo	174	714	337

Schemi del bilancio semestrale di IntesaBci

(Dati raffrontati con quelli pro-forma)

(Dati in milioni di euro)

Stato Patrimoniale di IntesaBci

	Voci dell'Attivo	30.06.2002	31.12.2001 pro-forma	30.06.2001 pro-forma
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	676	829	610
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4.088	3.760	4.017
30.	Crediti verso banche:	36.849	44.964	49.021
	<i>a) a vista</i>	4.486	4.035	5.866
	<i>b) altri crediti</i>	32.363	40.929	43.155
40.	Crediti verso clientela	127.814	132.055	135.851
	<i>di cui:</i>			
	- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	28	27	26
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	19.580	20.974	30.936
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	7.438	7.284	14.191
	<i>b) di banche</i>	6.516	8.105	9.216
	<i>di cui:</i>			
	- <i>titoli propri</i>	715	546	535
	<i>c) di enti finanziari</i>	3.487	3.540	4.009
	<i>d) di altri emittenti</i>	2.139	2.045	3.520
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.338	1.172	4.693
70.	Partecipazioni	3.378	3.156	2.535
80.	Partecipazioni in imprese del Gruppo	9.402	8.668	7.769
90.	Immobilizzazioni immateriali	74	94	278
	<i>di cui:</i>			
	- <i>costi di impianto</i>	10	15	23
	- <i>avviamento</i>	7	10	78
100.	Immobilizzazioni materiali	2.730	2.919	3.118
	<i>di cui:</i>			
	- <i>beni dati in locazione finanziaria</i>	1.102	1.204	1.331
130.	Altre attività	17.186	16.535	13.914
140.	Ratei e risconti attivi:	3.752	3.590	4.318
	<i>a) ratei attivi</i>	3.448	3.284	3.776
	<i>b) risconti attivi</i>	304	306	542
	<i>di cui:</i>			
	- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	59	71	71
	Totale dell'Attivo	227.867	238.716	257.060

Stato Patrimoniale di IntesaBci

	Voci del Passivo	30.06.2002	31.12.2001 pro-forma	30.06.2001 pro-forma
10.	Debiti verso banche:	49.029	64.572	80.127
	<i>a) a vista</i>	14.494	13.606	19.938
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	34.535	50.966	60.189
20.	Debiti verso clientela:	77.583	77.098	79.689
	<i>a) a vista</i>	61.238	58.630	57.708
	<i>b) a termine o con preavviso</i>	16.345	18.468	21.981
30.	Debiti rappresentati da titoli:	48.125	46.369	46.919
	<i>a) obbligazioni</i>	37.497	31.937	30.284
	<i>b) certificati di deposito</i>	9.340	12.999	15.241
	<i>c) altri titoli</i>	1.288	1.433	1.394
40.	Fondi di terzi in amministrazione	38	39	38
50.	Altre passività	20.438	17.963	17.894
60.	Ratei e risconti passivi:	4.084	3.910	4.744
	<i>a) ratei passivi</i>	3.829	3.600	4.227
	<i>b) risconti passivi</i>	255	310	517
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	998	1.012	1.056
80.	Fondi per rischi ed oneri:	2.150	2.346	2.080
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	109	109	110
	<i>b) fondi imposte e tasse</i>	748	1.045	982
	<i>c) altri fondi</i>	1.293	1.192	988
90.	Fondi rischi su crediti	90	88	90
100.	Fondo per rischi bancari generali	-	-	154
110.	Passività subordinate e perpetue	11.350	11.342	9.912
120.	Capitale	3.561	3.489	3.489
130.	Sovrapprezzi di emissione	4.168	4.075	4.075
140.	Riserve:	5.092	5.089	5.092
	<i>a) riserva legale</i>	773	773	773
	<i>b) riserva per azioni o quote proprie</i>	-	-	-
	<i>c) riserve statutarie</i>	154	151	151
	<i>d) altre riserve</i>	4.165	4.165	4.168
150.	Riserve di rivalutazione	987	987	987
170.	Utile del periodo/esercizio	174	337	714
	Totale del Passivo	227.867	238.716	257.060

Stato Patrimoniale di IntesaBci

	Garanzie e Impegni	30.06.2002	31.12.2001 pro-forma	30.06.2001 pro-forma
10.	Garanzie rilasciate	24.964	28.910	31.079
	<i>di cui:</i>			
	- <i>accettazioni</i>	516	610	640
	- <i>altre garanzie</i>	24.448	28.300	30.439
20.	Impegni	32.850	40.113	48.233
30.	Derivati su crediti	40.412	42.853	39.677
	Totale delle garanzie e degli impegni	98.226	111.876	118.989

Conto Economico di IntesaBci

	Voci del Conto Economico	30.06.2002	30.06.2001 pro-forma	2.001 pro-forma
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.392	6.228	11.588
	<i>di cui:</i>			
	- su crediti verso clientela	3.176	4.156	8.060
	- su titoli di debito	487	927	1.596
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.772	-4.516	-8.161
	<i>di cui:</i>			
	- su debiti verso clientela	-693	-1.072	-1.905
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.028	-1.103	-2.594
30.	Dividendi e altri proventi:	932	894	1.678
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	403	357	402
	b) su partecipazioni	102	158	165
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	427	379	1.111
40.	Commissioni attive	1.129	1.196	2.375
50.	Commissioni passive	-148	-130	-290
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-303	-124	-218
65.	Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	1	19	20
70.	Altri proventi di gestione	324	400	727
80.	Spese amministrative:	-2.029	-2.063	-4.277
	a) spese per il personale	-1.153	-1.264	-2.457
	<i>di cui:</i>			
	- salari e stipendi	-799	-874	-1.722
	- oneri sociali	-218	-265	-512
	- trattamento di fine rapporto	-62	-72	-130
	- trattamento di quiescenza e simili	-39	0	-46
	b) altre spese amministrative	-876	-799	-1.820
85.	Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza per obblighi simili	-1	-18	-19
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-219	-269	-497
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-122	-76	-234
110.	Altri oneri di gestione	-5	-9	-18
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-919	-454	-1.663
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	65	39	110
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-13	-18	-25
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-109	-75	-1.001
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	20	14	20
170.	Utile delle attività ordinarie	223	1.038	115
180.	Proventi straordinari	205	746	1.320
190.	Oneri straordinari	-199	-787	-1.398
200.	Utile/ (perdita) straordinario	6	-41	-78
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	0	154
215.	Accantonamento alla riserva D.Lgs. 124/93	0	0	0
220.	Imposte sul reddito del periodo	-55	-283	146
230.	Utile del periodo	174	714	337

Note metodologiche sulla predisposizione del bilancio “pro-forma” di IntesaBci al 31 dicembre 2001 e al 30 giugno 2001

Anche il bilancio di questo primo semestre di IntesaBci, come avvenuto per i bilanci annuali e infrannuali degli scorsi esercizi, ha richiesto una ricostruzione su basi omogenee dei dati del 31 dicembre 2001 e dell'analogo periodo del 2001. Infatti, i bilanci al 31 dicembre 2001 e al 30 giugno 2001 di IntesaBci includevano i risultati del Mediocredito Lombardo incorporato a fine 2000, ma la cui principale operatività riguardante l'attività di credito industriale, è stata successivamente (1° luglio 2001) conferita ad IntesaBci Mediocredito e pertanto non è più inclusa nei dati del 2002.

Si è, quindi, provveduto a ricostruire i valori del bilancio al 31 dicembre 2001 e al 30 giugno 2001 con valori coerenti con la citata operazione straordinaria.

In particolare nella predisposizione del bilancio pro forma al 30 giugno 2001 si è provveduto a depurare i dati patrimoniali delle attività e passività conferite iscrivendo all'attivo il valore della partecipazione in IntesaBci Mediocredito. Analogamente, dai dati economici sono state stornate le componenti maturate dalla ex rete Mediocredito Lombardo e relative alle attività e passività conferite. L'utile netto stornato, attribuibile alla ex rete Mediocredito Lombardo è stato imputato alla voce Dividendi, nell'ambito di quelli contabilizzati nell'esercizio di produzione degli utili, comprensivo del credito d'imposta.

Nella predisposizione del bilancio pro forma al 31 dicembre 2001, sono state stornate le componenti economiche maturate dalla ex rete Mediocredito Lombardo nel primo semestre 2001 e relative alle attività e passività conferite, ed è stato attribuito alla voce Dividendi l'utile netto stornato, comprensivo del credito d'imposta.

